SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Bode, una vecchia conoscenza, mette in riga tutti. Rocca e Mölgg settimi a pari merito

L'americano Miller re dei paletti

SANKT ANTON Dopo oltre due anni di astinenza lo statunitense Bode Miller è tornato ieri alla vittoria in uno slalom speciale valido per la Coppa del Mondo maschile di Sci alpino, imponendosi nella gara disputata a Sankt Anton, nel Tirolo austriaco, con il tempo complessivo di 1'34"60. Secondo il finlandese Kalle Palander a 1'35"55 e terzo il beniamino di casa Mario Matt, che ha totalizzato 1'35"69. Discreto il comportamento degli italiani, con Manuel Mölgg e Giorgio Rocca che hanno risalito qualche posizione rispetto alla prima manche e si sono piazzati settimi ex aequo in 1'35"99, alla pari anche con il tedesco Felix Neureuther.

In classifica generale Miller, che aveva dominato già fino a metà gara, manche, è terzo con 984 punti e tallona di uno soltanto l'austriaco Benjamin Raich, il quale si è lasciato sfuggire l'occasione di sopravvanzare di nuovo il connazionale Hermann Maier, primo a 1.054 punti dopo il successo in discesa libera di sabato. Raich sul finire della prima frazione ha infatti inforcato in una delle ultime porte, quando stava facendo registrare un tempo di tutto rispetto, ed è stato squalificato; avrebbe invece dovuto piazzarsi almeno secondo a fine prova.

Rocca adesso è sedicesimo con 401 punti, unico azzurro tra i primi venti della classifica per la Coppa assoluta. Nella Coppa di slalom è quarto a 378, dietro all'altro austriaco Rainer Schoenfelder, ieri quarto, allo specialista Palander e allo stesso Raich; Moelgg è invece salito all'ottavo posto con 236 punti.

A pagina XVI

Bode Miller (Usa) in una foto d'archivio.

CALCIO SERIE A

Pareggiano la capolista Milan e la Roma, e la Vecchia Signora ne approfitta per farsi nuovamente sotto a sei punti dal Diavolo

L'Udinese espugna San Siro, la Juve avanza

Clamorosa vittoria dei friulani ai danni dei nerazzurri che si vedono soffiare il quarto posto dalla Lazio

ROMA Dopo sette vittorie consecutive in campionato, e nella settimana dello 0-4 in casa Lazio in Coppa Italia, il Milan frena a Lecce, dove non va oltre il pareggio oltre tutto in rimonta. Ma la Roma inseguitrice si fa a sua volta fermare dall'Ancona sullo 0-0 (complice il palo colto da Cassano) e perde una ghiotta occasione di avvicinare la vetta della classifica. Così, i punti che separano le prime due restano cinque. Ne approfitta nel posticipo serale la Juventus che supera con difficoltà la Reggina e si porta a un punto dai romani, a quota 46.

Dietro, tra chi sgomita per conquistare un posto nella prossima Champions League, il Parma aggancia l'Inter al quinto posto (a quota 36 punti) grazie alla vittoria sul campo del Siena, giunta in contemporanea alla caduta interna dei nerazzurri, superati dall'Udinese oltre quello che dice l'1-2 finale. Gli innesti di Adriano e Stankovic per ora non hanno portato grandi risultati. La Lazio, intanto, tiene tutti a distanza con il successo di sabato sull'Empoli e consolida il quarto posto.

Era da Milan-Udinese del 21 dicembre scorso (sconfitta per 1-2) che ai rossoneri non sfuggivano i tre punti, calcolando anche il recupero con il Siena. Ieri allo stadio Via del Mare il Milan ha sofferto più di quanto fosse lecito attendersi. Nella sfida a distanza con la Roma il pari va comunque bene ad Ancelotti, visto che Totti e compagni non sanno approfittare e concedono all'Ancona il sesto punto in 21 partite. Grande colpo dell'Udinese al Meazza dove, dopo aver superato il Milan a dicembre, i friulani si ripetono con l'Inter, battuto con le reti di Pinzi e Fava (arrivato a nove centri). I nerazzurri ancora una volta escono tra i fischi del pubblico. Nella lotta per un posto Uefa, l'Udinese stacca la Sampdoria (33 punti contro 30).

Nelle retrovie incassa una pesante sconfitta casalinga il Siena, mentre il Modena con l'1-1 coglie un punto in prospettiva preziosissimo nello stadio del Bologna.

Alle pagine II e III

Un contrasto fra il difensore interista Pasquale e il centrocampista Pinzi, dell'Udinese.

SERIE B

Unione stasera in campo all'«Arechi» per il posticipo televisivo della quarta di ritorno

Triestina, rientra Moscardelli a Salerno

TRIESTE La Triestina torna stasera sotto la luce artificiale dei riflettori (diretta Sky, ore 20.30) per il posticipo della quarta di ritorno contro la Salernitana, una delle squadre rivelazione tra i cadetti. E' un impegno che potrebbe rivelare la reale consistenza dell'Unione, cresciuta sensibilmente nell'ultimo periodo al punto che quello della salvezza è un obiettivo ormai troppo piccolo. Ma non sarà semplice farsi rispettare per l'Unione nella bolgia dell'«Arechi», uno dei campi più caldi della serie B. Tesser dovrebbe rinunciare a Bega, bloccato da alcuni problemi respiratori. In difesa, quindi, accanto a Pecorari dovrebbe giocare il giovane Mantovani. In compenso rientra il bomber Davide Moscardelli, da tempo fermo a quota 13.

La classifica intanto si è accorciata in seguito alle vittorie di Como, Genoa, Napoli e Venezia mentre il Palermo (sconfitto a Cagliari) è in piena crisi.

A pagina IV

Davide Moscardelli torna ad affiancare Godeas in attacco.

CICLISMO

Cipollini promette a Leblanc: resterò al Tour fino a Parigi

MARIGNANE Pur di partecipare al prossimo Tour de France, SuperMario promette di restare alla più prestigiosa corsa a tappe fino all'arrivo a Parigi, ai Campi Elisi.

È, per questo motivo, è stata una vittoria dedicata a Jean Marie Leblanc, la prima della stagione per Mario Cipollini (quarta tappa del Giro del Mediterraneo). L'ex campione del mondo ha battuto sabato Andrus Aug e Marco Zanotti e ha detto: «Amo la Francia, è il posto in cui ho vinto i miei spint più belli».

Ripetutamente escluso dal Tour de France negli ultimi anni (nel 2003 addirittura con la maglia iridata sulle spalle), Cipolini ha lanciato un messaggio al patron della corsa a tappe francese: «Amo il Tour e siccome sono stato punito per non essere mai riuscito a finirlo, prometto che quest'anno lo farò tutto se Jean Marie Leblanc vorrà invitare la nostra squadra».

Un'ipotesi, quella dell'invito, piuttosto difficile, visto che la Uci ha iscritto la Domina Vacanze tra le squadre di seconda fascia, mentre il Tour è di fatto riservato solo alle formazioni di prima divisione.

RUGBY

Gli azzurri debuttano nel Sei Nazioni al Flaminio contro i campioni del mondo. Ma nonostante il coraggio è un massacro: 9-50

Il pianeta Inghilterra rimane una... meta proibita

La discesa a meta dell'inglese Balshaw.

ROMA Avrebbe dovuto essere l'incontro della definitiva consacrazione, è stato quello che ha recitato il solito copione: azzurri tutto cuore, generosi e sbadati, annientati dalla forza d'urto dei vincitori della Coppa del Mondo in Australia, manifestazione in cui i nostri sfiorarono lo storico traguardo dei quarti. Il debutto al Flaminio nella edizione 2004 del Sei Nazioni costa all'Italia una di quelle lezioni di rugby che pensavamo potessimo evitare, visto il nostro ingresso, ormai in pianta stabile, nell'ovale che conta. E invece, quando tutto sembrava suggerirci la crescita definitiva e ottanta minuti a pari livello con i maestri inglesi, ecco arrivare il 9-50 che ci riporta improvvisamente a terra, nel baratro di una apparente mediocrità.

Perché, nonostante lo score suggerisca pensieri inequivocabili, contro l'insuperabile Inghilterra non si è vista una Italia da buttare: forse ci è mancata un po' di umiltà nell'ipotizzare un match equilibrato e una organizzazione difensiva più incisiva. Troppi gli errori dell'Italia al cospetto dei britannici, troppo poco il minutaggio in cui il quindici tricolore ha offerto rugby divertente e fiato da vendere. A dir la verità, la truppa di Kirwan è piaciuta ad inizio di entrambi i tempi ed è mancata quando c'è stato da stringere i denti, da respingere le cavalcate delle ali avversarie e da opporre una mischia meno pesante.

A pagina XIV

PATTINAGGIO

L'Ussi premia la Romano campionessa mondiale

Tanja Romano col suo allenatore Vojmir Kokorovec.

TRIESTE Un premio in ricordo di Marco Luchetta, un premio a nome non solo dei giornalisti sportivi ma di tutta la città: ecco il significato del Premio Juventussi che sarà assegnato questa sera alla campionessa italiana, europea e mondiale di pattinaggio artistico Tanja Romano. L'appuntamento per i soci dell'Ussi e per gli invitati è per le 20 (orario anticipato per le esigenze televisive di Salernitana-Triestina...) alla Dama Bianca di Duino, per la consegna dei tradizionali riconoscimenti agli atleti emergenti della nostra regione.

Assieme a Tanja Romano, campionessa dell'anno, saranno premiati con altre due borse di studio di mille euro ciascuna messe a disposizione dell'Ussi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, due atleti della nostra regione bravi nello studio come nello sport: il pattinatore triestino Gabriele Giorgi (campione europeo nella categoria cadetti) e lo sciatore friulano Alessandro Pittin. In memoria di Marco Luchetta, che fu giornalista sportivo prima che inviato di guerra, un premio speciale messo in palio dall'Insiel sarà consegnato al pubblicista triestino Pietro Comelli, collaboratore de «Il Piccolo». Riconoscimenti andranno inoltre al decano del giornalismo sportivo friulano Luciano Provini e alla indimenticata cestista azzurra Nicoletta Persi.

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Roma	0-0	X
Bologna-Modena	1-1	X
Brescia-Sampdoria	1-1	X
Inter-Udinese	1-2	2
Lecce-Milan	1-1	X
Siena-Parma	1-2	2
Bari-Treviso	0-0	X
Fiorentina-Vicenza	1-1	X
Messina-Ternana	1-1	X
Cagliari-Palermo	3-2	1
Genoa-Torino	2-1	1
Piacenza-Napoli	2-3	2
Verona-Catania	0-0	X
Juventus-Reggina	1-0	1

Montepremi: € 3.740.042,19
Montepremi per il 9 € 680.223,49
Nessun vincitore con punti 14
Ai 7 vincitori con punti 13 vanno € 103.886,00
Ai 119 vincitori con punti 12 vanno € 6.100,00
Ai 10 vincitori con punti 9 vanno € 64.792,00

TOTOGOL

9
11
15
16
18
22
24
29
36

Montepremi € 1.672.149,98
Nessun vincitore con p. 8+1
Nessun vincitore con p. 8
Ai 55 con punti 7 vanno € 7.906,00
Ai 3510 con punti 6 vanno € 123,00

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	X 1
2.a corsa:	2 1
3.a corsa:	1 2
4.a corsa:	2 2
5.a corsa:	X 1
6.a corsa:	2 2
corsa + :	12 16

Montepremi € 811.545,34
Nessun vincitore con punti 14
Ai 5 vincitori con p. 12 € 9.409,29
Ai 143 vincitori con p. 11 € 329,00
Ai 1232 vincitori con p. 10 € 38,18

21.A GIORNATA Più squadra i bianconeri che dominano a centrocampo e trovano i gol di Pinzi e Fava

L'Udinese-super mette sotto anche l'Inter

Sofferenze finali dopo la rete di Cruz e l'assalto che De Sanctis ha sventato con sicurezza

IL PUNTO

Una gran frenata in testa Punti pesanti del Parma

ROMA Dopo sette vittorie consecutive in campionato, e nella settimana dello 0-4 in casa Lazio in Coppa Italia, il Milan frena a Lecce, dove non va oltre il pareggio oltre tutto in rimonta. Ma la Roma inseguitrice si fa a sua volta fermare dall'Ancona sullo 0-0 (complice il palo colto da Cassano) e perde una ghiotta occasione di avvicinare la vetta della classifica. Così, i punti che separano le prime due restano cinque.

Dietro, tra chi sgomita per conquistare un posto nella prossima Champions League, il Parma aggancia l'Inter al quinto posto (a quota 36 punti) grazie alla vittoria sul campo del Siena, giunta in contemporanea alla caduta interna dei nerazzurri, superati dall'Udinese oltre quello che dice l'1-2 finale. Gli innesti di Adriano e Stankovic per ora non hanno portato grandi risultati.

La Lazio, intanto, tiene tutti a distanza con il successo di sabato sull'Empoli e consolida il quarto posto.

Era da Milan-Udinese del 21 dicembre scorso (sconfitta per 1-2) che ai rossoneri non sfuggivano i tre punti, calcolando anche il recupero con il Siena. Ieri allo stadio di via del Mare, il Milan soffre più di quanto fosse lecito attendersi, specie nel primo tempo, e riesce a portare a casa un punto solo grazie alla rete numero 17 di Schevcenko, che va a pareggiare la splendida punizione realizzata da Chevanton. L'uruguaiano con 11 eguaglia il suo record di gol da quando gioca in Italia.

Nella sfida a distanza con la Roma il pari va comunque bene ad Ancelotti, visto che Totti e compagni non sanno approfittare e concedono all'Ancona il sesto punto in 21 partite, piuttosto inutile per la classifica dei marchigiani, ma buono a complicare parecchio i piani giallorossi.

Grande colpo dell'Udinese al Meazza dove, dopo aver superato il Milan a dicembre, i friulani si ripetono con l'Inter, battuto con le reti di Pinzi e Fava (arrivato a nove centri). La parziale risposta di Cruz non basta a raddrizzare un incontro che sparge nuovo sale sulle ferite interiste. I giocatori ancora una volta escono tra i fischi del pubblico e Zaccheroni non ritrova il bandolo della matassa.

Nella lotta per un posto Uefa, l'Udinese stacca la Sampdoria (33 punti contro 30).

Nelle retrovie incassa una pesante sconfitta casalinga il Siena, mentre il Modena con l'1-1 coglie un punto in prospettiva preziosissimo nello stadio del Bologna.

Un duello tra Cafu e Tonetto.

MILANO L'Inter resta, con la testa e con le gambe molli, alle fatiche e alla rabbia impotente di giovedì sera. Una bella Udinese la domina e si porta via ancora una volta, dopo il successo col Milan e quello coi nerazzurri nello scorso campionato, i tre punti da San Siro. Per Spalletti sta diventando una tradizione.

Alla Juve e al signor Pellegrino l'Inter non ha ancora smesso di pensare: nè la società, nè la squadra, nè i tifosi che ancora oggi hanno preso di mira Luciano Moggi e presunti poteri forti che non amano i nerazzurri.

Invano Zaccheroni - unico nell'ambiente - ha cercato di riportare l'attenzione al campo, a questa bella Udinese che con un'ora di scuola calcio ha passeggiato su quello che rimaneva dell'Inter al netto di infortuni e squalifiche, di una difesa da inventare, della stanchezza di troppi giocatori, di Vieri e Adriano in staffetta e appannati entrambi, di Recoba impalpabile anche se risparmiato giovedì.

E il caso vuole anche che il duello individuale tra Pizarro, migliore in campo, e Stankovic, invece tra i peggiori, dia materia di riflessione per le scelte di mercato recenti in casa interista: la differenza tra il sogno e la realtà nerazzurri, lo scarto tra quello che si vorrebbe (e sarebbe necessario) e quello che invece si può avere.

Inter	1
Udinese	2

MARCATORI: st 7' Pinzi, 21' Fava, 26' Cruz.
INTER: Toldo, Helveg, Adani, Cordoba, Zanetti, Farinos (24' st Karagounis), Stankovic, Pasquale, Adriano (8' st Vieri), Cruz, Recoba (1' st Lamouchi). All. Zaccheroni.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Kroldrup, Jankulovski, Pinzi, Muntari, Pieri (42' st Felipe), Pizarro (33' st Pazienza), Jorgensen, Fava (29' st Iaquinta). All. Spalletti.
ARBITRO: Palanca.

Zaccheroni caparbiamente ha provato a confermare il 3-4-3 canonico, pur dovendo impiegare nella linea difensiva Helveg, che non è un centrale. L'ex milanista comunque non ha affatto demeritato, semmai è stato Cordoba a essere lontanissimo dal suo standard. Il tecnico ha poi alternato Vieri e Adriano senza che cambiasse granchè: leggermente meglio il primo rispetto al brasiliano, ma comunque niente a che vedere con i bomber conosciuti: entrambi hanno sbagliato una palla gol ciascuno, in pratica tutte le occasioni costruite. Il vero black out è stato poi il centrocampo: bolliti Zanetti e Stankovic, ininfluente Pasquale, confusionario Farinos. E infatti perfino l'ingresso di uno che non gioca mai come Karagounis ha migliorato la situazione, consentendo almeno un tentativo di forcing finale nell'ultimo quarto d'ora.

Spalletti non aveva problemi di formazione e la sua Udinese se l'è giocata subito con disinvoltura, stando corta e impossessandosi del centrocampo dove Muntari lottava con la scimitarra e Pizarro col fioretto. Jankuloski si è proposto a destra, Sensini e Pinzi tenevano ben chiuso il corridoio centrale che sarebbe servito ad Adriano e Cruz per puntare De Sanctis. Cosicchè gioco, occasioni da gol, possesso di palla, duelli individuali, tutto è stato a favore dei bianconeri per oltre 60'. La supremazia ha fruttato due gol, un gran palo di Jorgensen e svariate altre occasioni sulle quali è stato bravo Toldo.

L'Inter invece nello stesso periodo si è procurato solo un'occasione nitida con Adriano, sprecata malamente di destro, che non è il suo piede.

Zaccheroni dopo l'intervallo, ancora sullo 0-0, aveva peraltro tentato di mettere riparo allo strapotere bianconero a centrocampo togliendo Recoba per Lamouchi e schierando i suoi col 3-5-2. Piano frustrato dal gran destro di Pinzi al 7' che ha portato in vantaggio i friulani, e dal gol di Fava, arrivato primo sul cross di Jankulovski al 21', proprio mentre Vieri si accingeva a rilevare Adriano per un cambio non gradito dalla tifoseria che li vorrebbe insieme.

Più determinante per l'Inter il cambio tra Karagounis e Farinos al 24', ma per accorciare le distanze, al 26', c'è voluto un tocco di braccio di Vieri, non visto da Palanca, che ha messo Cruz nelle condizioni di far gol.

Nel finale l'Inter ci ha provato con più convinzione, ma prima Vieri ha sbagliato dall'area piccola il colpo di testa quasi a colpo sicuro, poi De Sanctis è volato a prendere un pallone colpito di testa da Cruz. Per l'Inter è la quarta sconfitta nelle ultime 8 partite: ultima occasione per salvare la stagione e mettere bocca nelle vicende dello scudetto è il derby di sabato sera.

Un guancia a guancia tra Felipe e Vieri.

Tommasi mentre scappa a due anconetani.

Galeone ha impostato i marchigiani con sagacia però i giallorossi sono incappati in una giornata storta

La Roma ad Ancona spreca troppo

ANCONA La Roma spreca e l'Ancona ringrazia. Giallorossi determinati ma imprecisi: nel primo tempo falliscono cinque chiare occasioni da rete (con Totti, Cassano, Emerson e Dellas). Poi nella seconda frazione di gioco la febbrile pressione dei romanisti, apparsi alla fine quasi paghi del pareggio, si infrange sull'orgoglio dei padroni di casa.

Così i biancorossi incassano un punto insperato, anche se utile solo al morale. Era stato buon profeta Capello quando ricordava lo spauracchio del brutto pareggio di Venezia del 7 aprile 2002 (2-2 con rimonta romanista grazie a due rigori di Montella). E chissà che anche questo passo falso di ieri non possa ancora una volta essere fatale per la rincorsa scudetto della Roma.

Ancona	0
Roma	0

ANCONA: Marcon, Helguera, Bolic, Baggio (42' pt Bilica), Milanese, Sommese, Andersson, Maini, Grabbi, Jardel (37' st Ganz), Pandev (27' st Goretti). All. Galeone.
ROMA: Pelizzoli, Zebina, Samuel, Dellas, Panucci (26' st De Rossi), Tommasi (1' st Carew), Emerson, Dacourt, Lima, Totti, Cassano (41' st Del Vecchio). All. Capello.
ARBITRO: Paparesta.
NOTE: Ammoniti Panucci, Zebina, Goretti.

I giallorossi non hanno mai rischiato di perdere, ma nel secondo tempo il calo di tensione c'è stato. Si è sentita, eccome, l'assenza di Mancini sulla fascia destra, ma la squadra è calata complessivamente alla distanza favorendo le azioni biancorosse di disimpegno e alleggerimento. Totti e Cassano, in grande spolvero nel primo tempo, sono rimasti in ombra nella ripresa.

Dopo un inizio caratterizzato da pericolosi sbandamenti in difesa, l'Ancona ha invece retto egregiamente all' impatto per tutto il resto della partita. Buone le prestazioni in difesa (ottimi Marcon e Bilica) e a centrocampo, mentre in attacco sono ancora molte le cose da rivedere.

Capello schiera la Roma con il 4-4-2 nel quale Tommasi sostituisce Mancini (a letto con la febbre) sulla fascia destra. Panucci in difesa a sorpresa gioca da esterno sinistro al posto di Chivu, mentre centrale con Samuel c'è Dellas e davanti il tandem Totti-Cassano. Galeone risponde con il consueto 4-3-3. Il tecnico napoletano sistema Baggio in posizione di centrale difensivo con Sommese che funge da terzo centrocampista di destra. In attacco l' Ancona si affida ad un tridente con Jardel centravanti affiancato da Grabbi (a destra) e Pandev.

Il primo tempo è un monologo romanista. I giallorossi creano opportunità da rete in serie senza però concretizzarle. In tre occasioni (due volte su tiri Totti e una su colpo di testa di Emerson) è bravo Marcon a evitare il gol. Cassano centra anche il palo.

I padroni di casa subiscono il forcing della Roma tentando senza successo di pungere con ripartenze.

Bologna in dieci per l'espulsione di Colucci. Poi ci pensa Locatelli a realizzare ma il Modena trova il pari con Amoruso

Il derby emiliano è vissuto su due grandi acuti

Un contrasto tra Locatelli e Milanetto nel derby emiliano.

BOLOGNA La sensazione è che Bologna e Modena abbiano perso entrambe due punti. La realtà è che l'1-1 è esatto, giusto. Per i rossoblù, che hanno saputo trovare il gol di Locatelli una manciata di secondi dopo essere rimasti in dieci per l'espulsione di Colucci e che hanno dovuto soffrire più di un'ora per prendersi quel punto. Per i gialloblù che hanno faticato a sfruttare la superiorità e hanno agguantato il pareggio solo grazie a un gol capolavoro di Amoruso.

Alla vigilia, Mazzone voleva la vittoria, Malesani si sarebbe accontentato di una X in schedina. Le sorti di una gara tattica, senza molte conclusioni, hanno finito per rovesciare le ambizioni, accontentando più il primo che non il secondo. Per gli uni e per gli altri sono due punti in meno in una difficile gara per allontanare la zona retrocessione.

Il derby è partito in una strana atmosfera (aria mogia, nemmeno un riferimento dagli spalti alla morte di Pantani), con un Bologna vecchio stile, quello della crisi iniziale, ma capace di fare possesso palla. L'episodio che ha cambiato volto alla partita è stata l' espulsione, alla mezz'ora, di Colucci. Il centrocampista era già stato ammonito, forse severamente, al primo fallo della gara. Un atteggiamento che De Santis ha tenuto per tutta la gara, estraendo otto volte il cartellino giallo, cosa che obbligherà i rossoblù ad affrontare la Juventus senza lo stesso Colucci e Pecchia. Al 32' un gesto avventato, un tocco volontario di mano del centrocampista che, giustamente, è stato punito con la seconda ammonizione e la conseguente espulsione.

Bologna	1
Modena	1

MARCATORI: pt 35' Locatelli, st 19' Amoruso.
BOLOGNA: Pagliuca, Gamberini, Natali, Moretti (21' Terzi), Bellucci (11' st Zaccardo), Nakata, Colucci, Pecchia, Sussi, Locatelli (35' st Loviso), Tare. All. Mazzone.
MODENA: Zancopè, Mayer, Grandoni, Domizzi, Campedelli, Marasco (13' st Amoruso), Milanetto, Balestri, Vignaroli (26' st Scoponi), Makinwa (32' st Kamara), Marazzina. All. Malesani.
ARBITRO: De Santis.
NOTE: Espulso Colucci. Ammoniti Pecchia, Milanetto, Marasco, Balestri, Locatelli, Vignaroli, Gamberini.

Momento da brividi, per il Bologna, che si è trovato nella condizione di affrontare uno scontro diretto in una giornata non brillante in condizioni di inferiorità. Ma il caso ha voluto che poco dopo, con fortuna, il Bologna trovasse quel gol cui si è aggrappato per il resto della partita. Un tiraccio di Bellucci destinato all'angolo ha carambolato sulle gambe di due difensori e il secondo tocco, di Mayer, ha finito per servire il solitario Locatelli che non ha avuto problemi e segnare.

La partita, bruttina, ha preso l'andazzo prevedibile, con il Bologna a infoltire difesa e centrocampo senza mai tirare in porta, il Modena a cercare lo sfondamento sulle fasce. Superiorità degli ospiti ma scarse conclusioni, venute sempre dalla destra. Al 9', quando Vignaroli ha servito Marazzina per un bel ma impreciso colpo di testa in tuffo; al 19' quando sempre Vignaroli ha messo al centro per Amoruso, entrato da pochi minuti, per un controllo di petto e una girata al volo a cercare l'angolino da grande campione.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Roma	0-0
Bologna-Modena	1-1
Brescia-Sampdoria	1-1
Inter-Udinese	1-2
Juventus-Reggina	1-0
Lazio-Empoli	3-0
Lecce-Milan	1-1
Perugia-Chievo	0-2
Siena-Parma	1-2

PROSSIMO TURNO

Bologna-Juventus
Brescia-Lecce
Chievo-Lazio
Milan-Inter
Modena-Empoli
Reggina-Perugia
Roma-Siena
Sampdoria-Parma
Udinese-Ancona

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Milan	52	21	16	4	1	10	8	1	1	11	8	3	0	40	11	11
Roma	47	21	14	5	2	11	9	1	1	10	5	4	1	41	9	4
Juventus	46	21	14	4	3	11	9	1	1	10	5	3	2	43	25	3
Lazio	39	21	12	3	6	10	7	1	2	11	5	2	4	33	22	-2
Inter	36	21	10	6	5	11	6	2	3	10	4	4	2	36	17	-7
Parma	36	21	10	6	5	10	5	3	2	11	5	3	3	30	25	-5
Udinese	33	21	9	6	6	11	4	3	4	10	5	3	2	25	23	-10
Sampdoria	30	21	7	9	5	10	5	2	3	11	2	7	2	26	24	-11
Chievo	28	21	8	4	9	10	3	2	5	11	5	2	4	25	26	-13
Bologna	25	21	6	7	8	11	4	3	4	10	2	4	4	23	28	-18
Brescia	24	21	5	9	7	11	3	5	3	10	2	4	4	29	33	-19
Modena	22	21	5	7	9	10	4	3	3	11	1	4	6	17	27	-19
Siena	21	21	5	6	10	10	5	2	3	11	0	4	7	28	30	-20
Reggina	21	21	4	9	8	11	3	6	2	10	1	3	6	18	31	-22
Lecce	19	21	5	4	12	10	2	3	5	11	3	1	7	25	38	-22
Empoli	16	21	4	4	13	10	3	3	4	11	1	1	9	15	38	-25
Perugia	11	21	0	11	10	11	0	9	2	10	0	2	8	23	39	-32
Ancona	6	21	0	6	15	11	0	5	6	10	0	1	9	8	39	-37

MARCATORI: 17 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Trezeguet (Juventus), Totti (Roma); 11 reti: Bazzani (Sampdoria), Vieri (Inter), Chevanton (Lecce); 9 reti: Fava Passaro (Udinese); 8 reti: Adriano (Parma), Gilardino (Parma), Caracciolo (Brescia).

21.A GIORNATA Pugliesi in palla e Chevanton in gol già nel primo tempo. Poi rimedia Shevchenko nella ripresa

Il Milan a Lecce se l'è vista proprio brutta

In tribuna Stoichkov, osservatore di Bojinov (18 anni proprio ieri) per conto del Barcellona

LECCE Dopo aver fermato la Juve, il Lecce ferma anche il Milan. 1-1 dopo che i rossoneri se la sono vista brutta, in svantaggio alla fine del primo tempo per la rete di Chevanton, pareggiata poi da Shevchenko in avvio di ripresa.

Una gara sofferta, per gli uomini di Ancelotti, reduci da sette vittorie consecutive in campionato ma anche dalla batosta di Coppa Italia contro la Lazio, ma alla fine comunque soddisfatti. La trasferta pugliese non era facile, la squadra di Delio Rossi vive un momento di grazia e lo conferma ancora. Inoltre la Roma si impantana ad Ancona e resta distaccata di 5 punti.

Il Milan si presenta nel primo tempo in campo secondo lo schema «ad albero di Natale», che poi significa con il solo Shevchenko in avanti e la coppia Rui Costa-Kakà alle spalle dell'ucraino. Altre volte questo modulo ha portato buoni risultati, ieri fallisce la prova, tanto che nella ripresa Ancelotti torna al 4-3-1-2. Il Milan non gira, messo decisamente sotto da un Lecce molto più in palla, più in forma sia fisica sia mentale. Rossi schiera la squadra tipo, reduce da tre vittorie consecutive in trasferta che l'hanno proiettata fuori dai gorghi della bassissima classifica, trascinata dalla coppia magica Chevanton-Bojinov. Il giovanissimo bulgaro ieri compiva diciotto anni e per l'occasione in tribuna aveva un ammiratore speciale, il suo idolo Stoichkov, ora osservatore per conto del Barcellona. Stoichkov, sia pure un po' deluso dal giovane bulgaro, che ha giocato poco più di un tempo e senza brillare, si sarà quantomeno divertito ad assistere all'avvio arrembante dei pugliesi, ben disposti in campo, insuperabili in difesa, abili nel pressing, risoluti nelle azioni d'attacco.

Lecce 1
Milan 1

MARCATORI: pt 19' Chevanton, st 8' Shevchenko.
LECCE: Sicignano, Siviglia, Bovo, Stovini, Tonetto, Cassetti, Bolano, Ledesma, Franceschini (34' st Abruzzese), Chevanton (37' st Vucinic), Bojinov (11' st Konan). All. Rossi.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso (23' st Brocchi), Pirlo, Seedorf, Rui Costa (1' st Tomasson), Kakà (42' st Serginho), Shevchenko. All. Ancelotti.
ARBITRO: Pieri.
NOTE: ammoniti Bolano, Bovo, Maldini, Sicignano.

Nessuno spazio viene concesso al Milan, che infatti non riesce a far girare il pallone, e nei primi 20' non riesce a costruire nessuna azione da gol se non un tentativo da fuori di Seedorf che passa vicino all'incrocio dei pali. Al contrario, i padroni di casa si fanno più volte pericolosi, prima proprio con Bojinov fermato in area abilmente da Maldini, poi con Chevanton di testa, poi ancora con l'uruguaiano che costringe Dida alla respinta su un tiro cross nato da uno schema su calcio d'angolo. E sono solo segnali, campanelli d'allarme per il Milan di un gol che ormai è nell'aria.

Al 19', dopo un errore a metà campo di Kakà, Cafu è costretto al fallo su Chevanton al limite dell'area, lo stesso uruguaiano batte la punizione e infila il pallone, un vero siluro, proprio all'incrocio dei pali. Un gran gol, l'undicesimo per il bomber leccese in questo campionato.

Il Milan, meritatamente in svantaggio, prova sì a recuperare, ma finisce per scontrarsi sia con la capacità dei pugliesi di imbrigliarne la manovra, sia con la propria incapacità di inserirsi nei (pochi) spazi disponibili, di creare gioco (Kakà e Rui Costa non sono particolarmente ispirati), di produrre occasioni pericolose. Shevchenko là davanti troppo solo, tanto che Ancelotti prima comanda a Kakà di spostarsi in avanti, poi, nella ripresa, passa al modulo a due punte inserendo Tomasson e togliendo Rui Costa, con Kakà che va a fare il trequartista. Mossa decisiva, questa, perchè il Milan, che già nel finale del primo tempo dava segnali di risveglio, all'8' trova il pareggio proprio grazie alla coppia Tomasson (sua la sponda all'indietro, dopo il lungo lancio di Maldini) e Shevchenko: l'ucraino in diagonale insacca alle spalle di Sicignano, festeggiando così le sue 200 maglie rossonere, proprio nello stadio della sua prima rete italiana.

Il Lecce cala un po' il ritmo, pensando saggiamente più a contenere, adesso, che ad andare all'assalto dell'area rossonera.

Il rossonero Shevchenko cerca di opporsi a una conclusione del leccese Tonetto.

Ancelotti: «Quel giallo a Maldini dato con troppa leggerezza»

LECCE «Noi poco brillanti? Questa è una gufata». Risponde con una battuta Carlo Ancelotti intervistato dalla tv a chi rimprovera al suo Milan di attraversare un periodo poco entusiasmante: il tecnico rossonero ammette che la sua squadra non è al top, ma il pari acciuffato a Lecce va bene, sopratutto dopo la batosta subita all'Olimpico dalla Lazio in Coppa Italia. «Abbiamo faticato molto nel primo tempo, ma nel secondo è cambiato tutto - la disamina della gara ai microfoni - Ora non siamo brillantissimi, ma siamo convinti di poter continuare così».

Della gara con il Lecce però Ancelotti non ha gradito soprattutto l'arbitraggio di Pieri, in particolare perchè il direttore di gara di Genova avrebbe usato due pesi e due misure nell'ammonire Maldini che, già diffidato, salterà il derby, e nell'aver chiuso un occhio nei confronti di Bovo che era stato già ammonito.

«Mi sono arrabbiato e molto - dice Ancelotti - l'ammonizione di Paolo è ingiusta e dovremo fare senza di lui. Capisco che arbitrare è difficile, valutare il fuorigioco è difficile, ma in situazioni così limpide non si può sbagliare. La seconda ammonizione per il difensore del Lecce ci avrebbe permesso di giocare per 30 minuti con un uomo in più».

«La strada percorribile è fare meno partite». Così Ancelotti ritorna sul caso sollevato alcuni giorni fa dallo stesso tecnico rossonero che aveva chiesto a Trapattoni di non convocare per le amichevoli della nazionale i giocatori in questa fase delicata della stagione, per poi dire che era stata solo una battuta.

«Adesso è il momento più importante per tutti - ha detto Ancelotti - la nazionale è molto importante, ma il calendario è molto fitto. Cosa avrebbe fatto Sacchi? Di certo meno partite, di non mandare i giocatori in nazionale sicuramente no».

Ancelotti si è poi detto certo che Trapattoni anche per queste convocazioni abbia usato il suo buon senso.

Delio Rossi, negli ultimi minuti della gara si è rivolto verso la tribuna esortandola a sostenere la squadra, «Avevo detto alla vigilia che ci sarebbero stati molti milanisti sugli spalti. A parte la curva nord che ci ha sostenuto con veemenza non ho notato lo stesso calore dagli altri settori. Contro il Milan ci può stare che negli ultimi 10' si possa soffrire. Comunque il risultato è positivo e ci consente di proseguire nella striscia favorevole. Quanto a Bojinov è stato tradito forse dall'emozione. Non era lui. Aveva le gambe pesanti. Ma può accadere».

Dominio quasi totale del gioco allo stadio delle Alpi contro una Reggina piuttosto rinunciataria. I ragazzi di Lippi hanno trovato solo un gol

Maresca toglie le castagne dal fuoco alla Juventus

TORINO Doveva essere una vittoria facile come bere un bicchiere d'acqua. Ebbene, lo è stata ma la Juventus ha penato un po' troppo contro una Reggina che era arrivata a Torino con l'intento di limitare a ogni costo i danni. Camolese ha fatto di necessità virtù e ha schierato una squadra votata molto al contenimento e ben poco alla costruzione del gioco. Dunque il gol è arrivato all'inizio della ripresa quando Maresca ha trovato lo spazio per battere di rabbia nella porta dopo una mischia nell'area calabrese. Prima e dopo ha dominato in lungo e in largo nel gioco. Ma non ha creato, se non nel finale di gara, occasioni da realizzare.

La Juve da l'impressione di voler fare un boccone della Reggina, che Camolese scozzona come può per le tante assenze: mancano vari difensori e tanti centrocampisti. I bianconeri manovrano fitto fitto, provano a passare per il centroarea, ma la difesa amaranto tiene. Magari con affanno, ma ribatte sempre. Ci provano con un gioco a due Di Vaio-Del Piero, invano. Solo in un'occasione Maresca viene liberato in mezzo all'area da un tocco di Di Vaio: fa tutto per bene il controllo, la piroetta ma poi il tiro finisce sui cartelloni.

La Juventus, man mano che il tempo passa, assedia i calabresi. Però il pallone non corre veloce, c'è sempre tempo per sistemare la difesa reggina. E, molto di rado, gli amaranto provano a portare qualche pericolo in avanti. Stellone parte a destra e poi libera Cozza in area. Il centrocampista finta, ritarda e Buffon non si tuffa. La colombella di Cozza viene fermata dalla manona del portiere. Clamoroso errore.

La ripresa vede ben presto il gol di Maresca mentre stava inalberato il tabellone che lo prevedeva sostituito da Appiah. La Reggina ha difeso la sconfitta nella speranza di trovare, in qualche modo, un fortunoso pareggio. Per poco un bailamme tra Legrottaglie e Thuram in area non lasciava Cozza libero di tirare a botta sicura: ci ha pensato Buffon in uscita a ribattere sul nascere. La Juve ha spopolato fino alla fine con guizzi di Miccoli, Del Piero che ha colto anche la traversa dal limite dell'area. Però non ci sembra che la Juventus abbia smaltito il periodo nero, deve ancora lavorare e ritrovare brillantezza fisica. Il carattere, quello c'è sempre stato.

Br. Lino.

Juventus 1
Reggina 0

MARCATORE: st 5' Maresca
JUVENTUS: Buffon, Pessotto (st 32' Ferrara), Thuram, Legrottaglie, Zambrotta, Conte, Tacchinardi, Maresca (st 11' Appiah), Nedved, Del Piero, Di Vaio (st 16' Miccoli). All. Lippi.
REGGINA: Belardi, Franceschini, Torrisi, Sottil, Comotto, Mesto, Tedesco, Falsini, Cozza, Stellone (st 34' Dall'Acqua), Bonazzoli. All. Camolese.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: ammoniti Del Piero, Tacchinardi, Franceschini.

Alex Del Piero in azione contro la Reggina.

È morto ieri Spartaco Ghini presidente del Perugia-miracolo

PERUGIA È morto ieri mattina l'imprenditore ed ex presidente del Perugia calcio Spartaco Ghini. Aveva 70 anni. Nato a Perugia da una famiglia di piccoli imprenditori, cominciò a lavorare nell'azienda paterna, attiva nel settore elettrico. Successivamente decise di diversificare l'attività, occupandosi di prefabbricazione industriale.

Nacque così la Sicel spa che fu costantemente proiettata sui cantieri esteri. Fu inoltre amministratore delegato del Lanificio di Ponte Felcino. Il 2 giugno 1979 fu insignito dal presidente della Repubblica, Pertini, del titolo di cavaliere del lavoro.

Nel 1973 divenne amministratore delegato del Perugia, e, ottenuta la salvezza della squadra, costruì con Ilario Castagner e Silvano Ramaccioni la squadra che nel campionato 1974-75, con Curi, Nappi, Sollier, Frosio e Vannini (per citare alcuni giocatori di quei tempi), vinse trionfalmente il campionato di serie B, stabilendo il record di punti per i campionati a 20 squadre.

Alla fine del campionato lasciò la carica, per tornare al Perugia nel 1983, stavolta come presidente. Nel campionato 1984-85, il Perugia stabilì un nuovo record dei risultati utili consecutivi (anche se, dopo essere stata in testa per gran parte del campionato, raggiunse soltanto il quarto posto).

A Spartaco Ghini sono legati i nomi di allenatori quali Ilario Castagner, Giampiero Vitali, Aldo Agroppi, Mario Colautti e Massimo Roscini.

Durante la sua gestione, furono lanciati campioni come Walter Alfredo Novellino. Fu dal settore giovanile di quegli anni che emerse fra gli altri il talento di Fabrizio Ravanelli.

Trapattoni chiama 3 volti nuovi

ROMA Bettarini e Volpi della Sampdoria, Barone del Parma: sono queste le tre novità delle convocazioni del ct Trapattoni per l'amichevole con la Repubblica Ceka mercoledì a Palermo.

Portieri: Buffon (Juve) e Toldo (Inter). **Difensori:** Adani (Inter), Bettarini (Sampdoria), Ferrari (Parma), Legrottaglie (Juve), Nesta (Milan), Oddo (Lazio), Pancaro (Milan), Panucci (Roma). **Centrocampisti:** Barone (Parma), Di Natale (Empoli), Fiore (Lazio), Nervo (Bologna), Perrotta (Chievo), Pirlo (Milan), Volpi (Samp). **Attaccanti:** Cassano e Totti (Roma), Corradi (Lazio), Del Piero (Juventus), Vieri (Inter).

Il raduno stasera alle 23.30 a Coverciano.

Colpisce subito per il Brescia, Caracciolo; Doni risponde per la Samp

Un pareggio spettacolare

BRESCIA Un pari che ci può stare, come si usa dire. Quello scaturito tra Brescia e Sampdoria è infatti un pareggio definibile come giusto, ma non sacrosanto: forse la Sampdoria avrebbe meritato di raccogliere qualcosa in più. Onore alla squadra di Novellino che ha saputo rimontare un gol preso a freddo, dopo soli 5' di gioco, e a riprendere in mano una partita sgusciatagli via troppo presto.

'Man of the match' è risultato Cristiano Doni, odiatissimo ex di turno, che ha saputo succhiare dai massacranti fischi del pubblico bresciano quell'energia e quelle motivazioni che lo hanno aiutato a trasformare in gol quella punizione da poco oltre il limite, battuta all'11' della ripresa: pareggio per la Samp e rivincita personale per Doni, che ha festeggiato andando sotto la sua curva e portandosi provocatoriamente la mano all'orecchio.

Nell'insieme, Brescia-Sampdoria non è stata la gara bella e spettacolare che ci si poteva attendere visto che di fronte c'erano due tra le squadre più in forma del campionato. Da una parte e dall'altra si sono avvertite le assenze a centrocampo: quella dello squalificato Brighi nel Brescia (De Biasi, in corso di gara, ha spesso cambiato l'assetto centrale della sua squadra) e quella dell'acciaccato Volpi nella Samp (all'ultimo Novellino ha preferito non rischiarlo optando per Donati). Il Brescia ha poi pagato la scarsa vena di alcuni uomini altre volte chiave, come Bachini e Mauri mentre in difesa Dainelli non è parso all'altezza della situazione faticando non poco in marcatura su Cipriani, tra i migliori dei suoi. Su sponda blucerchiata invece, si è avvertita lo scarso rodaggio di una difesa che schierava un'inedita coppia di centrali come Carrozzieri e Sacchetti.

Brescia 1
Sampdoria 1

MARCATORI: pt 5' Caracciolo, st 11' Doni.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Castellini, Bachini (25' st Del Nero), Colucci (7' st Mareco), Matuzalem, Mauri, Baggio, Caracciolo (3' st Maniero). All. De Biasi
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Sacchetti, Carrozzieri, Bettarini, Diana, Palombo, Donati, Doni (39' st Pedone), Bazzani, Cipriani (46' st Valtolina). All. Novellino.
ARBITRO: Gabriele.
NOTE: espulso l'allenatore De Biasi. Ammoniti Doni, Sacchetti, Colucci e Bettarini.

Bresciano cambia volto alla gara e Frey non concede nulla ai toscani

Il Parma con grinta a Siena

SIENA Le invenzioni di Bresciano, le parate di Frey: il Parma vola, il Siena trema. La squadra di Prandelli, vincendo 2-1, dimentica la batosta subita dalla Lazio e si conferma ai piani alti della classifica. Quella di Papadopulo, invece, scivola pericolosamente verso il basso. Ora il Siena ha solo due punti di vantaggio sulla quart'ultima.

Partita strana. Il Parma gioca bene il primo tempo e tiene in apprensione il Siena, ma sono i bianconeri toscani, con una fiammata allo scadere, ad andare in vantaggio con Chiesa.

Il secondo tempo, invece, è del Siena, ma il Parma riesce a pareggiare (13') con Gilardino e a raddoppiare (46') con Bresciano. Su tutto ciò pesano in maniera decisiva le parate di Frey che annulla le velleità di Chiesa, una zuccata maldestra di Flo che manda la palla alta da posizione favorevole e le scelte di Papadopulo che a tre minuti dal 90' toglie il difensore centrale Mignani per il centrocampista Fernando, indebolendo un reparto che già dava segni di debolezza con Cufrè sotto tono, Junior in asfissia, e la coppia centrale (Roque Junior-Mignani) che faticava alla ricerca dei movimenti di Cammarata e Gilardino.

Insomma Papadopulo sbaglia qualcosa, Prandelli no e recupera la partita. Fa bene il tecnico parmense a togliere Seric (dentro Potenza) che non prende quasi mai Lazetic.

Prandelli indovina il cambio Cammarata per Degano che porta il Parma a schierarsi con un 4-4-2 rispetto al 4-2-3-1 iniziale. È l'ex cagliaritano a innescare l'azione del pareggio, permettendo a Bresciano liberissimo (Cufrè lo aveva perso) sulla fascia di confezionare l'assist per Gilardino. E la partita cambia.

Siena 1
Parma 2

MARCATORI: pt 43' Chiesa, st 13' Gilardino, 46' Bresciano.
SIENA: Rossi, Cufrè, Roque Junior, Mignani (42' st Fernando), Junior, Lazetic, D'Aversa, Vergassola, Guigou (26' st Argilli), Flo, Chiesa. All. Papadopulo.
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Castellini, Seric (1' st Potenza), Barone, Donadel, Marchionni (34' st Rosina), Bresciano, Degano (12' st Cammarata), Gilardino. All. Prandelli.
ARBITRO: Rosetti.
NOTE: ammoniti Degano, Seric, Mignani, Marchionni, Gilardino, Chiesa, D'Aversa.

CALCIO SERIE B Stasera nel posticipo della quarta di ritorno (diretta su Sky alle 20.30) la Triestina affronta la rivelazione del campionato

L'Unione misura le sue ambizioni a Salerno

Rientra Moscardelli ma dovrebbe dare forfait Bega: è pronto il giovane Mantovani

TRIESTE A Salerno la Triestina vuole capire cosa farà da grande. Resterà una squadra in perenne fuga dalla zona-salvezza oppure l'undici di Tesser può fare un' ulteriore balzo nella scala sociale della serie cadetta? Dallo stadio «Arechi», nel posticipo della quarta di ritorno (diretta su Sky alle 20.30), si attende una prima risposta a questo interrogativo. Una seconda arriverà da Livorno.

L'Alabarda, che torna sotto le luci artificiali, è cresciuta tanto sotto il profilo del gioco e dei risultati ma non si conoscono ancora i suoi margini di miglioramento. L'incontro con la Salernitana, una delle squadra-rivelazione del torneo, capita al momento giusto. Servirà per misurare la consistenza e le ambizioni di un'Unione gasatissima dopo la vittoria sulla Fiorentina. L'«Arechi» è uno dei campi più caldi della cadetteria, non ci sarà certo l'atmosfera della scorsa stagione quando la Triestina di Rossi pareggiò (2-2) davanti a quattro gatti (e anche quelli imbufaliti) dato che la Salernitana di Zeman era quasi retrocessa. Miracolata grazie al ribaltone estivo, la squadra affidata a Pioli ha stupito tutti per la qualità del suo gioco e per la sua solidità. Quest'anno all'andata ha perso al «Rocco» 2-1 dopo aver fatto girare la testa alla Triestina per un tempo. «E' una squadra che viene a pressarti dappertutto, noi dovremo essere bravi a sottrarci a questa trappola saltando la loro metacampo», ha spiegato ieri pomeriggio Tesser poco prima di prendere a Venezia il volo per Napoli.

COSI' IN CAMPO ALL'«ARECHI» Ore 20.30

SALERNITANA: Botticella, Mezzanotti, Olivi, Perna, Molinaro, Corneliusson, Breda, Lai, Caputo, Nomvethe, Bogdani. All. Pioli.

TRIESTINA: Pinzan, Ferronetti, Pecorari, Mantovani, Minieri, Marianini, Boscolo, Aquilani, Rigoni, Godeas, Moscardelli. All. Tesser

ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.

La Salernitana, però, stasera sarà in piena emergenza per le squalifiche di Bombardini e Longo e gli infortuni di Di Vicino e Russo, tanto che Pioli potrebbe essere costretto a cambiare modulo. Un'occasione da sfruttare per la Triestina che è partita portandosi appresso qualche problema. Rientra il bomber Moscardelli, assente nelle ultime due gare, ma con ogni probabilità non ci sarà Bega, il pilastro della difesa. E' da tre giorni che il capitano non sta bene: avverte dei dolori intercostali e respira con difficoltà. Fa parte della spedizione campana ma Tesser pensa che non ce la farà anche perchè il difensore centrale si è allenato poco. Toccherà quindi a Mantovani fare coppia con Pecorari mentre Ferronetti e Minieri saranno i due laterali. La probabile assenza di Bega dovrebbe condizionare un'altra scelta dell'allenatore: inizialmente era orientato a far giocare dal primo minuto Beati ma a questo punto dovrebbe optare per Boscolo, giocatore che garantisce maggiore esperienza e soprattutto copertura. Il solito «rombo» sarà completato da Marianini e Aquilani con Rigoni dietro le punte Godeas e Moscardelli. «L'attaccante sta bene, ora ha solo bisogno di giocare. Stare troppo fuori non gli giova», osserva il tecnico. Sono rimasti a casa per malanni vari Muntasser e Gubellini mentre Aubameyang è impegnato con la nazionale del suo Paese. Peccato per l'indisposizione di Bega, altrimenti Tesser avrebbe potuto schierare la miglior formazione. In panchina ci andranno Campagnolo Federici, Beati, Parola, Baù, Noselli e Carbone. La Triestina che ha piegato i viola può fare grandi cose anche a Salerno ma se dovesse riapparire quella svagata di Avellino finirebbe direttamente in bocca al leone.

Maurizio Cattaruzza

L'attaccante alabardato Denis Godeas.

IL PUNTO

Classifica corta

Non si rialza più il Palermo La Fiorentina rimedia un punto

TRIESTE «Per ora dobbiamo sempre guardare cosa succede alle nostre spalle. La classifica si è accorciata in seguito alle vittorie di Como, Napoli, Genoa e Venezia. Questo sta anche a indicare che c'è un grande livellamento di valori. Neanche il Pescara che era partito molto bene ora può stare tranquillo». Così Attilio Tesser commenta i risultati della quarta giornata di ritorno prima di imbarcarsi sull'aereo per Napoli. Ha seguito le partite in pullman, ascoltando la radio. «Ho sentito che il Messina ha beneficiato di due rigori, ma almeno uno è stato parato...Sono stupito per le difficoltà che sta incontrando il Palermo. Anche la Fiorentina ha rischiato molto contro il Vicenza, si è salvata solo con un penalty...»

Meglio di tutti sta l'Atalanta. La squadra di Mandorlini ha raggiunto un duplice obiettivo: uscire dalla crisi e riconquistare il primato in solitudine. I nerazzurri, infatti, si sono issati a quota 49, staccando di due lunghezze una Ternana che ieri pomeriggio ha acciuffato per i capelli l'1-1 sul campo del Messina. Gli umbri hanno cullato il sogno del colpaccio per appena sei minuti, il tempo intercorso tra il gol di Jimenez e il pareggio firmato da Parisi su calcio di rigore. Lo stesso Parisi ha avuto l'occasione di regalare i tre punti alla sua squadra con un altro tiro dal dischetto, a metà della ripresa, ma il portiere triestino Brunner si è reso protagonista di un mezzo miracolo.

Se la Ternana si è salvata in qualche modo, decisamente peggio sono andate alle altre due squadre del gruppetto di testa: Piacenza e Palermo sono state sconfitte entrambe per 3-2 al termine di sfide al cardiopalma. Gli emiliani, fino a ieri considerati la squadra più in forma del 2004, sono stati sconfitti a domicilio da un Napoli rigenerato. Gli uomini di Simoni sono andati in vantaggio per tre volte, ma alla rete dell'ex alabardato Zanini al 78' i padroni di casa non hanno più avuto la forza di rispondere, consentendo ai partenopei di condurre in porto un successo esterno che li allontana dalle zone calde della classifica. Il successo a spese del Palermo vale invece l'aggancio al terzo posto per un Cagliari che a metà del secondo tempo era sotto 2-1: un'autorete di Emanuele Filippini e il guizzo di Langella a quattro minuti dalla fine hanno consentito agli isolani di rimontare gli ospiti. Per Guidolin ancora zero vittorie da quando siede sulla panchina siciliana.

Manca invece una ghiotta occasione per rimettersi in corsa il Torino. A Marassi la squadra di Ezio Rossi va subito in vantaggio grazie a Tiribocchi, ma un calcio di punizione di Foglio regala al Genoa il pareggio prima dell'intervallo, mentre una colossale dormita della difesa consente al granata mancato Marco Rossi di segnare il gol del sorpasso.

La serie A rischia invece di restare una chimera per la Fiorentina. I viola, che martedì avevano esonerato l'allenatore Cavasin per affidare la squadra a Emiliano Mondonico, non vanno oltre l'1-1 casalingo contro il Vicenza.

m.c.

IL PERSONAGGIO

Il difensore alabardato conosce molto bene i caldi campi del Sud come quello dell'«Arechi»

Pecorari: «Dovremo essere molto aggressivi»

«Per puntare ai quartieri alti bisognerebbe mirare a un risultato pieno»

TRIESTE Farà caldo questa sera allo stadio Arechi. A Salerno stanno riassaporando il gusto della serie A, dopo una stagione allucinante passata sempre all'ultimo posto in classifica della serie B, ritrovata per miracolo dopo il ripescaggio estivo. «Conosco bene le insidie dei campi del Sud, quando ero a Crotone più volte ho giocato all'Arechi: i risultati hanno riportato la gente allo stadio, quello è proprio un campo infuocato», dice Marco Pecorari che, aspettando di conoscere chi sarà al suo fianco nella difesa alabardata (il capitano Bega ha riaccusato un dolore intercostale), mette in guardia i compagni di squadra su una trasferta molto insidiosa.

«Non dobbiamo cullarci sulle assenze della Salernitana, che non potrà schierare Bombardini, Longo e Di Vicino. A Salerno dovrà scendere in campo la vera Triestina, non quella di Avellino: in palio ci sono tre punti che potrebbero dare la svolta al nostro campionato». Quasi uno scontro diretto per i quartieri alti, quello tra granata e alabardati, cui seguirà un altro impegno difficile contro il Livorno sempre lontano dal Rocco. Pecorari non si nasconde dietro a un dito, dalle prossime due gare vuole portare a Trieste qualche punto utile a una classifica che sorride agli alabardati. «Vincere ci proietterebbe nelle zone alte della serie B, contrariamente non dovremmo abbatterci ma ricominciare a lottare pensando di raggiungere quanto prima la quota salvezza, che reputo attorno ai 53-54 punti, per poi magari toglierci qualche soddisfazione nella parte finale del campionato».

Marco Pecorari

Un approccio positivo quello del difensore centrale della Triestina, che affonda le radici nell'approccio e la reazione dimostrata dalla squadra contro la Fiorentina. «Questa squadra ha sempre reagito alle situazioni negative. Penso all'incontro di domenica scorsa e, visto che affronteremo la Salernitana e il Livorno, anche alle gare disputate all'andata contro queste due avversarie: nonostante le difficoltà incontrate e lo svantaggio subito questo è un gruppo che, nella sua giovinezza, dimostra tanto carattere. Gli episodi citati sono capitati tutti quanti al Rocco, dove possiamo contare sul sostegno del pubblico, ma è anche vero che fuori casa la Triestina ha fatto vedere più volte tutta la sua compattezza».

Bega resta in forse.

L'unica vera nota stonata rimanda alla partita di Avellino, che Pecorari non ha proprio digerito. «Un episodio da tenere bene in testa perché, se siamo quelli lì, non andiamo lontano. Dobbiamo rimanere compatti e mettere in campo molta aggressività: ne servirà proprio tanta questa sera, la Salernitana è una squadra che ti pressa alta, come abbiamo già potuto vedere nell'incontro di andata, in modo da non consentirti di impostare l'azione. Dovremmo essere bravi a ripartire lo stesso e servire qualche palla decente ai nostri due fenomeni (Godeas e Moscardelli) che giocano lì davanti e possono sbloccare il risultato in qualsiasi momento».

Pietro Comelli

ALLIEVI NAZIONALI

La baby Alabarda blocca il Verona grazie a Stocovaz

Triestina 0

Verona 0

TRIESTINA: Stocovaz, Giannone, Matteo Cheber, Carrese, F. Cappellari, Bagon, Monntebugnoli, Pignatiello, Lucchitta, Gallovich (G. Cappellari), Beltramini (De Tomi). All: Zanuttig.
VERONA: Valente, Nucenia, Bonfante, Sceffer, Smania, Bazzanella, Castellan, Penetti, Rossetto, Iachenet, Adami. All. Frinzi.

TRIESTE La giovane Alabarda incamera il secondo 0 a 0 consecutivo fermando sul proprio campo il temibile Verona (l'andata era finita 3 a 0 a favore degli scaligeri), mettendo a segno il quarto pareggio della stagione e dimostrando notevoli, passi avanti rispetto al passato. Con un centrocampo «a rombo» stile prima squadra, la Triestina controlla bene nel mezzo il Verona, andando per due volte alla conclusione nel primo tempo prima con un tiro di prima di Beltramini finito alto e poi con un diagonale di Gallovich di poco a lato. I giallo-blù veneti rispondono solo con un colpo di testa di Adami ben trattenuto da Stocovaz. Portiere alabardato che deve ergersi a baluardo della sua porta a inizio ripresa volando su un tiro da fuori calciato da capitan Iachenet e poi neutralizzando, sul corner successivo, un colpo di testa di Nucenia.

Ma a 2' dal termine la Triestina sfiora di un soffio la prima vittoria stagionale: lancio lungo di Carrese che pesca Lucchitta solo in area, il centravanti alabardato tira secco ma il portiere Valente in uscita disperata è bravo a rinviare.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Atalanta	0-4
Avellino-Livorno	1-1
Bari-Treviso	0-0
Cagliari-Palermo	3-2
Como-Ascoli	2-1
Fiorentina-Vicenza	1-1
Genoa-Torino	2-1
Messina-Ternana	1-1
Piacenza-Napoli	2-3
Salernitana-Triestina	stasera
Venezia-Pescara	2-0
Verona-Catania	0-0

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Genoa
Bari-Verona
Catania-Salernitana
Fiorentina-AlbinoLeffe
Livorno-Triestina
Napoli-Avellino
Pescara-Ascoli
Ternana-Palermo
Torino-Como
Treviso-Cagliari
Venezia-Piacenza
Vicenza-Messina

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Atalanta	49	27	12	13	2	13	6	6	1	14	6	7	1	37	18	-4
Ternana	47	27	13	8	6	14	9	5	0	13	4	3	6	39	26	-8
Cagliari	44	27	12	8	7	13	8	4	1	14	4	4	6	46	31	-9
Palermo	44	27	11	11	5	13	8	4	1	14	3	7	4	37	24	-9
Piacenza	44	27	12	8	7	13	9	3	1	14	3	5	6	29	24	-9
Messina	42	27	10	12	5	14	7	7	0	13	3	5	5	35	27	-13
Livorno	40	27	9	13	5	14	7	6	1	13	2	7	4	33	26	-15
Torino	37	27	9	10	8	13	7	4	2	14	2	6	6	37	31	-16
Salernitana	37	26	10	7	9	13	6	4	3	13	4	3	6	24	24	-15
Catania	36	27	9	9	9	13	5	5	3	14	4	4	6	33	28	-17
Triestina	36	26	9	9	8	14	7	5	2	12	2	4	6	34	34	-18
Treviso	35	27	8	11	8	14	7	4	3	13	1	7	5	28	28	-20
Ascoli	34	27	8	10	9	13	6	3	4	14	2	7	5	32	33	-19
Fiorentina	34	27	7	13	7	14	7	7	0	13	0	6	7	30	34	-21
Verona	32	27	7	11	9	14	5	6	3	13	2	5	6	33	35	-23
AlbinoLeffe	32	27	8	8	11	14	5	6	3	13	3	2	8	23	35	-23
Napoli	31	27	5	16	6	13	3	9	1	14	2	7	5	20	27	-22
Pescara	31	27	7	10	10	13	7	5	1	14	0	5	9	21	31	-22
Vicenza	30	27	6	12	9	13	3	6	4	14	3	6	5	25	27	-23
Venezia	29	27	6	11	10	13	6	4	3	14	0	7	7	23	30	-24
Bari	27	27	6	9	12	14	5	5	4	13	1	4	8	28	36	-28
Como	27	27	6	9	12	13	3	5	5	14	3	4	7	21	32	-26
Genoa	27	27	5	12	10	14	3	7	4	13	2	5	6	23	35	-28
Avellino	18	27	2	12	13	14	2	6	6	13	0	6	7	24	39	-37

MARCATORI: 14 reti: Riganò (Fiorentina), Protti (Livorno); 13 reti: Moscardelli (Triestina), Toni (Palermo); 12 reti: Spinesi (Bari), Ferrante (Torino); 11 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana); 10 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Budan (Atalanta); 9 reti: Zola (Cagliari), Godeas (Triestina), Corini (Palermo), Pia' (Ascoli), Calaiò (Pescara), Parisi (Messina).

I TABELLINI

Cagliari 3
Palermo 2

MARCATORI: pt 42' Abeijon, st 4' e 22' Gasbarroni, 34' E. Filippini (aut.), 42' Langella.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Modesto, Maltagliati, Lopez, Agostini, Abeijon, Brambilla (st 29' Conti), Albino (st 26' Langella), Esposito, Zola (st 37' Del Nevo), Suazo. All. Reja.
PALERMO (4-3-2-1): Berti, Ferri, Biava, Nastase, Grosso, A. Filippini, Corini, E. Filippini, Mutarelli (st 44' Capucho), Zauli (pt 28' Gasbarroni), Toni. All. Guidolin.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Messina 1
Ternana 1

MARCATORI: pt 29' Jemenez, 35' Parisi (r.).
MESSINA (4-4-2): Storari, Zoro, Fusco, Rezaei, Parisi, Giampà, Coppola (st 26' Campolo), Mamedé, Sullo (st 41' Guzman), Di Napoli, Zaniolo (st 22' Sosa). All. Mutti.
TERNANA (4-3-3): Brunner, Nicola, Paci, Scarlato, Terni, Ferrarese, Brevi, Frara, Jemenez, Frick (st 41' Borgobello), Zampagna. All. Beretta.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.

Genoa 2
Torino 1

MARCATORI: pt 5' Tiribocchi, 29' Foglio; st 25' M. Rossi.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Foglio, Baldini, Gargo, Gemiti, De la Morte (st 23' Bjelanovic), Tedesco, Cordone, M.Rossi (st 41' Rebecchi), Milito (st 22' Behrami), Caccia. All. De Canio.
TORINO: (4-4-2): Sorrentino, Saber, Martinelli, Galante, Balzaretti, Fuser, De Ascentis (st 36' Conticchio), Walem, Rizzato (st 31' Osmanovsky), Rubino (st 19' Fabbrini), Tiribocchi. All. Rossi.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Fiorentina 1
Vicenza 1

MARCATORI: pt 37' Margiotta, st 7' Riganò (r.).
FIORENTINA (3-4-1-2): Cejas, Bacis, Lucarelli, Delli Carri, Maggio (st 16' Vryzas), Piangerelli, Di Livio, Ariatti (st 39' Camorani), Fontana (st 45' Maspero), Riganò, Fantini. All. Mondonico.
VICENZA (4-4-2): Avramov, Rivalta, Paganin, Faisca, Dal Canto, Biondini, Rigoni (st 28' Fissore), Moscardi, Tamburini, Schwoch, Margotta (st 42' Nygaard). All. Iachini.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

Piacenza 2
Napoli 3

MARCATORI: pt 42' Tosto, 46' Beghetto (r.); st 28' Tosto, 34' Caccia, 41' Zanini.
PIACENZA (4-3-3): Orlandoni, Cristante (st 1' Edusei), Fattori, Mangone, Bocchetti, Lucenti, Miceli, Riccio (st 14' Tarana), D'Anna (st 27' Cacia), Beghetto, Ambrosetti. All. Cagni.
NAPOLI (4-4-2): Manitta, Zamboni, Carrera, Bonomi, Tosto, Martinez, Perovic, Marcolin (st 37' Olive), Vidigal, Savoldi (st 16' Zanini), Dionigi (st 44' Montezine). All. Simoni.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Avellino 1
Livorno 1

MARCATORI: pt 33' Danilevicius, st 11' Moretti.
AVELLINO (4-3-3): Cecere, Sardo, Puleo, Contini, Moretti, Ferraresi (st 38' Fusco), Nocerino, Tisci (st 21' Stroppa), Capparella, Sorrentino (st 21' Manca), Kutuzov. All. Zeman.
LIVORNO (3-5-2): Pavarini, Balleri (st 15' Pferzel), Melara, Vanigli, Cannarsa, Passoni, Ciaramitaro (st 25' Gambadori), Vigiani, Chiellini, Protti, Danilevicius (st 33' Lucarelli). All. Mazzarri.
ARBITRO: Castellani di Verona.

Verona 0
Catania 0

VERONA (3-5-2): Zomer, Comazzi, Angan, Minelli, Vicari, Almiron (pt 37' Agnelli, st 36' Cossu), Mazzola, Salvetti, Cassani, Adailton (st 23' Papa Waigo), Myrtaj. All. Maddè.
CATANIA (4-5-1): Squizzi, Fusco, Stendardo, Zoppetti, Giallombardo, Fini, Del Vecchio, Grieco, Firmani (st 32' Behi), Montervino (st 44' Pagliuca), Scandurra (st 40' Berrettoni). All. Matricciani-Colantuono.
ARBITRO: Rodomonti di Roma.

Venezia 2
Pescara 0

MARCATORI: pt 29' Saverino; st 43' Rossi.
Venezia (4-3-2-1): Soviero, Orfei, Calori, Giubilato, Maldonado, Brellier (1' st Anderson), D'Antoni, Saverino, Parente (26' st Rossi), Miramontes (13' st Pisani), Poggi. All. Gregucci.
Pescara (4-2-3-1): Puglisi, Aquilanti (st 39' Alteri), Caccavale, Dicara, Colonnello, Palladini, Amerini, Frezza (st 22' Bellè), Giampaolo, Gutierrez (st 22' Stella), Calaiò. All. Iaconi.
ARBITRO: Romeo di Verona.

Como 2
Ascoli 1

MARCATORI: pt 5' Pià, st 35' Rossetti, 40' Carparelli.
COMO (4-3-3): Layeni, Gregori, Lamacchi, Piccolo, Tarozzi (pt 28' Femiano) Rossetti, Colasante (st 12' Caremi), Ferrigno, Rastelli, Ghirardello (st 22' Chianese), Carparelli. All. Fascetti.
ASCOLI (4-4-2): Micillo, De Martis (st 28' Baccin), Cudini, Brevi, Modesto, La Vista, De Vezze, Biso, Di Venanzio (st 37' Favasuli), Pià, Colacone (st 31' Ferri). All. Ammazzalorso.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

Bari 0
Treviso 0

BARI (4-4-2): Battistini, Brioschi, Doudou, Ingrosso, Anaclerio, Collauto (st 24' De Franceschi), Bellavista, Cordova, Mora, Bruno, Valdes (st 25' Motta). All. Pillon.
TREVISO (4-4-2): Gillet, Galeoto, Centurioni, Bianco (st 44' Pianu), Gobbi, Chiappara, Dundjerski (st 8' Parravicini), Gallo, Bellotto, Ganci, Anaclerio (st 29' Varricchio). All. Buffoni.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

AlbinoLeffe 0
Atalanta 4

(Giocata venerdì)

Oggi

Salernitana
Triestina

Una prodezza dello «scugnizzo triestino» a tempo quasi scaduto regala tre punti pesanti ai gradiscani che si preparano allo scontro diretto

L'Itala conserva la vetta grazie a Mormile

Il Portogruaro espugna il campo della Pievigina. Bassano vittorioso sul Cologna Veneta

Itala San Marco 1
Bolzano 0

MARCATORE: st 42' Mormile.
ITALA: Zanier, D. Visintin (Godeas), Sehovic, Reder, Peroni, Carli, Blasina (st 30' Mormile), Buonocunto (Giorgini), Vosca, Neto Pereira, Cerar. All. Moretto.
BOLZANO: Torcasio, Armah, Prossliner, Di Mattia, Franzoso, Mozzini (De Simone), Lorenzi, Sanzio, Muiesan, Ramirez, Mini (Toselli). All. Feltrin.
ARBITRO: D'Alessio di Forlì.
NOTE: ammoniti Prossliner, Di Mattia, Mozzini, Sanzio, Muiesan, Carli e Buonocunto. Spettatori 500 circa.

GRADISCA D'ISONZO Dal cilindro esce Mormile e una gara che sembra avviata verso un pareggio si tramuta nei tre pesantissimi punti che permettono all'Itala San Marco di conservare la vetta e di andare sabato a Portogruaro (anticipo televisivo alle 18.30) a guardare dritto negli occhi i compagni di primato. Una gara che ha il sapore dello spareggio. Quando il piccolo talento triestino sbuca in area sulla sponda di Godeas per trafiggere Torcasio, in molti già non credevano più nelle possibilità di successo dei gradiscani. I padroni di casa hanno fatto dei passi in avanti rispetto al brutto stop di Tamai una settimana fa. Moretto ritorna all'antico (3-5-2 collaudato nei meccanismi e negli interpreti), per Feltrin si tratta di un battesimo di fuoco sulla panchina del Bolzano.

Sin dalle prime battute appare chiaro come la coraggiosa scelta del tecnico ospite apre però all'Itala San Marco opportunità sulle corsie laterali. Sono soprattutto Blasona (e Neto) a destra ad avere i varchi più interessanti: primo esempio al 15', quando un servizio morbido di Peroni vede Blasina mancare di un soffio con le sue lunghe leve l'anticipo sul portiere in uscita. Il Bolzano si vede al 23': è il «mulo» Muiesan a ricevere da Ramirez e compiere un gran numero ai danni di Sehovic. E' sempre a destra la corsia giusta per l'Itala: Blasina filtra per Neto, il carioca da dentro l'area scaglia una sventola che si stampa sulla traversa e schizza nei pressi della linea di porta. Dentro o fuori? Zanier è nuovamente chiamato al miracolo al 30', quando un errore innesca Ramirez.

Nella ripresa il copione è lo stesso. Moretto allora si gioca il tutto per tutto: squadra tecnica ed a trazione anteriore con Godeas e Mormile nouvi cursori di fascia, e Giorgini a dettare i tempi. Un diagonale a lato di Godeas è il preludio al gol: spiovente dalla trequarti sinistra che lo stesso Godeas intelligentemente spizzica per Mormile: lo «scugnizzo» triestino da due passi folgora sotto la traversa Torcasio e vive la sua domenica da leone.

Luigi Murciano

Buonocunto (Itala) in azione di contrasto a centrocampo.

SERIE D

RISULTATI

RISULTATI	
Bassano-Cologna V.	2-0
Citta' Jesolo-Tamai	2-2
Cordignano-Trento	1-2
Itala S.M.-Bolzano 1996	1-0
Mezzoc.-Sambonif.	1-2
Pievigina-Portogruaro	0-1
S.Lucia Piave-Lonigo	3-1
S.Polo G.-Conegliano	2-1
Sanvitese-Sacilese	1-1

PROSSIMO TURNO

Bolzano 1996-Citta' Jesolo
Cologna V.-Mezzocorona
Lonigo-Cordignano
N.C. Trento-Pievigina
Portogruaro-Itala S.Marco
S.Lucia Piave-S.Polo G.
Sacilese-Conegliano
Sambonifacese-Sanvitese
Tamai-Bassano Vir.

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	45	23	13	6	4	33	17
Portogruaro	45	23	13	6	4	39	25
Bassano Vir.	41	23	11	8	4	34	20
S.Lucia Piave	38	23	11	5	7	36	23
Sambonifacese	38	23	11	5	7	29	20
Tamai	37	23	10	7	6	30	26
N.C. Trento	35	23	9	8	6	26	22
Mezzocorona	29	23	6	11	6	29	24
S.Polo Gemeaz	28	23	7	7	9	31	34
Lonigo	27	23	6	9	8	18	26
Cordignano	26	23	5	11	7	25	31
Sacilese	26	23	7	5	11	21	36
Cologna Veneta	25	23	5	10	8	25	36
Sanvitese	24	23	6	6	11	25	24
Conegliano	23	23	4	11	8	18	25
Pievigina	23	23	5	8	10	20	27
Citta' Jesolo	21	23	4	9	10	27	34
Bolzano 1996	20	23	4	8	11	23	39

Il Tamai rimonta due volte il Città di Jesolo

Città di Jesolo 2
Tamai 2

MARCATORI: pt 42' Polesel; 3' Petris, 8' Bisso, 46' Carnelossi.
CITTÀ JESOLO: Guiotto, Da Riz, Pivetta, Vascotto, Sanavio, De Rossi, Polesel, Sardella, Bisso (Lucchetta), Zane (Teso), Gallo. All. Malerba.
TAMAI: Buso, Rumiel, Visalli (Zozzolotto), De Marchi, Arcaba, Birtig, Gladich (Carnelossi), Petris, Zanardo, Paolini, Pittana (Cesarin). All. Tonei Ermanno.
ARBITRO: Buzzani Di Fermo.
NOTE: espulso Guiotto. Ammonito Sardella.

IESOLO Partita giocata su ritmi alti e con diverse azioni da gol. Il primo tempo è all'insegna dei padroni di casa, desiderosi di vincere per conquistare i tre punti e portarsi fuori dalla zona calda della classifica.

Dopo i primi minuti, in cui il Tamai si rende pericoloso in un paio d'occasioni, il Città di Jesolo prende coraggio e prima con Bisso e poi con Gallo (su di lui salva Arcaba sulla linea) si avvicina alla rete del vantaggio. Al 42' la punizione di Polesel viene deviata dalla barriera, spiazzando Buso: uno a zero per lo Jesolo che va al riposo in vantaggio.

Nella ripresa, pronta reazione del Tamai che agguanta il pareggio grazie a Petris: il pallonetto del numero otto è imparabile e regala il momentaneo pareggio agli ospiti. Cinque minuti più tardi è Bisso a portare nuovamente in vantaggio lo Jesolo, deviando di testa una punizione di Polesel, con la complicità di Buso che non esce per far suo il pallone. A questo punto il Tamai si getta alla ricerca del pareggio e al 39', dopo una rocambolesca azione difensiva, gli ospiti hanno l'occasione di pareggiare, ma l'estremo difensore Guiotti stende Zanardo fuori area. Rosso per il portiere e punizione per il Tamai, che Carnelossi calcia fuori. Quando i tre punti sembrano cosa fatta, arriva la doccia fredda per i padroni di casa: tiro da trentacinque metri di Carnelossi che passa tra una selva di gambe e si insacca dopo aver colpito il palo, beffando così il giovane portiere Lucchetta. Dopo cinque minuti di recupero il signor Buzzoni di Fermo decreta la fine dell'incontro, che premia la costanza del Tamai.

Sanvitese-Sacilese, derby senza emozioni

Sanvitese 1
Sacilese 1

MARCATORI: pt 33' Poles, 38' Moras.
SANVITESE: Della Sala; Zanardo; Campaner; Boscolo (Giraldi); Tomasetig; Giordano; Passì (Giorgi); Ferino; Cesca; Lenarduzzi; Poles (Mainardis); All. Bazeu.
SACILESE: Zanier; Dell'Antonia; Cava; Cursio; Assutta; Passalent (Landro); Giust; Pallanch; Cassin (Buriola); Moras (De Nardi); Voltolini; All. Tortolo.
ARBITRO: Tombrizzi di Biella.
NOTE: espulso Giust per proteste. Spettatori 500 circa.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Al Comunale di S. Vito al Tagliamento assistiamo ad un derby combattuto, ma con poche emozioni. Dopo una prima fase di studio, al quarto d'ora sono i padroni di casa della Sanvitese a sfiorare il vantaggio col numero due Zanardo: incornata diretta nel sette e miracolo di Zanier che toglie la palla dall'incrocio.

Partita giocata molto a centrocampo con entrambe le squadre che cercano di bloccare le rispettive fonti di gioco. Al trentaduesimo un'iniziativa del terzino Campaner porta al vantaggio della Sanvitese: fuga sulla sinistra e taglio al centro con un preciso colpo di esterno per Poles, che fredda un incolpevole Zanier. La reazione della Sacilese non si fa attendere e gli ospiti pervengono al pareggio solo otto minuti dopo, grazie ad un'invenzione del numero dieci Moras che, visto l'estremo difensore avversario fuori posizione, lo punisce con un pallonetto dal limite dell'area. La Sanvitese però non demorde e all'ultimo minuto del primo tempo ha un'occasione per riportarsi in vantaggio: Poles ben smarcato al termine di una bella azione corale esplode un tiro diagonale che sibila a lato, sfiorando il palo opposto.

Nella ripresa subentra un sostanziale equilibrio e le due squadre si annullano a centrocampo. Da segnalare due colpi di testa, uno di Cesca e uno di Zanardo, entrambi fuori bersaglio di poco, con cui la Sanvitese cerca timidamente di imporsi. La Sacilese non riesce a creare occasioni pericolose e rischia di correre ulteriori pericoli quando il numero sette Giust, all'ottantesimo, viene espulso dal signor Tombrizzi di Biella. Nei minuti restanti, però, i padroni di casa non riescono a sfruttare la superiorità numerica acquisita, e impattano contro una Sacilese ben disposta a difesa del punto conquistato.

ESORDIENTI

Sconfitto in finale il San Luigi A. Nel secondo gruppo vittoria dell'Ancona di Udine

Coppa d'inverno al Palmanova

TRIESTE Il Palmanova e l'Ancona di Udine si aggiudicano i due gironi della Coppa d'inverno, torneo voluto dal San Luigi per permettere ad alcuni esordienti di tenere i motori a tutto regime durante la pausa di campionato.

Nella finale del raggruppamento A il Palmanova la spunta per 1-0 sul San Luigi A. Gara sentita ed intensa, che contrappone due squadre tecniche e ben disposte in campo. Nel primo tempo i triestini tengono in mano il pallino del gioco e cercano invano di superare la difesa avversaria con palle basse filtranti. I friulani agiscono di rimessa, puntando sulla velocità dei due attaccanti Strizzolo e Tortolo. La ripresa è ad armi pari fino alla parte conclusiva, quando i giuliani soffrono gli attacchi palmarini e sbagliano comunque un rigore. Si va ai supplementari e allo scadere del secondo overtime Sdrigotti sblocca la situazione con una punizione infilatasi sotto la traversa. Al terzo posto si piazza l'Itala San Marco A, che batte il Capodistria per 4-1. La prima frazione vede i gradiscani più manovrieri, ma gli sloveni si rendono pericolosi con le punte Marsic e Zecevic. Isontini in vantaggio al 6' grazie ad un autogol, pareggio di Staraj al 9', che sfrutta uno svarione difensivo. Al 15' Corvaglia è bravo ad inserirsi in area e a raddoppiare. Nella seconda parte l'Itala chiude i conti con Bosio al 5' e Cibert al 17', ma il Capodistria non tira i remi in barca prima della fine, pur denotando un certo nervosismo nelle battute conclusive.

Nel girone B l'ultimo atto arride all'Ancona, che regola l'Itala San Marco B per 1-0. Le due formazioni sono attente sul piano tattico, anche un po' bloccate, ma di sicuro valore tecnico e agonistico. In un clima di generale equilibrio, entrambe le formazioni si danno battaglia cercando di superarsi soprattutto agendo di rimessa, anche se sono i friulani a cercare un po' di più la manovra. Decisamente bella la realizzazione di Turchetti, che al 21' del primo tempo si rende protagonista di un'azione personale sulla sinistra conclusa con un tiro da appena dentro l'area. Dopo l'intervallo l'Itala reagisce e non sfrutta alcune buone occasioni, mentre l'Ancona resiste senza chiudersi troppo.

Il San Luigi B ha ragione per 3-1 della Pro Cervignano al termine di un confronto affrontato a viso aperto. I centri sanluigini vengono firmati da Luca Del Moro e da Marassi, autore di una doppietta. Momentaneo 1-1 di Biancotto.

mas. lau.

DONNE

Le ragazze del Villaggio del Pescatore vincono la sfida al vertice e sentono odore di B

San Marco, trionfo a Tre Stelle

TRIESTE Il San Marco fiuta la serie B. Le ragazze del Villaggio del Pescatore battono a domicilio il Tre Stelle per 3-1 nel big match della diciassettesima giornata della serie C. Le friulane erano appaiate alle ragazze di mister Vissa e rappresentano la rivale numero uno per il salto di categoria. La partita è combattuta e bella: le padrone di casa passano in vantaggio al 5' con Grossutti e ci restano per diversi minuti. Il finale dei primi 45' regala diverse emozioni. Punizione a favore delle ospiti, il portiere non esce, mischia in area e Zandonà pareggia. Poco dopo Zandonà raddoppia, mentre Giovannini viene espulsa per doppia ammonizione. Nella ripresa le friulane provano a pressare, ma le avversarie tengono il campo con ordine. Varnerin manca il raddoppio di testa e, sul capovolgimento di fronte, Femia triplica quando si è a metà della seconda frazione.

La Pro Farra preme con maggiore convinzione e piega il Montebello Don Bosco per 7-2. Le salesiane sono rimaneggiate e perdono per strada qualche altra titolare, ma un calo evidente lo hanno nell'ultimo quarto d'ora. Le farresi si rendono protagoniste di una buona prestazione: a mettersi soprattutto in evidenza è Cabas, al di là della tripletta. A farle compagnia in zona gol sono Lovat, Barbieri, Del Forno e Benes. Per le salesiane vanno a segno Canazza e Sterzai, a cui si aggiungono una traversa di Dessi e un palo di Lofino.

Il Tergeste mette sul piatto della bilancia una buona manovra e piega il Gemona per 3-0 determinato da Lanza, Fumis e Coletta su rigore. Viene dato spazio a tutto il collettivo, nel quale spiccano Faresin, Coletta e Lanza.

L'Udine si prende la rivincita dell'8-0 incassato all'andata ed espugna il terreno dell'incompleto Trasaghis per 3-1 grazie a una maggiore determinazione. A segno Sara Di Viesto, Stacej (2) e Hagar su rigore.

Sfida intensa tra Royal Eagles e Faedis: successo veneto per 5-3 (Bortoletto, Cristante, 2 Brussolo, Zotto; Poiana, Linciano e De Sabbata).

Il San Gottardo ha qualche brivido in difesa, ma la spunta comunque per 7-3 sulla Sandanielese, mandando a referto Cibert con una tripletta, Sonego e Baldari con una doppietta a testa.

Classifica: San Marco 45; Tre Stelle 42; Pro Farra 39; Trasaghis 34; Royal Eagles 31; San Gottardo 26; Montebello Don Bosco 21; Udine 15; Tergeste e Cjarlins Muzane 11; Gemona 10; Faedis 7; Sandanielese 3.

Massimo Laudani

AMATORI

S. Sergio torna a ruggire in casa e risale nella classifica «corta»

L'attaccante Tamburini firma il successo con il Leon Bianco prima della partenza per gli Stati Uniti

TRIESTE Vittoria fondamentale dell'Inter San Sergio, che è riuscita a battere in casa il Leon Bianco con un gol del giocatore che forse ambiva di più a firmare questo successo, quel Tamburini che adesso dovrà lasciare i compagni di squadra per un paio di mesi, in quanto impegni di lavoro lo obbligheranno a una lunga trasferta negli Stati Uniti (arrivederci ad aprile).

Con i tre punti ottenuti sabato sul terreno di San Giovanni, infatti, i triestini sono riusciti a risalire diverse posizioni di una classifica che si sta confermando sempre più corta. Esclusi la capolista Pasian, tornata al successo dopo due sconfitte consecutive (3-1 in casa sul Lovaria) e le tre principali inseguitrici, il Barazzetto, il Da Nando e il Pieris, il resto è una grande ammucchiata. Dallo Staranzano, che ha 22 punti in classifica, al Lovaria, che ne ha 13, sono raccolte ben 9 formazioni, 3 delle quali dovranno accompagnare il La Rosa, relegato all'ultima posizione della graduatoria con soli 7 punti, nel triste viaggio verso la A2. I giochi sono quindi aperti.

Considerando che tutto ciò avviene dopo 16 giornate e che ben 4 di queste squadre devono ancora recuperare un turno, che vedrà confrontarsi Mossa e Pieris da una parte e Remanzacco e Warriors dall'altra, il finale della stagione promette fin d'ora scintille. Ma torniamo alla compagine allenata da Piero Ellero: contro il Leon Bianco l'Inter san Sergio ha sfoderato una notevole grinta, raggiungendo il gol al termine di una fase che ha visto i padroni di casa dominare la scena. Raggiunto l'1-0, i triestini non hanno commesso l'errore di tirarsi indietro, ma hanno spinto ancora sull'acceleratore, rischiando anche in qualche occasione, perché il Leon Bianco ha tentato più volte di organizzare la manovra di contropiede e in un paio di situazioni si è rivelato ancora una volta determinante «Glen» Furlan fra i pali. Insomma si tratta di tre punti molto preziosi, che permettono alla compagine di Ellero di affrontare con sufficiente tranquillità le due trasferte consecutive che adesso il calendario propone all'Inter San Sergio, la prima delle quali sarà sabato prossimo a san Vito al Tagliamento, in casa del Milan club, e la seconda, sette giorni dopo, a Udine con il Warriors.

Formazione dell'Inter San Sergio: Furlan, Giuffrè, Carone (Cotterle), Savarin (Ramani), Sergas, Zocco, Franco, Macor (Newbald), Della Pietra (Baricchio), Tamburini, Perlangeli.

Risultati: Inter San Sergio-Leon Bianco 1-0, Warriors-Staranzano 2-4, Da Nando-Barazzetto 1-1, Pieris-La Rosa 2-1, Pasian-Lovaria 3-1, Mossa-Remanzacco 1-4, Ajax-Milan Club 4-0.

Classifica: Pasian punti 35, Barazzetto 30, Da Nando 28, Pieris 25, Staranzano 22, Mossa 20, Ajax 19, Inter san Sergio 17, Leon Bianco e Remanzacco 16, Milan club 15, Warriors 14, Lovaria 13, La Rosa 7. Mossa, Pieris, Remanzacco e Warriors una partita in meno.

Prossimo turno: Milan Club-Inter San Sergio, Leon Bianco-Warriors, Staranzano-Da Nando, Barazzetto-Pieris, La Rosa-Pasian, Lovaria-Mossa, Remanzacco-Ajax.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Pistoiese	1-0
Lucchese-Lumezzane	3-1
Padova-Varese	1-1
Prato-Cesena	0-0
Pro Patria-Pisa	1-2
Reggiana-Spal	1-0
Rimini-Novara	0-0
Sassari Torres-Pavia	3-0
Spezia-Cittadella Padova	1-0

CLASSIFICA							
Arezzo	51	22	16	3	3	34	13
Lumezzane	43	22	13	4	5	28	19
Cesena	37	22	9	10	3	30	21
Lucchese	34	22	9	7	6	23	20
Padova	33	22	8	9	5	23	18
Pistoiese	31	22	8	7	7	21	20
Spezia	31	22	8	7	7	21	24
Novara	30	22	7	9	6	24	21
Rimini	29	22	7	8	7	23	20
Cittadella	28	22	8	4	10	22	23
Spal	28	22	7	7	8	16	19
Pisa	26	22	7	6	9	24	27
Reggiana	25	22	6	7	9	23	27
Sassari Tor.	24	22	6	6	10	16	20
Varese	24	22	6	6	10	19	26
Pavia	21	22	5	6	11	18	25
Pro Patria	21	22	5	6	11	16	24
Prato	18	22	4	6	12	15	29

PROSSIMO TURNO

Cesena-Arezzo
Cittadella Padova-Prato
Lumezzane-Padova
Novara-Sassari Torres
Pavia-Spezia
Pisa-Reggiana
Pistoiese-Pro Patria
Spal-Rimini
Varese-Lucchese

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Acireale-Crotone	0-1
Benevento-Giulianova	1-0
Catanzaro-Viterbese	1-1
Chieti-Paterno'	1-0
Fermana-Sora	2-0
Foggia-Sambenedettese	0-2
Lanciano-L'Aquila	2-1
Martina-Taranto	2-0
Teramo-Vis Pesaro	da giocare

CLASSIFICA							
Acireale	43	22	12	7	3	30	13
Viterbese	43	22	12	7	3	30	14
Crotone	42	22	12	6	4	34	22
Catanzaro	41	22	11	8	3	29	18
Lanciano	37	22	10	7	5	20	17
Sambened.	36	22	9	9	4	36	24
Benevento	33	22	7	12	3	27	20
Foggia	29	22	7	8	7	24	24
Teramo	29	21	8	5	8	26	26
Martina	29	22	8	6	8	29	33
Fermana	26	22	6	8	8	23	25
Vis Pesaro	26	21	7	5	9	19	25
Chieti	25	22	6	7	9	18	24
Sora	24	22	6	6	10	13	22
Giulianova	23	22	6	5	11	20	26
Taranto	21	22	5	6	11	21	28
Paterno'	12	22	2	6	14	17	38
L'Aquila	9	22	1	6	15	17	34

PROSSIMO TURNO

Crotone-Teramo
Giulianova-Fermana
L'Aquila-Chieti
Lanciano-Martina
Paterno'-Acireale
Sora-Catanzaro
Taranto-Sambenedettese
Vis Pesaro-Benevento
Viterbese-Foggia

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Montichiari	2-0
Ivrea-Cremonese	2-2
Mantova-Savona	1-0
Monza-Legnano	0-0
Olbia-Pro Sesto	0-0
Pizzighettone-Pro Vercelli	0-4
Sassuolo-Meda	1-2
Sudtirol-Palazzolo	3-0
Valenzana-Biellese	0-2

CLASSIFICA							
Sudtirol	42	22	11	9	2	31	14
Mantova	41	22	11	8	3	25	12
Cremonese	37	22	10	7	5	32	15
Valenzana	37	22	9	10	3	23	14
Pro Sesto	35	22	9	8	5	24	15
Meda	34	22	8	10	4	31	26
Montichiari	33	22	8	9	5	24	17
Ivrea	33	22	8	9	5	24	21
Pizzighettone	32	22	8	8	6	19	19
Monza	29	22	6	11	5	23	20
Biellese	27	22	6	9	7	17	20
Olbia	26	22	5	11	6	18	23
Legnano	25	22	6	7	9	16	24
Pro Vercelli	23	22	5	8	9	22	31
Belluno	22	22	6	4	12	25	32
Savona	19	22	4	7	11	17	25
Sassuolo	14	22	2	8	12	15	30
Palazzolo	11	22	2	5	15	15	43

PROSSIMO TURNO

Biellese-Pizzighettone
Cremonese-Belluno
Legnano-Ivrea
Meda-Sudtirol
Montichiari-Olbia
Monza-Valenzana
Palazzolo-Mantova
Pro Vercelli-Sassuolo
Savona-Pro Sesto

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Aglianese-Ravenna	0-0
CuoioCappiano-Bellaria Igea	2-1
Forli'-Montevarchi	1-2
Grosseto-Fano	2-1
Gualdo-Castelnuovo	2-1
Rosetana-Imolese	1-0
San Marino-Carrarese	2-0
Sangiovannese-Tolentino	1-0
Sansovino-Gubbio	0-0

CLASSIFICA							
San Marino	42	22	12	6	4	35	21
Gualdo	41	22	11	8	3	30	21
Grosseto	40	22	11	7	4	23	13
Sangiovan.	38	22	10	8	4	23	10
Forli'	33	22	9	6	7	25	24
Gubbio	31	22	7	10	5	17	15
Fano	29	22	7	8	7	30	30
Cappiano	28	22	7	7	8	25	25
Aglianese	26	22	6	8	8	16	16
Sansovino	26	22	6	8	8	17	22
Imolese	25	22	6	7	9	21	23
Bellaria Igea	25	22	5	10	7	21	25
Castelnuovo	24	22	5	9	8	22	24
Ravenna	24	22	5	9	8	14	22
Tolentino	24	22	5	9	8	25	34
Rosetana	23	22	5	8	9	15	21
Carrarese	23	22	6	5	11	18	27
Montevarchi	22	22	5	7	10	19	23

PROSSIMO TURNO

Carrarese-CuoioCappiano
Castelnuovo-Fano
Gualdo-Sangiovannese
Gubbio-Grosseto
Imolese-Forli'
Montevarchi-Bellaria Igea
Ravenna-Rosetana
San Marino-Aglianese
Tolentino-Sansovino

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Cavese-Latina	3-0
Gela-Frosinone	0-0
Giugliano-Castel di Sangro	2-0
Isernia-Igea Virtus	0-0
Lodigiani-Ragusa	0-2
Melfi-Rutigliano	0-0
Palmese-Brindisi	2-0
Tivoli-Fidelis Andria	2-1
Vittoria-Nocerina	2-0

CLASSIFICA							
Palmese	41	22	12	5	5	29	17
Frosinone	39	22	11	6	5	28	12
Brindisi	37	22	11	4	7	28	22
Giugliano	36	22	10	6	6	33	23
Fidelis A.	32	22	8	8	6	23	24
Igea Virtus	31	22	7	10	5	27	19
Melfi	31	22	8	7	7	26	21
Isernia	31	22	8	7	7	22	18
Vittoria	30	22	7	9	6	23	25
Gela	29	22	6	11	5	20	26
Cavese	28	22	7	7	8	23	23
Nocerina	28	22	6	10	6	18	22
Latina	27	22	7	6	9	21	22
Castel di S.	25	22	5	10	7	26	31
Lodigiani	23	22	5	8	9	20	28
Tivoli	20	22	4	8	10	19	28
Ragusa	20	22	4	8	10	20	31
Rutigliano	17	22	3	8	11	19	33

PROSSIMO TURNO

Brindisi-Castel di Sangro
Fidelis Andria-Palmese
Frosinone-Giugliano
Igea Virtus-Vittoria
Latina-Tivoli
Melfi-Lodigiani
Nocerina-Gela
Ragusa-Cavese
Rutigliano-Isernia

I triestini battono e sorpassano la Pro Gorizia raggiungendo il Rivignano in vetta. E mercoledì c'è il recupero con il Vesna

Il San Luigi conquista il primo posto

La Pro Romans si riaffaccia al vertice. Pareggio del San Sergio a Pordenone

Pro Romans 2
Fontanafredda 1

MARCATORI: pt 15' Gambino, 29' Bisan; st 9' Restiotto.
PRO ROMANS: Dreossi, Morsut, Bisan (Battistella), Sellan, Masotti, Fantin, Furlan (L. Seculin), Della Negra, Gambino, Zentilin, Bergomas (Tassin). All. Del Piccolo.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Berton, Poletto (Verardo), Fantini, D'Osualdo, Dall'Acqua, Rigo (Sgorlon), Restiotto, Saccher, Pagotto (Mascarin). All. Mazzon.
ARBITRO: De Franco di Udine.

ROMANS D'ISONZO Vittoria col brivido per la Pro Romans, che dopo aver condotto con autorità la prima frazione di gara, in cui ha trovato pure il doppio vantaggio, nella ripresa è calata vistosamente subendo il ritorno degli avversari. È riuscita comunque a portare in porto una preziosa vittoria che la rilancia verso il vertice della classifica.

Il primo tempo ha visto una Pro Romans quasi sempre padrona del campo, anche se non ha espresso il gioco dei giorni migliori, affidandosi perlopiù a dei lanci lunghi a cercare Gambino, che al 15' ha portato i suoi in vantaggio spedendo di piede in rete appena dentro l'area, dopo aver chiuso un triangolo con Bergomas. Lo stesso Gambino sfiorava il raddoppio al 24' con un bolide diretto all'incrocio dei pali, ma sul quale Dalla Libera deviava con bravura in angolo. Il raddoppio per i locali giungeva comunque al 29' grazie ad un gran guizzo di Bisan, che sottoporta anticipava tutti deviando di piede in rete un cross dalla destra di Furlan. La ripresa, invece, vedeva una Pro Romans completamente cambiata, priva di lucidità e di gioco, tanto che gli ospiti prendevano subito in mano le redini del gioco riducendo le distanze al 9' con Restiotto, che approfittava di un'indecisione della difesa romanese e da pochi passi spediva di piede sotto la traversa. La Pro Romans accusava il colpo mostrandosi ancor più confusa, anche se al 24' Seculin aveva sui piedi la palla buona per segnare, ma solo davanti a Dalla Libera si faceva deviare da questi il tiro. Due minuti dopo Dreossi salvava il risultato deviando da campione un bolide di Saccher su punizione.

Edo Calligaris

Sevegliano 3
Monfalcone 0

MARCATORI: pt 40' Mihelcic (aut.); st 20' Conzutti, 25' Grop.
SEVEGLIANO: Metti, Zonca, Tricca, Bertossi (Caruso), Sebastianis, Gasparin, Ciccarone (Modolo), Bruno, Grop (Tolloi), Subiaz, Conzutti. All. Bertossi.
MONFALCONE: Mainardis, Passaro, Grimaldi, Della Zotta, Mihelcic, Bozic (Marchesan), Mariano, Zienna, Cecotti (Monnels), De Fabris, Martignoni (Bandini). All. Grillo.
ARBITRO: Tassan di Pordenone.
NOTE: ammoniti Bertossi, Zonca, Mihelcic, Subiaz.

SEVEGLIANO Tranquilla vittoria del Sevegliano agevolato da due disattenzione difensive degli azzurri monfalconesi. Superiorità gialloblù nel corso del primo tempo ma fino al 40' il Sevegliano non era riuscito a cavare il classico ragno dal buco. Cinque calci d'angolo nei primi quindici minuti ma una sola occasione al 7' con Ciccarone il cui tiro diretto nell'angolo basso alla destra di Mainardis veniva deviato dal portiere che poi si opponeva con il corpo a Conzutti. Dalla parte opposta una finezza in palleggio di Martignoni, al 23', ma la conclusione era da dimenticare. Al 40' la svolta. Da un calcio piazzato dalla trequarti la palla spioveva in area e un tocco di Mihelcic la deviava nella propria rete. Un classico autogol. Reagiva il Monfalcone, Martignoni impegnava Metti, rispondeva Gasparin dopo uno scambio Subiaz-Conzutti ma il tiro era debole e al 46' una punizione dal limite non veniva sfruttata dagli ospiti.

Secondo tempo con Marchesan in campo e il Monfalcone prendeva in mano il pallino. Dopo uno scambio Bruno-Ciccarone e servizio per Grop che all'11' in semigirata impegnava Mainardis, era Metti a negare il pareggio a Cecotti e al 18' interveniva su Martignoni. In mezzo una punizione sempre per gli azzurri, dai 16 metri, deviata dalla barriera. Si salvavano gli ospiti da una seconda autorete, la sfera finiva di un niente in angolo e, su calcio dalla bandierina, al 20' Conzutti lasciato inspiegabilmente solo, metteva al volo in rete. Passavano 5' e Conzutti, lanciato sulla destra, metteva al centro per Grop il quale, di piatto destro, non aveva difficoltà a triplicare.

Alberto Landi

Pozzuolo 2
Palmanova 3

MARCATORI: pt 33' Fabbro, 35' Dorigo; st 7' Dorigo, 24' Pividori, 35' Pagnucco.
POZZUOLO: Zamarian, Fachin, Cecotti, Del Tatto, Gobesso, Rovere (Gross), Roviglio, Chiapolino, Pividori, Degano, Fabbro. All: Giulio.
PALMANOVA: D'Arcano, Della Rovere (Sbisà), Cocetta, Ghirardo, Gomboso, Garzitto, Bidoggia, Pagnucco (Gerometta), Basso, Dorigo, Carbone (Glauco Fabbro). All: Moras.
ARBITRO: Papaiz di Maniago.
NOTE: espulsi Fachin e Gerometta.

ZUGLIANO. Derby di fuoco. La spunta come all'andata il Palmanova. Il Pozzuolo, generoso e autolesionista, si ritrova di nuovo solo soletto in fondo alla classifica. In una gara condizionata dalle decisioni arbitrali, alla fine ha prevalso la squadra che ha sbagliato di meno. I biancoverdi partono alla grande, grazie alla vivacità di Rovere e Gobesso in mezzo al campo e alle invenzioni di un ispirato Degano. Quest'ultimo all'8' innesca Fabbro, conclusione fuori; al 13' si ripete per Chiapolino, il cui cross è senza seguito; al 33' serve un assist d'oro a Fabbro, che trafigge il giovane D'Arcano.

Neanche il tempo di annotare il vantaggio del Pozzuolo che il Palmanova arpiona l'1-1: tiro cross di Bidoggia, Zamarian è sorpreso, la palla batte sulla traversa, viene raccolta da Basso, pregevole assist per Dorigo, e il gol è cosa fatta. Nel finale del tempo la svolta: Fachin nel giro di 2' si becca altrettanti gialli, i biancoverdi rientrano negli spogliatoi in dieci.

Nella ripresa, il nocchiero amaranto, Max Moras, non ci pensa due volte e getta nella mischia un'altra punta, Sbisà. Sale in cattedra Dorigo, che al 7' uccella su punizione Zamarian. Al 25', i padroni di casa agguantano il 2-2: nelle vesti di matador, Pividori, autore di una pregevole conclusione. Si gioca per vincere su entrambi i fronti, ma è il Palmanova (35') a colpire ancora duro: tiro dalla bandierina, dorme la difesa biancoverde, Pagnucco è un falco, il tris diventa realtà. Ma non è finita qui: a 4' dalla fine l'arbitro assegna un rigore dubbio ai padroni di casa (espulso Gerometta per proteste), ma capitan Roviglio lo spedisce fuori. Il Pozzuolo si arrende, il Palmanova riprende la sua corsa.

a.m.

San Luigi 2
Pro Gorizia 0

MARCATORI: pt 23' Degrassi, 39' Bartoli.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Ojo (st 27' Donato), Scher, Velner, Campo, Zolia, Bartoli, Leone, Degrassi (st 36' Veronelli) La Fata, Cermelj. All. Calò.
PRO GORIZIA: Cecotti, Caserta, Braidotti, Panico (st 1' Leghissa), Masutti, Villani, Ursella (st 6' Milton), Vigliani, Giannella (st 12' Cipracca), Luxich, Russo. All. Zoratti.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Leghissa, Masutti.

TRIESTE Il San Luigi batte la Pro Gorizia, raggiunge in vetta il Rivignano e mercoledì recupera col Vesna. Il primo tempo è più tattico rispetto alla ripresa, ma proprio nella prima parte si risolve la partita.

A metà round i triestini decidono di alzare i ritmi per 5' e con la loro velocità mettono in difficoltà la difesa ospite. Così trovano il primo gol, mentre il secondo arriva un quarto d'ora più tardi su palla inattiva, complice una dormitina della retroguardia goriziana. Al 14' Bartoli conclude da trenta metri, ma lo fa centralmente. Al 23' ecco servito l'1-0: Cermelj, sulla trequarti, rovescia in mezzo, Cecotti esce troppo e Degrassi con un pallonetto lo beffa. L'undici di Zoratti non reagisce e conclude i primi 45' senza tirare. Al 36' rapida azione sanluigina e il diagonale di La Fata termina a lato. Il 2-0 è datato 39': corner dalla sinistra di Leone, colpo di testa di Bertoli rimpallato, nessuno rinvia e Bertoli indovina l'angolino.

Nella ripresa gli ospiti scendono in campo con un altro piglio e premono alla ricerca della rimonta, mettendo in affanno in un paio di circostanze i loro avversari. Sono comunque i padroni di casa a farsi pericolosi per primi: è il 7 quando Cermelj (è lui a innescare spesso e volentieri le ripartenze sanluigine della seconda frazione) crossa dalla sinistra e Bartoli colpisce il palo. Al 16' Russo ci prova da sottomisura e Ferluga respinge. Il numero 1 locale è chiamato nuovamente in causa da Luxich, respingendogli una punizione al 22'. Passano due minuti, Cipracca serve Luxich, il cui tentativo rasoterra dal limite non sorprende Ferluga. L'ultima annotazione è una battuta alta di Cermelj al 31'.

Massimo Laudani

Pordenone 2
San Sergio 2

MARCATORI: pt 11' Bussani (r), 35' Mervich; pt 5' Del Sorbo, 29' Vaccaro.
PORDENONE: Prete, Anglani (Vaccari, Soncin (Ougue), Benedetto, Della Bianchina, Ugolotti, Labadessa, Drioli, Del Sorbo, Lucidi (Miracapillo), Santaniello. All. Burlando.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Godas, Tonion, Aubelj, Paikjc, Tamburini, Ribarich (Nboria), Monte, Bussani (Puzzer), Mervich (Mendella). All. Lotti.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: espulso Labadessa.

PORDENONE Un pareggio che serve poco ai ramarri e che per quanto visto sul terreno di gioco sta decisamente stretto alla compagine di Burlando. Il San Sergio in pratica si è limitato a cercare di spezzettare il gioco dei neroverdi ed ha avuto il merito di capitalizzare nel modo migliore le poche opportunità offensive costruite. Che si tratti di una giornata sfortunata lo si capisce sin dall'inizio, al 9' Del Sorbo gira bene a rete e Suraci respinge con buona prontezza. All'11 Della Bianchina e Monte si strattonano vicendevolmente in area e Princic tra la sorpresa generale decreta il calcio di rigore. Bussani ringrazia e trasforma. Al 34' cross di Soncin e Del Sorbo in splendida elevazione devia di testa, la palla colpisce l'interno della traversa e ribalza proprio sulla linea di porta e Suraci si ritrova la palla in mano. Nella ripartenza Ugolotti rimane a terra contuso, il San Sergio non mette la palla a lato come succede di solito, anzi, scatena Monte in contropiede che giunto al limite spara a rete colpendo il palo alla sinistra di Prete, irrompe Mervich e realizza il raddoppio.

Nella ripresa al 5' Del Sorbo riapre la partita siglando un gran gol con una bomba dal limite di sinistro che s'insacca alla destra di Suraci. Il Pordenone ci crede ma fatica ad entrare in area. Burlano da fondo alla panchina e pesca il jolly con Vaccaro. Al 29' infatti l'ennesimo cross di Ugolotti viene ciccato da tutti ma non da Vaccaro che devia da sotto misura. Gli ultimi minuti di partita sono tutti per i «ramarri» ed al 42' Del Sorbo ha la palla buona per guadagnare l'intera posta ma spedisce malamente a lato.

Claudio Fontanelli

Tolmezzo 2
Union 91 0

MARCATORI: pt 44' Reputin; st 34' De Profetis (r).
TOLMEZZO: Gonano, Cipran, Mufato (De Profetis), Spangaro, Cimbaro, Agostenis, Rella, Roi (Conte), Reputin, Dionisio (Ermanno), Scarsini. All. Dodorico.
UNION 91: Medem, Antonutti (Petrello), Purino, Di Biasio, Beltrame, Visintini, Gobetto, Petrello (Sclauzero), Vidotti, Fabris, Beltramini (Tion). All. Billia.
ARBITRO: Gugliotta Di Magnago
NOTE: espulsi Medem. Ammoniti Cimbaro, Fabris.

TOLMEZZO Partita ben giocata dai padroni di casa, che sfruttano la scarsa vena degli avversari per conquistare i tre punti con un gol per tempo. Parte subito forte il Tolmezzo alla ricerca del vantaggio, nonostante le due importanti assenze del bomber Damiani e del difensore Timeus. Già all'8' i padroni di casa sfiorano il vantaggio, con un bolide di Reputin che fa tremare la traversa. L'Union 91 è rinunciataria e non si spinge mai dalle parti di Gonano, inoperoso per il corso di tutta la partita. Al contrario il Tolmezzo continua a spingere alla ricerca del vantaggio, che arriva al 44' grazie a Reputin, abile a girare in rete di testa una punizione dai venticinque metri di Rella. Il gol ad un minuto dal termine della prima frazione di gioco consente alla compagine di casa di andare al riposo in vantaggio e taglia le gambe all'Union 91, che comunque era riuscita a mantenere il pareggio per quasi tutto il primo tempo.

Alla ripresa del gioco, però, l'attesa reazione degli ospiti tarda a venire ed è ancora il Tolmezzo a far venire i brividi all'estremo difensore avversario cogliendo la seconda traversa, questa volta con Dionisio. L'unica sortita offensiva degli ospiti regala la terza traversa della partita, colta da Vidotti con un tiro non irresistibile. Ma la partita si conclude a tutti gli effetti al 34', quando Medem non trattiene un facile pallone e nel tentativo di recuperarlo atterra Reputin, lesto a rubarglielo. Rosso per l'estremo difensore e rigore che l'appena entrato De Profetis trasforma senza problemi. Due a zero e tre punti per il Tolmezzo, capace di battere la bestia nera Union 91, decisamente troppo rinunciataria.

Sarone 3
Vesna 1

MARCATORI: pt 20' Rampino; st 40' Russo, 46' Vendruscolo, 46' Tracanelli (r)
SARONE: Salatin, Russo, Zanon, Drigo S., Brescaccin, Narder (Fullin), Gardin, Poloni, Manfè (Vendruscolo), Crestan, Tracanelli. All. Canal (pres).
VESNA: Donno, Bartoli, Degrassi, Depangher, Grgil, Arandelovic, Novati, Rampino, Marinelli (Krmac), Catalfamo, Ursic (Sambaidi). All. Massai.
NOTE: ammoniti Crestan, Vendruscolo.

SARONE Partita intensa, con un finale al cardiopalma, che consente al Sarone di portare a casa i tre punti, utili a mantenere una tranquilla posizione di classifica. Dopo un'iniziale fase di studio, arriva inaspettato il gol del Vesna. Prodezza balistica di Rampino che batte un calcio d'angolo direttamente sul primo palo. Nella ripresa assisitiamo ad un vero e proprio assedio da parte del Sarone, con ripetute occasioni di Tracanelli e Crestan. Quando all'40' Russo indovina la deviazione decisiva in una mischia in area, i tifosi esplodono di gioia. Il Sarone, sulle ali dell'entusiasmo, colpisce ancora con Vendruscolo al 46' portandosi in vantaggio. C'è gloria anche per Tracanelli: subito dopo porta a sedici le marcature stagionali, trasformando un rigore concesso per fallo di mano in area.

ECCELLENZA

RISULTATI	
Pro Romans-Fontanafredda	2-1
Sevegliano-Monfalcone	3-0
Pozzuolo-Palmanova	2-3
San Luigi-Pro Gorizia	2-0
Com.Gonars-Rivignano	0-0
Pordenone-S.Sergio TS	2-2
Tolmezzo-Union 91	2-0
Sarone-Vesna	3-1
Riposa:Manzanese	

PROSSIMO TURNO

Fontanafredda-Com.Gonars
Palmanova-Pordenone
Union 91-Pozzuolo
Vesna-Pro Romans
Monfalcone-San Luigi
Pro Gorizia-Sarone
Manzanese-Sevegliano
Rivignano-Tolmezzo
Riposa:S.Sergio TS

CLASSIFICA

Rivignano	37	21	9	10	2	27	16
San Luigi	37	20	11	4	5	34	23
Pro Romans	36	21	11	3	7	36	24
Pro Gorizia	36	20	10	6	4	20	13
Com.Gonars	35	21	9	8	4	32	19
Sevegliano	33	21	9	6	6	28	23
Tolmezzo	29	20	8	5	7	29	26
Palmanova	29	21	8	5	8	33	35
Sarone	29	21	7	8	6	31	34
Union 91	26	21	5	11	5	25	24
Monfalcone	22	19	5	7	7	18	21
Vesna	21	19	5	6	8	15	22
Fontanafredda	20	21	5	5	11	26	30
Manzanese	20	20	4	8	8	17	24
S.Sergio TS	20	21	5	5	11	22	33
Pordenone	18	20	4	7	9	21	31
Pozzuolo	16	19	4	4	11	23	39

In casa del Domio

Pulcini premiati dagli alabardati nel torneo 2004 dell'Amicizia

TRIESTE Le premiazioni hanno fatto calare il sipario sull'edizione 2004 del torneo dell'Amicizia Umberto Bizai Colorificio Italia, manifestazione organizzata dal Domio (archiviatasi con un bilancio di oltre 200 reti in 30 partite) e rivolta ai pulcini. Sono state accompagnate da un clima festoso, anche perché sono avvenute alla presenza dei giocatori della Triestina Gubellini, Pinzan, Boscolo, Parola e Marianini, che hanno catalizzato l'attenzione dei piccoli atleti e dei loro genitori con richieste di autografi e foto. A fare gli onori di casa, tra gli altri, Fulvio Varljen, responsabile della scuola calcio del Domio, ex giocatore dei greghi, che si è ritrovato in casa (nella sede biancoverde, ndr) un'altro ex alabardato quale Jugovac.

In una cornice costituita pure dai dirigenti delle società partecipanti, dalla famiglia Bizai e da Gilberto Vittor quale rappresentante della Figc, sono state consegnate delle targhe ai "top" delle varie squadre. Girone '93/'94. Chiarbola: Andy Tari. Domio: Luca Estello. Fani Olimpia: Vittorio Rozza. Itala San Marco: Dennis Balzano. Breg: Erik Kuret. Muggia: Massimo Bussi. Girone '94/'95. Itala San Marco: Samuele Folla. Domio: Alessio Loche. San Luigi: Brian Giani. Sant'Andrea/San Vito: Simone Saravo. Ponziana: Matteo Pezzullo. San Giovanni: Manuele Romich.

m. la.

JUNIORES REGIONALI

Mercoledì la sfida decisiva con il San Luigi. Monfalcone sconfitto in casa dal Ponziana. Pro Romans «suicida» a Cervignano con l'ultima in classifica

San Sergio, nove reti all'Opicina prima del derby

TRIESTE Il San Sergio scalda i motori per la sfida decisiva contro il San Luigi. Nove reti all'Opicina (Sartori, autorete, Odinal, Coppola, doppietta di Di Pietro e tripletta di Esposito) per preparare al meglio il derby di mercoledì - alle 19 sul campo di via Felluga - dove i lupetti di Pozzecco dovranno assolutamente vincere per sperare di tornare a sperare nel primo posto (le vincitrici dei tre gironi disputeranno le fasi regionali della categoria juniores). Il San Sergio è ormai rimasto l'unico avversario della capolista, specie dopo la sconfitta interna del Monfalcone contro il Ponziana per 1-0 (Di Biagio).

Il San Luigi comunque non si spaventa dello scontro triestino e, a parte qualche indecisione fatta vedere sabato contro il Muggia, dimostra di attraversare un ottimo stato di forma testimoniato dal 5-2 contro i rivieraschi. Toffoli, Roberti e per tre volte Zacchigna le firme del successo sanluigino, maturato nella ripresa dopo la rimonta sul 2-2 (Ravalico e Boldrini) del Muggia: «Dovevamo chiudere l'incontro già nel primo tempo, invece abbiamo permesso agli avversari - racconta l'allenatore del San Luigi, Krizman - di rimontare per la soddisfazione del pubblico. La mia squadra è riuscita comunque a raddrizzare il punteggio, ma contro il San Sergio non bisognerà commettere gli stessi errori». Potrebbero costare caro le disattenzioni contro i motivati lupetti.

Nella corsa per i quartieri alti vuole dire la sua anche il Ronchi, che domani a Gorizia recupererà alle 19 la partita contro la Pro (falcidiata dall'influenza), mentre la Pro Romans si è virtualmente «suicidata» a Cervignano contro l'ultima in classifica. Solo un pareggio per la squadra di Tiberio che, andata sotto nel primo tempo, è riuscita a pareggiare con Azzalini sbagliando anche un rigore con lo stesso giocatore. «Abbiamo gettato al vento un' ottima occasione, giocando molto male un incontro che poteva proiettarci ai vertici del campionato», è la recriminazione dell'allenatore della Pro Romans, che rimpiange anche la traversa colpita da Milocco e le numerose occasioni fallite sotto porta.

Doppia vittoria in settimana per il Vesna, che prima castiga per 3-1 (Calaia, doppietta di Purini) il Ponziana nel recupero e poi batte con un gol di Montenegro il San Giovanni (1-0). La squadra rossonera è stata punita dal Vesna nelle battute finali: «Una sconfitta che si poteva evitare - spiega l'allenatore del San Giovanni, Braico - perché entrambe le squadre non hanno espresso un granché». Meglio della squadra di Santa Croce è riuscito a fare il Domio che, al successo contro la Pro Cervignano, ha aggiunto quello nel recupero contro l'Opicina per 4-0 (Umek, Cespa, Buttazzoni e Chirsich) e la vittoria sul San Canzian per 2-0 (Grusovin e Dorsi). Tre vittorie in una settimana: una bella media per i biancoverdi, che risalgono la classifica dopo una serie di pareggi contro le grandi del torneo.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Sal. Don Bosco-Com.Gonars	rinv.
Fontanafredda-Lignano	6-1
Maniago-Azzanese	2-3
Chions-Bannia	1-1
Casarsa-Sevegliano	4-1
Un.Pasiano-Spal Cordovado	1-1
Rivignano-Torre	2-1

CLASSIFICA

C.Gonars	46	17	15	1	1	43	19
Fontanafredda	43	18	13	4	1	49	17
Maniago	33	18	10	3	5	40	23
Rivignano	32	17	10	2	5	35	18
S: Cordovado	29	18	7	8	3	25	21
Lignano	24	17	8	0	9	27	34
Azzanese	23	18	6	5	7	30	26
Casarsa	23	18	5	8	5	29	26
Bannia	19	18	5	4	9	27	28
Un.Pasiano	18	18	5	3	10	19	35
S. Don Bosco	17	17	4	5	8	21	37
Torre	14	18	3	5	10	21	35
Chions	13	18	2	7	9	23	40
Sevegliano	10	18	3	1	14	14	44

PROSSIMO TURNO

Lignano-Casarsa
Sevegliano-Chions
Spal Cordovado-Fontanafredda
Torre-Maniago
Bannia-Rivignano
Azzanese-Sal. Don Bosco
Com.Gonars-Un.Pasiano

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Pro Fagagna-Ancona	0-2
Tricesimo-Centro Sedia	4-3
Cividalese-Manzanese	1-1
Sangiorgina-Pagnacco	0-0
Union 91-Pozzuolo	2-0
Palmanova-Tolmezzo	1-4
Gemonese-Torreanese	1-2

CLASSIFICA

Ancona	35	17	11	2	4	40	19
Union 91	34	17	10	4	3	32	13
Tolmezzo	34	18	11	1	6	32	19
Torreanese	33	17	10	3	4	31	15
Pro Fagagna	33	18	10	3	5	29	19
Tricesimo	23	16	7	2	7	25	28
Manzanese	22	18	5	7	6	19	23
Gemonese	21	16	6	3	7	33	25
Pozzuolo	21	17	6	3	8	27	30
Palmanova	19	18	5	4	9	24	32
Cividalese	17	17	4	5	8	17	28
Pagnacco	16	17	4	4	9	14	27
Centro Sedia	15	17	3	6	8	22	35
Sangiorgina	12	17	3	3	11	24	56

PROSSIMO TURNO

Torreanese-Cividalese
Pagnacco-Gemonese
Ancona-Palmanova
Pozzuolo-Pro Fagagna
Tolmezzo-Sangiorgina
Manzanese-Tricesimo
Centro Sedia-Union 91

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
S.Sergio TS-Opicina	9-0
Monfalcone-Ponziana	0-1
Pro Romans-Pro Cervignano	1-1
Pro Gorizia-Ronchi	rinv.
Domio-S.Canzian	2-0
Vesna-S.Giovanni	2-1
Muggia-San Luigi	2-5

CLASSIFICA

San Luigi	42	17	13	3	1	38	19
S.Sergio TS	34	17	10	4	3	39	17
Pro Romans	32	17	9	5	3	34	22
Ronchi	31	17	10	1	6	44	29
Monfalcone	31	17	9	4	4	37	23
Vesna	31	16	9	4	3	35	21
Ponziana	31	17	9	4	4	30	18
Domio	25	17	6	7	4	23	20
S.Giovanni	21	18	6	3	9	35	31
Opicina	20	17	6	2	9	31	46
S.Canzian	12	18	4	0	14	21	46
Pro Gorizia	10	16	3	1	12	18	41
Muggia	7	17	1	4	12	13	41
Pro Cervignano	6	17	0	6	11	18	42

PROSSIMO TURNO

Pro Romans-Domio
S.Giovanni-Monfalcone
Opicina-Muggia
Ponziana-Pro Cervignano
San Luigi-Pro Gorizia
S.Canzian-S.Sergio TS
Ronchi-Vesna

JUNIORES PROVINCIALI

La squadra di Cicchese vince 3-0 con il Cgs e approfitta del pari dello Staranzano

L'Anthares allunga il passo

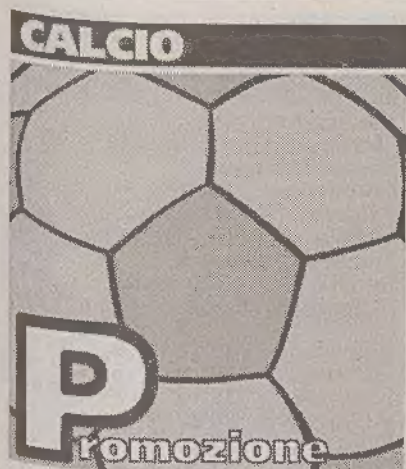
TRIESTE L'Anthares continua a guarda tutti dall'alto. Dopo il successo per 3-0 (Prezich e doppietta di Mistretta, di cui un gol su rigore) sul Cgs, la squadra allenata da Cicchese ha allungato il divario dalle avversarie in lotta per il titolo provinciale juniores. Una mano all'Anthares è arrivata dal Montebello Don Bosco che, per due volte sotto contro lo Staranzano (due reti di Boscarolli), ha sempre rimontato (Tremuli e rigore di Amoroso) il vantaggio dei bisiachi chiudendo la partita sul 2-2. «È stata una gara molto combattuta, con occasioni per entrambe le squadre. Abbiamo fallito un rigore, colpito un incrocio dei pali (De Nicolo) e mancato il gol con D'Agostino, che si è visto ribattere sulla linea di porta il tiro a botta sicura», è il racconto del tecnico dei salesiani Vuch. Il risultato viene accettato a stento dallo Staranzano: «Non voglio togliere nulla al Montebello Don Bosco, ma non ho parole per la direzione di gara. L'arbitro ha espulso Pussini e Bellan, favorendo gli avversari - sostiene l'allenatore Sarcina - che, dopo aver fallito un rigore, hanno avuto a disposizione un altro tiro dal dischetto nel finale di gara. Ha rovinato la partita, mi è stato detto che fino a qualche anno fa l'arbitro era un tesserato del Montebello Don Bosco...».

Un passato nei salesiani ammesso anche da Vuch: «Ha giocato tanti anni fa da noi, ma questo non vuol dire nulla. In altre partite non è stato proprio benevolo nei nostri confronti. Bisogna accettare gli arbitraggi, personalmente non ho mai commentato quanto accade spesso nelle partite che si disputano nell'Isontino...». Torna alla vittoria il Gallery piegando il Costalunga per 2-0 (Bradas e Leghissa su rigore). Un risultato maturato nella ripresa, al termine di una partita molto combattuta dove i gialloneri hanno fallito un rigore con Sacchetti, sventato dal portiere Zucca. «Pur in formazione rimaneggiata abbiamo reagito, soffrendo contro un avversario che ci ha dato del filo da torcere», dice l'allenatore del Gallery, Candotto, mentre il collega Notaristefano recrimina per gli episodi. Iniziando dal rigore sbagliato, che ha disunito e annebbiato le idee al Costalunga.

Non basta l'iniziale vantaggio di Cecchini al Chiarbola. La squadra di Allegretto, perso dopo pochi minuti il portiere Sancin per infortunio, ha alzato bandiera bianca contro il Sovodnje (3-1) disunendosi in difesa e subendo tre reti. Ritorna da Lucinico a mani vuote il Sant'Andrea San Vito, sconfitto per 2-1 (Ignazio Uras, Scorianz) nel finale di partita dopo aver acciuffato il pareggio con Laurenti. Una battuta d'arresto presa con filosofia dall'allenatore Tessitore, che si lascia però scappare una battuta sibillina che chiama in causa l'arbitraggio: «Mi sarebbe piaciuto perdere sul campo...».

Risultati: Chiarbola-Sovodnje 1-3; Gallery-Costalunga 2-0; Anthares-Cgs 3-0; Lucinico-Sant'Andrea San Vito 2-1; Montebello Don Bosco-Staranzano 2-2.

Classifica: Anthares 24; Gallery 21; Staranzano e Sovodnje 20; Lucinico 17; Costalunga 14; Sant'Andrea San Vito e Chiarbola 11; Cgs e Montebello Don Bosco 7.

Pietro Comelli

La capolista conducendo una partita a senso unico dimostra la sua forza, un'onda d'urto che spazza i padroni di casa

Muggia è un rullo, Ancona non resiste

La Juventina strapazza la Cividalese, San Giovanni divide col Mariano

Ancona 1
Muggia 3

MARCATORI: pt 23' Fadi, al 45' Mullner, st 43' Valcovich, al 46' Riahi.
ANCONA: Doardo, Calarco (st 15' Mattelloni), Scridel, Cantone, Barbieri, Valopi (st 40' Lenarduzzi), Izzo, Trangoni, Miani, Picogna (st 30' Gosgnach), Riahi. All. Milanese.
MUGGIA: Daris, Negrisin, Trevisan (st 32' Ravalico), Apollonio, Busetti, Fadi, Busletta, Robba, Pernorio (st 35' Marchesi), De Santi, Mullner (st 42' Valcovich). All. Zugna.
ARBITRO: Lepre Di Cervignano.

UDINE Partita a senso unico, con il Muggia che dimostra la sua forza, nonostante l'Ancona provi a resistere alla forza d'urto della capolista. Il primo tempo indica un lieve predominio degli ospiti, in grado di tenere in mano il pallino del gioco senza concedere nessuna occasione agli avversari e di colpire con due affondi precisi ed inesorabili. Al ventitreesimo il direttore di gara concede una punizione al limite dell'area per fallo di mano: il numero sei Fadi colpisce violentemente la sfera, che si insacca sotto la traversa alle spalle di Doardo, non del tutto esente da colpe, per via di un posizionamento discutibile.

L'Ancona non riesce a reagire e il Muggia addormenta la partita, per colpire con un letale contropiede giostrato da Pernorio che serve a Mullner un prezioso pallone, insaccato con un preciso pallonetto a scavalcare Doardo in uscita. Nella ripresa l'Ancona prova a riproporsi in attacco, ma la terza partita settimanale si fa sentire nelle gambe degli uomini di mister Milanese, che fa entrare tra il quindicesimo e il quarantesimo Mattelloni, Lenarduzzi e Gosgnach, ma senza cambiare le sorti dell'incontro. Arriva invece la terza marcatura dell'Ancona, ancora in contropiede, con Valcovich, subentrato un minuto prima a Mullner. Solo a tempo scaduto arriva il gol per i padroni di casa: l'autore è Rihai, che trasforma un rigore benevolmente concesso dal signor Lepre di Cervignano per atterramento di Miani.

Ronchi 1
Castionese 1

MARCATORI: st 41' Pagani, st 52' Furlan (rig.)
RONCHI: Fulignot, Deiuri, Mismasi, Porcari, Mauri, Furlan, Apollo (st 14' Ferletic), Devetti, Alex Donda (st 24' Brunzin), Ferrarese, Longo. All.: Carloni.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio, Milan, Candotto, Zaina, Rizzi, Bergamasco (st 22' Basello), Castellani, Candussio (st 1' Baggio), Coppino, D'Antoni (st 22' Pagani). All.: Trevisan.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Zaina, Mismasi, Coppino, Milan. Angoli 7-6 per il Ronchi. Spettatori 100 circa.

RONCHI DEI LEGIONARI Senza aver ancora metabolizzato il nuovo assetto derivato dal cambio al timone (Carloni ha rilevato il dimissionario Ghermi dopo il ko nel recupero di mercoledì) il Ronchi strappa con i denti un punticino che sa di iniezione di fiducia e che, per come si erano messe le cose, è più prezioso dell'oro. Amaranto in perenne balia dell'undici di Trevisan per tutta la prima frazione, solo al 34' (girata di Ferrarese che segue la riga di porta senza che nessuno riesca a metterci lo zampino) e al 43' (semirovesciata di Longo su azione d'angolo respinta in extremis da Bergamasco) si fanno vivi dalle parti di Ciani. In precedenza tutto un monologo neroverde aperto al 5' dal colpo al volo di Candussio su invito di Castellani che fa venire i brividi a Fulignot. Il gigante Coppino è incontenibile, al 12' imbecca Castellani all'altezza della lunetta ma la conclusione è potente ed imprecisa, lo stesso numero otto sorprende tutti al 18' ma non l'attento Porcari che sbroglia l'intricata situazione ad un metro dalla linea. Al 27' la punizione di D'antoni è calibrata nell'angolo basso ma Fulignot non si fa sorprendere.

Scoppiettante botta e risposta in avvio di ripresa con Donda ad intervallare i tentativi dei soliti noti (Castellani e Coppino), ma la sostanza rimane immutata. Ancora Coppino protatonista tra le fila friulane con una personale fuga per la vittoria (10') ed un calcio da fermo (17') non andati a buon fine anche per colpa di Fulignot. A qualche spicciolo dalla fine gli sforzi castionesi vengono finalmente premiati. Retropassaggio di Furlan (pressato) per Fulignot e calcio di punizione a due: stoccata di Coppino, respinta della barriera e Pagani fionda in fondo al sacco.

Matteo Marega

Centrosedia 1
Mossa 1

MARCATORI: st 43' Zagato, 48' Fabio.
CENTROSEDIA: Burino, Capra, Bonassi, Buttazzoni, Grazzolo, Paviotti, Mansutti (1' st Masuino), Muzzolini, Fabio, Amabile (30' st Magnis), Mauro. All. Tomizza.
MOSSA: Faggiani, Goretti, De Grignis, Trampus, Spessot (23' st Luis), Longo, Sotgia, Interbartolo, Zagato (47' st Sorge), Cecotti, Dessì. All. Medeot.
ARBITRO: F. Hager di Trieste.
NOTE: ammonito Grazzolo. Angoli 7/4.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Sfuma a pochi secondi dal termine la prima vittoria esterna per il volenteroso Mossa, che avrebbe meritato se non altro per la supremazia territoriale messa in mostra per lunghi tratti. Ma, a differenza di altri settori, pecca molto in fase avanzata. Prende subito il controllo delle operazione la formazione isontina e sotto la spinta di Sotgia, Interbartolo e Trampus lascia intravedere la possibilità del colpaccio. E ci sarebbe anche riuscita se, dopo il vantaggio, ci avesse messo quel pizzico di attenzione in più che avrebbe valso ancora due punti in una classifica che rimane alquanto deficitaria. Il Centrosedia incappa in un'altra giornata opaca e, con il pari, vede allontanarsi la vetta. La partita, nella prima frazione, si sviluppa nella parte centrale del campo senza che i portieri vengano impegnati seriamente. Da segnalare la vivacità del Mossa che però non crea pericoli.

Alla mezz'ora un rimpallo nell'area mossese per poco non finisce in rete. Al 38' Sotgia su punizione dal limite sfiora l'incrocio. Tutto qui il primo tempo. Nella ripresa il Centro parte con convinzione e crea situazioni di pericolo con Paviotti che tiene in allarme la difesa. Al 22' ottimo il suo gesto atletico che in rovesciata impegna Faggiani il quale evita il gol con l'aiuto della traversa. Il Mossa non sta a guardare. Masuino e Magnis evitano due situazione critiche così come Burino che va a togliere la palla dal sette calciata da Sotgia. Finale al cardiopalmo. Zagato trova il pallonetto che supera Burino e nulla vale l'intervento del difensore. Pareva già fatta per gli isontini i quali, invece, si lasciano trafiggere da Fabio in azione solitaria che infila tra palo e portiere.

Gigi Mosolo

San Giovanni 0
Mariano 0

SAN GIOVANNI: Messina, Sidel, Bagattin, Radovini, Botta, Ventrice L. (st 36' Udina), Antonacci, Sau (st 1' Bernabei), Nasser, Frontali, Marin (pt 40' Ventrice D.). All. Ventura.
MARIANO: Donda, Bogart, Michelag, Bortolus N. (st 41' Luisa), Donada, Bortolus M., Pettarin (st 42' Tel), Zorzut (st 41' Caldarola), Zorzin M., Ortolano, Tomadin. All. Terpin.
ARBITRO: Palladini di Palmanova.
NOTE: espulso Nasser; ammoniti Marin e Radovini.

TRIESTE Il portiere del San Giovanni Marcello Messina conferma la sua fama di sventa rigori ed evita la capitolazione casalinga annullando una massima punizione calciata dal centravanti del Mariano Zorzin, verso la mezz'ora della ripresa. L'episodio del rigore, giunto in seguito a un fallo di mani in piena area, è stato uno dei rari momenti degni che hanno animato la gara. Poco calcio nel complesso ma alcuni frangenti indecifrabili come a esempio la scarsa tutela nei confronti del centravanti sangiovannino Nasser, addirittura espulso nel finale con particolare zelo arbitrale solo per alcuni accenni di protesta. Il punto rispecchia l'andamento della partita. San Giovanni manovriero ma poco incisivo in attacco, Mariano sufficientemente composto in difesa ma capace di sprecare un paio di ghiotte opportunità da rete. Primo tempo incolore, su entrambi i versanti.

Le note di rilievo si limitano a un contrasto dubbio in area tra Sau e Michelag e un bel destro dalla distanza di Frontali con sfera deviata in angolo dall'attento Donda. La ripresa è più vivace e presenta Zorzin che da buona posizione spedisce alto. Lo stesso centravanti del Mariano come detto vanifica un rigore al 30' consentendo a Messina di rinverdire le sue capacità dagli undici metri. Ancora Zorzin vicino al gol al 42': il colpo di testa del centravanti su azione di calcio d'angolo trova Messina piazzato per la deviazione ma la sfera incoccia pericolosamente sul palo. Il San Giovanni ha costruito poco in attacco, rare infatti le conclusioni dei rossoneri realmente pericolose nonostante un finale di gara su livelli degni per il lavoro in chiave offensiva costruito grazie a una serie di azioni in velocità e con apporto corale.

Francesco Cardella

Juventina 3
Cividalese 1

MARCATORI: pt 19' Devetak C., st. 14' Cirovic, 18' Buttignon, 26' Devetak C.(rig.).
JUVENTINA: Peteani, Buttignon, Bianco, Trampus, Stacul, Visintin, Negro (st. 28' Saveri N.), Pantuso M., Devetak C., Gozey (st. 40' Kogoj), Businelli (st. 32' Devetak M.). All.Interbartolo.
CIVIDALESE: Pantanali, Petrussi S. (st. 42' Bordus), Venturini, Costantini, Saccavini, Petrussi F., Crast, Mottes (st. 18' Tiro A.), Jacuzzi, Cirovic, Debegnach (st. 28' Ostan). All.B evilacqua.
ARBITRO: Ros di Pordenone.

GORIZIA Una partita dall'andamento piuttosto strano, una Juventina pimpante per una ventina di minuti e poi un rilassamento inspiegabile. La Cividalese si accorge di questo cedimento e ne approfitta, mette in difficoltà i locali, ma nel momento migliore la Juventina trova due guizzi che sbloccano il risultato a proprio favore. Dopo quattro minuti Mario Pantuso centra in area a Trampus, quest'ultimo serve splendidamente in avanti Businelli e palla fuori di un soffio. Dopo due minuti è Gozey a mangiarsi l'impossibile, servito da Businelli pretende troppo nel dribbling e sfuma un gol già nell'aria. I cividalesi rispondono al 15'; incursione di Cirovic al compagno Crast, Peteani blocca a terra in una impegnativa presa.

Mario Pantuso crossa al 18' su punizione e Businelli schiaccia di testa sul fondo, questa azione è il preludio allla rete rete casalinga. Gozey si allarga scocca un invitante pallone a Businelli, tiro ribattuto però Cristian Devetak in agguato la sospinge in gol. La scioltezza dei locali svanisce e la Cividalese cresce. Allo scadere pressante opportunità con Crast per Cirovic al 41', sberla respinta da Peteani e Venturini fà correre un altro brivido agli isontini. La Juventina al 2' della ripresa si rende insidiosa con una combinazione tra Businelli e Cristian Devetak, il portiere Pantanali ruba il tempo all'attaccante biancorosso. Il meritato pareggio giungie al 14'; Mottes lancia dalla fascia a Cirovic, il giocatore ospite si fà strada nella difesa e firma il pari. Quando la Cividalese inizia a giostrare con più sicurezza arriva un tiro dalla distanza di Buttignon al 18' per il raddoppio. Al 26' Cristian Devetak appoggia in area a Visintin, fallo dell'estremo Pantanali e rigore trasformato con potenza da Cristian Devetak.

Vittorio Piccotti

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Porcia-Bannia	1-0
Pagnacco-Chions	2-1
Azzanese-Gemonese	2-1
Pro Fagagna-Maniago	1-2
Spal Cordovado-S. Don Bosco	0-2
Casarsa-San Daniele	0-0
Lignano-Tricesimo	0-1
Torre-Union Pasiano	0-2

CLASSIFICA							
Azzanese	43	20	13	4	3	35	20
Un. Pasiano	36	20	10	6	4	28	18
S. Don Bosco	35	20	9	8	3	28	16
Casarsa	34	20	9	7	4	22	14
Pagnacco	32	20	9	5	6	30	23
Tricesimo	32	20	8	8	4	18	11
Porcia	29	20	7	8.	5	23	20
Chions	24	19	6	6	7	20	20
San Daniele	24	20	5	9	6	27	28
Maniago	23	20	5	8	7	18	22
Torre	22	20	5	7	8	19	27
Bannia	19	19	4	7	8	14	21
Spal Cordov.	18	19	3	9	7	11	22
Lignano	16	19	3	7	9	14	23
Pro Fagagna	16	20	3	7	10	14	23
Gemonese	16	20	4	4	12	23	36

PROSSIMO TURNO
Sal. Don Bosco-Azzanese
Tricesimo-Casarsa
Gemonese-Lignano
Maniago-Pagnacco
San Daniele-Porcia
Bannia-Pro Fagagna
Union Pasiano-Spal Cordovado
Chions-Torre

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Ronchi-Castionese	1-1
Juventina S.A.-Cividalese	3-1
S.Giovanni-Mariano	0-0
Centro Sedia-Mossa	1-1
Ancona-Muggia	1-3
Santamaria-Pro Cervignano	0-0
Capriva-Ruda	0-0
Gradese-Sangiorgina	0-0

CLASSIFICA							
Muggia	38	20	10	8	2	35	24
Juventina	35	20	10	5	5	28	19
Centro Sedia	33	20	9	6	5	21	18
Ruda	32	20	9	5	6	24	16
Capriva	32	20	8	8	4	20	14
Mariano	28	20	6	10	4	18	14
S.Giovanni	28	20	7	7	6	20	17
Sangiorgina	25	20	6	7	7	20	18
Cividalese	23	20	5	8	7	21	26
P. Cervignano	22	20	4	10	6	11	11
Santamaria	22	19	5	7	7	20	23
Gradese	22	20	5	7	8	19	28
Ancona	21	19	5	6	8	23	24
Castionese	21	19	5	6	8	18	28
Ronchi	18	19	2	12	5	19	24
Mossa	14	20	2	8	10	12	25

PROSSIMO TURNO
Ruda-Ancona
Castionese-Capriva
Cividalese-Centro Sedia
Muggia-Gradese
Mariano-Juventina S.Andrea
Mossa-Ronchi
Pro Cervignano-S.Giovanni
Sangiorgina-Santamaria

I pulcini del San Luigi A conquistano l'Ettore Lodi

Chiusa l'ottava edizione del memorial. Ponziana l'ha spuntata per 3-2 sul Cgs, San Sergio ha piegato Opicina

TRIESTE E' stata posta la parola fine all'ottava edizione del Memorial Ettore Lodi, kermesse messa in cantiere dal San Luigi e riservata ai pulcini. La vittoria finale è andata al San Luigi A, che ha avuto la meglio sul Ponziana grazie alla differenza reti dopo aver concluso il girone 1 a pari merito. Nell'ultimo incontro il San Luigi A, trascinato da Millo, ha superato il San Luigi B per 7-0, mentre il Ponziana l'ha spuntata per 3-2 sul Cgs al termine di una sfida decisamente piacevole e combattuta.

Nel raggruppamento 2 il San Sergio ha piegato l'Opicina, ottenendo così il quinto posto, mentre la gara più avvincente dell'ultima tornata di match è stata quella tra il Muggia e il Gallery Duino Aurisina, ricca di occasioni e terminata con un pareggio tutto sommato giusto. Ecco i risultati e i marcatori in dettaglio dell'ultimo atto. Girone 1. Cgs-Ponziana 2-3: Pikiz, Pellizzaro (C); 2 Pezzullo, Franceschin (P). San Luigi A-San Luigi B 7-0: 5 Millo, Marin, Papagno. Classifica: San Luigi A e Ponziana 7; Cgs e San Luigi B 1. Girone 2. Opicina-San Sergio 1-3: Molino (O); Di Ragogna, Labinaz, Kozlovich (Ss). Muggia-Gallery 2-2: 2 Mariani (M); Colja, Spedicati (G). Classifica: San Sergio 9; Gallery e Muggia 4; Opicina 0. Immancabili le premiazioni. Miglior portiere: Vincenzo Del Gesso (Muggia). Miglior difensore: Andrea Franceschin (Ponziana). Miglior centrocampista: Matteo Pikiz (Cgs). Miglior attaccante: Ludovico Lebani (San Luigi). Miglior giocatore del torneo e allo stesso tempo miglior realizzatore con 14 reti: Nicolò Papagno (San Luigi). Giocatore più giovane: Mario Pernarcic (Gallery). Riconoscimenti pure alle due rappresentanti del gentil sesso partecipanti, alias Martina Crivici del San Sergio ed Elisa Rotella del Gallery. La coppa Fair Play è stata assegnata all'Opicina per aver schierato il maggior numero di atleti

m. la.

Finali il 30 aprile

Fuoriclasse Cup torneo di calcio e giornalistico per le scuole

TRIESTE Entro la fine del mese partirà la seconda edizione di Fuoriclasse Cup, che vivrà il 30 aprile le finali provinciali e il 28 – 29 maggio quelle nazionali a Coverciano. L'iniziativa sportiva ed educativa è promossa dal Miur e dal settore giovanile e scolastico della Figc. Si tratta di un torneo scolastico di calcio a cinque aperto alle scuole elementari, medie e superiori (pubbliche e private), affiancato da una vera e propria competizione giornalistica fra le classi. Fuoriclasse cup è il primo progetto rivolto agli studenti costituito da due diverse anime: una sportiva e una didattica. Sono complementari una all'altra, dal momento che i risultati della classifica calcistica e quelli della parte giornalistica influiscono in pari proporzioni – pari al 50% – sull'esito finale di Fuoriclasse Cup.

Nell'ambito della competizione giornalistica, in particolare, le classi iscritte sono chiamate a realizzare Il Fuoriclasse Cup News, costituendo al proprio interno una vera e propria mini redazione. Il giornale dovrà essere composto seguendo i tre percorsi didattici proposti: la nuova Europa, gli europei di calcio 2004 e lo stile di vita attivo. I lavori proposti dovranno essere composti da articoli (ricerche, inchieste, interviste, editoriali), foto ed immagini, disegni o vignette.

La manifestazione calcistica vera e propria si articolerà in tre fasi e prevede otto categorie in base all'età (sia maschili che femminili). Ci sarà la fase intrascolastica, nella quale ci saranno gare fra esponenti dello stesso istituto, quella interscolastica o comunale, alla quale accedono le migliori classi di ogni scuola della stessa città, e quella finale di Coverciano, alla quale andranno le vincenti della seconda fase. Aspetto non secondario, in palio ci sarà l'incontro con la nazionale di Trapattoni, il ruolo di ambasciatori Unicef e il viaggio in Portogallo per seguire gli europei.

Nel 2003 c'era stata l'adesione di diciannove istituti, nel 2004 sono quarantasette quelli che hanno accettato di partecipare. C'è stato un buon incremento a livello alabardato e il dato che farà piacere agli iscritti è la possibilità di passare una giornata con la Triestina. Per quanto riguarda le premiazioni, dovrebbero svolgersi nuovamente in Comune. Per ulteriori informazioni consultare il sito www.fuoriclassecup.it oppure contattare la segreteria della Figc al numero 06-84913443/3410.

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

Vittoria indiscussa quella dei ragazzi allenati da Cattonar che hanno messo in campo un bel gioco. In evidenza il gol di Bernini

SuperDomio incastra il Valnatisone, Ponziana ko

Meno felicità in casa del San Luigi che pareggia con il Palmanova. A picco le altre triestine: San Giovanni cade con l'Udinese, Muggia invece con la Gemonese

TRIESTE Ferro, Metulio e Bernini sono gli artefici della vittoria ottenuta ieri dal Domio, in casa del Valnatisone, nell'ambito dell'impegno del campionato regionale Allievi. Vittoria indiscussa quella dei triestini allenati da Cattonar, conquistata con le armi del bel gioco e di una certa incisività in chiave offensiva. «Finalmente una trasferta eccellente – ha sottolineato il tecnico Cattonar –, per una volta non posso muovere troppe critiche ai miei ragazzi. Il Domio ha disputato una gran partita, sin dalle prime battute, senza considerare il bellissimo gol di Bernini, l'ultimo, ottenuto con un destro preciso e forte all'incrocio. Sono particolarmente contento». Meno felicità in casa del San Luigi. La compagine triestina impatta in casa per 2-2 con il Palmanova dopo aver chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio di due reti in virtù delle stoccate di Cano e Casler. Nella ripresa il San Luigi accusava un crollo di particolare portata, probabilmente mentale, consentendo il via libera alla replica dei palmarini.

Gli ospiti non hanno lesinato sul fronte dell'impegno e hanno acciuffato un meritato pareggio grazie alle reti firmate da Cavedale e Panozzo. Polveri bagnate anche per il Ponziana, sconfitto per 4-1 in casa della Sanvitese. Battuta d'arresto per certi versi preventivata ma che ha regalato ugualmente qualche scorcio di critica positiva: «Contro una simile squadra non avevamo troppo da fare – ha precisato Ferrante, allenatore del Ponziana –. La Sanvitese è superiore anche fisicamente, lo sapevamo già dalla gara dell'andata. Eppure i miei ragazzi hanno fatto la loro parte onestamente. Ritengo inoltre che almeno due reti della Sanvitese fossero sospette, per fuorigioco – ha aggiunto Ferrante –, ma questo non vuol dire che la Sanvitese non meritasse di vincere». Il Ponziana è andato a segno nella ripresa, sul punteggio di 4-0, con la rete della bandiera firmata da Perlangeli; la Sanvitese aveva chiuso praticamente i giochi grazie alla doppietta di Francescutto e ai sigilli di Muzzati e Madrusa.

A picco le altre due formazioni triestine in lizza nel campionato regionale. Il San Giovanni viene piegato di misura in casa dell'Udinese, per 2-1 mentre il Muggia, pagando due «dormite» colossali della difesa, viene sconfitto per 2-0 sul terreno della Gemonese. Ronchi-Donatello rinviata. Si tratta della terza gara consecutiva che il Donatello chiede di posticipare; un atteggiamento che rischia di diventare imbarazzante considerando anche la difficoltà di procedere ai recuperi infrasettimanali. Procede invece il cammino dell'Itala San Marco. I gradiscani si impongono per 2-3 sul difficile campo dell'Ancona.

In vantaggio i padroni di casa con Drigani, pareggio del solito Pepe, Itala San Marco ancora a segno con Blasina prima della fine del primo tempo. Nella ripresa l'Ancona approda al pareggio con Crozzoli ma nel finale Bassi, su calcio di punizione, inventa la rete del definitivo 2-3 a favore della compagine di Gradisca. Festa del gol anche a Caneva dove la Sacilese si dimostra «corsara» imponendosi per 2-4 (0-3). Giordani firma una doppietta e trova in Boriello e Moretti il supporto per arrotondare il punteggio e confermarsi protagonista della stagione.

Molto meno appassionanti i temi che riguardano la coda della classifica del campionato regionale Allievi. Nel fondo della graduatoria vivacchiano con difficoltà, oltre al Ponziana, Muggia e Ronchi (a cui mancano però due partite) anche il Sevegliano, questa ultima relegata in ultima posizione, a quota 8 punti, virtualmente estromessa dalla lotta per la salvezza.

Sevegliano ieri battuto piuttosto nettamente in casa del Tolmezzo con il punteggio di 5-2 (2-1). Magistri, l'attaccante del Tolmezzo, è il gran protagonista della sfida.

E lui ad aprire le danze nel primo tempo con due reti, arrotondando poi nella ripresa con un terzo sigillo. La cinquina della compagine carnica viene poi completata dalle reti di Lodolo e di Mansutti, quest'ultimo sul calcio di rigore. Con la vittoria di ieri il Tolmezzo si allontana dai bassifondi, trova ossigeno anche il Palmanova con il punto conquistato a Trieste. Attende tempi migliori il Muggia, frenata anche dal peggiore attacco dell'intero campionato, solo 15 reti.

Francesco Cardella

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
Valnatisone-Domio	0-3
Ronchi-Donatello	rinv.
Ancona-Itala S.Marco	2-3
Gemonese-Muggia	2-0
San Luigi-Palmanova	2-2
Sanvitese-Ponziana	4-1
Udinese-S.Giovanni	2-1
Caneva-Sacilese	1-4
Tolmezzo-Sevegliano	5-2

CLASSIFICA							
Sacilese	59	23	19	2	2	81	23
Itala S.Marco	58	23	18	4	1	86	24
Sanvitese	50	22	16	2	4	60	25
Ancona	44	23	13	5	5	40	23
Gemonese	41	23	12	5	6	34	27
San Luigi	37	23	10	7	6	66	45
Udinese	37	23	10	7	6	48	34
Domio	32	23	9	5	9	34	29
Caneva	31	23	9	4	10	35	40
Donatello	27	20	8	3	9	31	32
Tolmezzo	26	21	8	2	11	37	44
S.Giovanni	26	23	7	5	11	31	40
Valnatisone	26	23	7	5	11	37	49
Palmanova	22	23	6	4	13	24	39
Ponziana	20	23	6	2	15	30	56
Ronchi	20	21	6	2	13	24	51
Muggia	11	23	3	2	18	15	62
Sevegliano	8	23	2	2	19	19	89

PROSSIMO TURNO
Palmanova-Caneva
Domio-Gemonese
Ponziana-Ronchi
Donatello-S.Giovanni
Muggia-San Luigi
Sevegliano-Sanvitese
Sacilese-Tolmezzo
Ancona-Udinese
Itala S.Marco-Valnatisone

ALLIEVI PROVINCIALI

La vittoria del Gallery fa volare il Breg. Impresa del Domio con il Ponziana

Duino ferma il San Sergio

TRIESTE Il Gallery Duino Aurisina ferma il San Sergio nella partita clou del campionato permettendo così al Breg di involarsi in fuga. Ma la vera impresa della settimana la compie il Domio, capace prima di mettere sotto il Ponziana nel recupero della seconda giornata grazie ad una rete di Sinico in pieno recupero al termine di una partita tirata ed equilibrata (i «veltri» hanno anche sbagliato un rigore con Vascotto proprio nelle fasi finali), e poi di superare il Sant'Andrea 3 a 1 (reti di Flora, Sinico e Cepar per il Domio e gol della bandiera di Benussi per il Sant'Andrea) dopo aver dominato la prima frazione prima di subire il ritorno avversario. Con i sei punti messi a segno in sette giorni il Domio aggancia il San Sergio al secondo posto della graduatoria, avendo ancora un partita da recuperare.

Ma torniamo al match clou. Due volte sotto, per due volte il San Sergio è riuscito a recuperare il risultato, ma nei minuti finali Burattini è riuscito a fissare il risultato finale sul 3 a 2 a favore del Gallery. Alla rete del «gallerista» Klaric ha risposto Lodi su rigore, poi il Gallery si è portato avanti con un penality trasformato da Burattini. Un colpo di testa di Pillon ha riportato il risultato sul 2 a 2 prima che Burattini, approfittando di un San Sergio ridotto in nove per due espulsioni, piazzasse in contropiede il gol decisivo.

Soffre invece il Breg contro il giovanissimo Cgs su un campo fangoso e ghiacciato. I ragazzi di San Dorligo partono subito con una rete di D'Oronzio, resa vana dal pareggio «studentesco» di Ambrosi. Nella ripresa il Breg cerca la vittoria ma il Cgs si difende con ordine. Solo nel recupero, dopo un'occasione mancata da Ravalico del Cgs, D'Oronzio trova la fuga verso un 2 a 1 finale un po' contestato dal «clan» degli studenti per un presunto fuorigioco. Pur giocando sottotono e in formazione rimaneggiata il San Luigi vince contro il Montebello Don Bosco con un pirotecnico 6 a 3. Iankovic due volte, Bigollo, Malacore, De Luca e un'autorete firmano lo «score» sanluigino, mentre una doppietta di Valberghi e un gol di Pincin sigillano il risultato «salesiano». In una partita che non accontenta nessuno dei due allenatori in lizza in quanto a gioco espresso, il Ponziana supera l'Esperia per 5 a 2. Nel primo tempo chiuso sul 2 a 1 a favore dei «veltri» l'Esperia tiene ancora il campo prima di capitolare definitivamente nella ripresa. Tripletta di Salsano e doppietta di Benedetti per il Ponziana, mentre Cristofaro e Simonis gli autori delle marcature sangiovannine. Dopo un'intero girone di astinenza il Roiano Gretta Barcola torna alla vittoria superando 4 a 1 il Chiarbola. La squadra dei tre rioni mette al sicuro il risultato già nei primi dieci minuti mettendo a referto tre reti, controllando poi la partita in tranquillità. Rusciti, Stilovich, Santaluna, Krasniqi e Braini i marcatori. Il Costalunga domina il primo tempo chiuso in vantaggio grazie ad una rete di Paparo, poi subisce il ritorno di uno scatenato Opicina che chiude sul 2 a 1 a proprio favore la contesa.

RISULTATI: Roiano GB-Chiarbola 4-1; Opicina-Costalunga 2-1; Cgs-Breg 1-2; San Luigi-Montebello 6-3; Ponziana-Esperia 5-2; Sant'Andrea-Domio 1-3; San Sergio-Gallery 2-3. Recupero: Domio-Ponziana 1-0. CLASSIFICA: Breg 42; San Sergio e Domio 36; San Luigi 35; Gallery 32; Ponziana 31; Sant'Andrea 29; Opicina 25; Esperia 18; Cgs 12; Montebello 11; Roiano 9; Chiarbola 4; Costalunga 1.

Alessandro Ravalico

Obiettivo raggiunto per il Gallery che se ne va da Aquileia con un pareggio. Gara maschia tra Isonzo e Opicina

Duino torna a casa con un punto

Fincantieri strapazza Medeuzza e riassapora il successo. Torviscosa incastra Staranzano

Isonzo 0
Opicina 0

ISONZO: Allisi, Gismano, Cadez, Marega, Gruden (st 19' Orlando), Sell, Frausin, Ghirardo Cristian, Bastiani, Perosa (st 47' De Vit), Gregorutti (st 9' Cecchin). All. Fabio Franti.
OPICINA: Nizzica (pt 26' Zucca), Rossi, Isich, Lucchetta, Bibalo, Silvestri, Scarpa, Romano, Tuntar, Buffa, Fusco (st 40' Lanza). All. Sciarrone.
ARBITRO: Cuberli di Udine.
NOTE: espulso Bibalo per fallo di reazione; ammoniti Gismano, Gruden, Rossi, Silvestri, Scarpa e Fusco.

SAN PIER D'ISONZO Partita maschia con due squadre che hanno fatto di tutto per superarsi e pareggio finale che non accontenta nessuno. Una gara molto combattuta e accesa con parecchie emozioni per gli interi 90'. L'Isonzo perde un'occasione per staccare i rivali in classifica mentre l'Opicina continua nella disperata rincorso a una salvezza molto difficile. Primo tempo di marca ospite con ben tre legni colpiti e una miglior circolazione di palla. Al 7' Bibalo su punizione aggira la barriera ma la palla incoccia sul palo con Allisi fuori causa. Dopo l'uscita per infortunio del portiere Nizzica, si fanno vivi i padroni di casa al 27' con un diagonale di Perosa, ben smarcato da Gregorutti, che si perde sul fondo. Al 30' Gruden in scivolata su Tuntar e sul susseguente corner perentoria inzuccata di Romano con la sfera che centra il palo e batte su Allisi che poi sventa la minaccia. Al 40' ancora sfortunata l'Opicina con una splendida punizione di Rossi che batte nuovamente il montante con Allisi battuto.

Pronta replica dell'Isonzo un minuto dopo sempre su calcio di punizione con perfetta esecuzione di Perosa e palla che coglie in pieno la traversa. Nella ripresa cambia la musica con l'Isonzo più aggressivo e votato all'offensiva. All'8' il solito Perosa lascia partire una bomba che Zucca devia miracolosamente in angolo. Al 10' stupenda apertura di Frausin per lo scatto di Bastiani che brucia la difesa ma Zucca si conferma in giornata di grazia deviando in tuffo la conclusione dell'attaccante sanpierino. Veloce contropiede solitario di Tuntar al 35' e tiro che trova attento Allisi alla ribattuta.

Nicola Tempesta

Aquileia 1
Gallery Duino 1

MARCATORI: st 33' Degrassi, 42' Marzari.
AQUILEIA: Paduani, Cester, Pravisano, Iacumin R., Vezzil, Sgubin, Dean, Civita (st 21' Frizzarin), Buiat (st 18' Degrassi), Iacumin M., Pin. All. Portelli.
GALLERY DUINO: Percich L., Bensi, Buffolin, De Stasio, Malusà, Perossa (pt 10' Leghissa), Stocca, Percich M., Maccarone (st 30' Orazi), Miorin, Marzari. All. Mendella.
ARBITRO: Esposito di Tolmezzo.

AQUILEIA Obiettivo raggiunto per il Gallery Duino. Scesa ad Aquileia con l'intento evidente di portare a casa un pareggio, infatti, la compagine di Mendella, nonostante fosse andata sotto di un gol a un quarto d'ora dalla fine, è riuscita a raggiungere l'1-1. Dopo un primo tempo con scarsi spunti di cronaca, la gara si è accesa nella ripresa. I padroni di casa si sono fatti pericolosi al 3' con Dean che, lanciato in contropiede sul filo del fuorigioco da Roberto Iacumin, impensierisce il portiere triestino con un diagonale che però finisce fuori anche se di poco. Al 10', poi, Buiat su punizione sfiora la traversa.

Il Gallery Duino risponde al 15' quando Marzari scappa in contropiede ma trova sulla sua strada un Paduani super che respinge il suo tiro insidiosissimo. Al 18' è di nuovo la volta dell'Aquileia: Buiat, infatti, allunga per Mauro Iacumin che arriva al centro dell'area e fa partire un siluro che comunque Lorenzo Percich riesce a respingere con una grande parata. Al 26' gli ospiti fanno tremare la difesa azzurra con Maccarone che approfitta di un rimpallo favorevole e si invola verso la porta avversaria: quando si trova a tu per tu con Paduani, però, il portiere azzurro fa il miracolo e respinge il suo tiro insidiosissimo.

Al 33', comunque, i padroni di casa si portano in vantaggio grazie a una punizione da 22 metri di Degrassi che perfora la barriera e batte l'estremo difensore triestino. Il Gallery Duino, però, ci crede fino in fondo e, al 42', quando forse i padroni di casa stavano già mentalmente festeggiando la conquista dei tre punti, trova il pareggio con un gran contropiede di Marzari.

Michele Tibald

Fogliano 2
San Canzian 2

MARCATORI: pt. 36' Doria (rig.), 38' La Piana, st 8' e 15' Braida.
FOGLIANO: Cechet, Muna, Salviato, Gomiscek, Clemente (5' st Ghermi), Visintin, Zollia, Camozza, Comentale, Ferletic, Braida. All. Soffientini.
SAN CANZIAN: Pizzin, Giraldi, Salmeri (16' st Dean), Violin, Bergamasco, Zin, Castiello, Bogar, Doria, Biondo, La Piana (31' st Bas). All. Varacchi.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Gomiscek, Zollia, Ghermi, Castello, Violin, Biondo.

FOGLIANO Un tempo per uno, ma il giusto pari è più gradito al Fogliano, che ha rimontato uno svantaggio di due gol nella ripresa, mentre per il San Canzian il 2-2 sa di occasione persa per continuare a rincorrere le prime posizioni. La partita entra nel vivo a metà della prima frazione con Castiello che al 20', lanciato in profondità, tira su Cechet in uscita.

Quattro minuti dopo risponde Braida che coglie l'incrocio pieno su punizione dai venti metri, ma da quel momento è solo San Canzian: Castiello triangola con La Piana, si presenta in area ma il suo tiro è nuovamente deviato in angolo, con il piede, da Cechet. La difesa di casa è in affanno e rischia troppo nell'applicare il fuorigioco: al 36' La Piana si incunea nei sedici metri ed è atterrato, rigore.

Doria tira centrale ma forte ed è il vantaggio. I rossoneri non si accontentano ma sfruttano il differenziale di velocità di Castiello, che al 38' scappa sulla destra e mette in mezzo un rasoterra che La Piana calcia di sinistro in rete per il raddoppio. Per fortuna del Fogliano suona il gong e si va negli spogliatoi dai quali escono un Fogliano trasformato e un San Canzian irriconoscibile, probabilmente convinto di aver già deciso il match. E invece no, perché nel Fogliano c'è Braida, che dapprima, all'8', sembra Giggs quando partendo da sinistra salta tre uomini in velocità e trapassa Pizzin che riesce solo a toccare, e poi al 15' pareggia da centro area dopo aver fatto il sombrero all'avversario diretto. Il San Canzian accusa il colpo e cala alla distanza, il Fogliano si chiude e porta agevolmente a casa il punticino.

Michele Neri

Sovodnje 0
Turriacco 0

SOVODNJE: Gergolet, Ceudek, Panico (st 45' Stjepanovic), Simone, Bregant, Feri (st 30' Fantini), Germinario, Zotti, Ferletic, Devinar, Tomsic (st 18' Zobec). All. Sambo.
TURRIACCO: Zearo, Dececco, Fontana, Piran, Croci, Sartori, Iacoviello, Spessot (st 27' Furioso), Trentin (st 1' Ellero), Russi, Spanghero (st 1' Gambino). All. Bertossi.
Arbitro: Barbara Casagrande di Pordenone.
Note: ammoniti Dececco e Sartori (T), Feri, Ceudek e Simone (S).

GORIZIA Scialbo pareggio senza gol tra Sovodnje e Turriacco. I padroni di casa non sono riusciti a cancellare con una vittoria la quaterna infrasettimanale patita in quel di Torviscosa, e colgono un punto che serve poco alla loro classifica. Il Turriacco, dal canto suo, ci ha messo solo ordine e poco più, ed il risultato non poteva quindi essere diverso. Eppure nel primo tempo il Sovodnje dava l'impressione di essere in giornata, facendo sperare nei fuochi d'artificio. Dopo una punizione altissima calciata al 5' da Russi, c'è solo Sovodnje. I biancocelesti vanno al tiro con Tomsic, Zotti, Ferletic e Simone, ma mancando il bersaglio e senza impensierire troppo Zearo. La palla viaggia compassata da una parte all'altra del campo, sempre controllata dal Sovodnje, che però sembra assopito dalla trequarti in su.

Al 27' uno squillo: Tomsic incorna di giustezza su un corner di Devinar, ma la palla viene respinta sulla linea da Croci. Poi poco altro, e mister Sambo inizia a capire che forse non è giornata. La ripresa regala soprattutto sbadigli. Nei primi quindici minuti dopo il tè caldo si gioca a flipper a centrocampo, e solo al 62' il Sovodnje prova a calciare a rete, con Simone che però spedisce l'ennesima punizione in orbita. Per tornare a vedere calcio bisogna aspettare gli ultimi minuti di gara. E qui, quasi a sorpresa, si sveglia il Turriacco. All'85' il neo entrato Gambino si guadagna una punizione ai 25 metri, e la sua battuta a giro colpisce in pieno la traversa. L'occasione dà coraggio agli ospiti, ed altre due punizioni di Iacoviello mettono i brividi a Gergolet. Ma doveva finire in pareggio, e così è stato.

Marco Bisiach

Fincantieri 2
Medeuzza 0

MARCATORI: pt 48' Pellaschiar, st 2' Ravalico
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoly, Palombieri, Cechich, Moratti, Buonocunto, Baciga, Pellaschiar (st 42' Miniussi), Ravalico (st 33' Tofful), Milan. All. Veneziano
MEDEUZZA: Dose, Grione, Tomasinsig (st 18' N. Vidussi), Cavassi (pt 18' Sdrigotti), Della Vedova, Sclauzero M., Bernarids, Zamò (st 22' Tassone), M. Vidussi , Cecotti, Favero. All. Ceschia
ARBITRO: Braiuca di Trieste.
NOTE: espulso 46' st Della Vedova; ammoniti: Cechich, Baciga, Moratti, Grione.

MONFALCONE Torna al successo dopo il digiuno la Fincantieri che attua l'operazione sorpasso al danni della diretta concorrente Medeuzza grazie alla ritrovata vena di Pellaschiar e di Ravalico, che si sono scambiati i ruoli nei momenti topici. Prima del vantaggio monfalconese, è una partita da dimenticare, piena solo di errori: nel recupero della prima frazione il gol che cambia il match: perfetto lancio di Ravalico da destra, Pellaschiar smarcato in area prende la mira e di sinistro al volo la mette all'angolino imparabilmente.

La rete scuote il centravanti, che al 2' propizia il 2-0, come una furia scatta da destra, entra in area, evita il portiere, sbilanciato sbaglia la conclusione, ma a rimorchio Ravalico insacca a porta vuota. La gara si apre, il Medeuzza attacca , la Fincantieri va via in velocità, fioccano le occasioni, al 9' ponte di Vidussi per Cecotti che «cicca» da due passi, al 15' secca punizione di Vidussi,

Furios mette in corner, poi na! sce una mischia ma Della vedova spara sul fondo da centro area, al 25' ci prova Bernardis, poco dopo Palombieri sventa sulla linea, risponde Baciga che da due passi di testa manda a alto, poi Pellaschiar da solo ci prova in pallonetto sfiorando il palo, Milan cerca il gol su punizione e al 46' Miniussi si mangia un gol dopo una dirompente azione dell'attivo Milan. Ma alla Fincantieri basta e avanza, dopo un periodo di buio la banda Veneziano rivede la luce.

Enrico Colussi

Primorje 1
Pro Fiumicello 1

MARCATORI: st 22' Lazzara, 24' Derman.
PRIMORJE: Carmeli, Kapun (st 18' Sardoc), Batti, Tomasi, Celotti, Dagri, Merlak, Kante, Lazzara, Pipan (st 26' Urbani), Kovic. All. Di Summa.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Castrovinci (st 29' Marigo), Mian, Troian, Cosolo (st 34' Guzzon), Schiraldi, Pafundi (st 15' Scridel), Frattuz, Derman, Pinatti, Mazzon. All. Lorefice.
ARBITRO: Collini di Gorizia.
NOTE: ammoniti Carmeli, Kapun, Dagri, Kante, Castrovinci, Pafundi, Marigo.

PROSECCO Serve a poco, forse a niente, un punto al fanalino Pro Fiumicello all'Ervatti. Nel giorno di San Faustino sempre più... «single» dunque in fondo alla classifica la compagine di Lorefice, staccatissima dalle altre squadre. Negli ospiti c'è il duo Schiraldi Derman, già apprezzato ai bei tempi dell'Edile Adriatica. In attacco bomber di razza da ambo le parti, da un lato Pinatti e dall'altro Kovic, entrambi esibitisi sul palcoscenico di Santa Croce nel recente passato. Si inizia con sette minuti di ritardo rispetto alla tabella di marcia. Nella prima frazione c'è una leggera supremazia ospite con il Primorje inguardabile, su questo potrebbero pesare alcune assenze importanti nei giallorossi.

All'11' Derman viene fermato al limite per un dubbio fuorigioco; al 19' e al 43' due cross di Schiraldi sui pali lunghi, sul primo Pinatti incorna fuori, sul secondo lo imita Cosolo; al 44' bella parata di Carmeli sul colpo di testa dello stesso Cosolo. All'intervallo l'ira di Di Summa dev'essere notevole perché i suoi ragazzi nella ripresa partono forte. Al 3' e al 7' occasioni per Lazzara. Al 22' gran invito di Tomasi per l'appena citato Lazzara, nella difesa alta ospite non scatta il fuorigioco e il pallonetto dell'attaccante dai venti metri beffa Trevisan fuori dai pali. Neanche il tempo di gioire e arriva il pari, troppa libertà a Scridel sulla destra che mette in mezzo, Carmeli è scavalcato, s'avventa sulla linea Derman, il falco, che di testa non può sbagliare l'1-1. Al 33' ultimo tentativo per Celotti, para Trevisan.

Massimo Umek

Staranzano 0
Torviscosa 2

MARCATORI: st 11' Marchesin, 40' Zienna.
STARANZANO: Chittaro, Zonta, Santi, Della Rocca (Procentese), Pompilio, Pollicardi, Isa Sadat, Sandrucci, Padoan (Medeot), Andrian (Boscarolli), Mian. All. Sarcina.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari, Cudivi, Zamaro, Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Galati (Zienna), Pez, Franco (Carturan). All. Zanello.
ARBITRO: Trusgnach di Udine.

STARANZANO La notizia, che poi notizia non è, è che ancora una volta l'undici ospite ha intonato il «de profundis» nei confronti dello Staranzano, regolarmente «bollito» sul proprio rettangolo questa volta per mano del Torviscosa. Azzurri che nella prima parte dell'incontro sono riusciti a rintuzzare comunque le pur spregiudicate intenzioni bellicose padrone esaurite le quali, nella ripresa, saliti alla ribalta i friulani complici una tenuta atletica manifestamente superiore, non è stato improbo per la formazione di Zanello rincasare con il malloppo pieno.

Impegno e caparbietà d'intenti non latitano fra gli isontini, i quali nei primi 20' si affacciano minacciosi nei paraggi di Rossetto con due conclusioni rispettivamente di Pompilio e Sandrucci (quest'ultima propiziata dagli sviluppi di una punizione, la cui deviazione di un difensore incoccia il legno). Quindi ancora colori biancorossi sventolare da qua allo stop della prima frazione, con tre «ruggiti» significativi prodotti da Andrian, Mian di testa e da Isa Sadat lanciato a rete. Riassumendo il tutto in pillole, c'era da attendersi che Sandrucci e compagni i secondi 45', di riffa o di raffa, avrebbero coronato i sogni del proprio team. Macché invece.

Dapprima Marchesin all'11' con un diagonale di giustezza, seguito molto più in là (40') dal nuovo entrato Zienna (da applausi la sua marcatura originata da un apprezzato slalom nei 16 metri ad affettare la difesa) sgretolavano le appassite risorse bisiache richiamate alla sbiadita realtà. Positiva la conduzione arbitrale del fischietto udinese.

Moreno Marcatti

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Caneva-Codroipo	3-0
Maranese-Centro Mobile	1-1
Varmo-Flaibano	2-2
Cordenons-Latisana	0-0
Palazzolo-Montereale	2-0
V. Rauscedo-Pro Aviano	1-0
Tiezzese-Valvasone	0-1
Ceolini-Virtus Roveredo	3-2

CLASSIFICA

Valvasone	39	20	12	3	5	35	13
Flaibano	39	20	11	6	3	26	14
Latisana	35	19	9	8	2	23	10
V. Rauscedo	34	20	9	7	4	27	19
Palazzolo	33	20	9	6	5	22	12
Centro M.	32	20	8	8	4	29	19
Tiezzese	28	20	7	7	6	27	19
Maranese	28	20	6	10	4	15	17
Caneva	26	20	7	5	8	18	24
Ceolini	25	20	7	4	9	17	26
Codroipo	22	20	5	7	8	23	29
Pro Aviano	20	20	5	5	10	19	24
Cordenons	20	20	5	5	10	17	35
Montereale	17	20	3	8	9	9	19
Varmo	15	19	3	6	10	10	22
V. Roveredo	15	20	4	3	13	14	29

PROSSIMO TURNO

Flaibano-Caneva
Codroipo-Ceolini
Pro Aviano-Cordenons
Valvasone-Maranese
Latisana-Palazzolo
Montereale-Tiezzese
Centro Mobile-Varmo
Virtus Roveredo-V. Rauscedo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Risanese-Aur.Buonacq.	0-0
Sedegliano-Buttrio	1-2
Valnatisone-Cassacco	1-1
Reanese-Chiavris	1-0
Corno-Lumignacco	1-2
Colloredo-Nimis	1-0
Flumignano-Riviera	2-2
Com.Faedis-Unione 3 Stelle	5-0

CLASSIFICA

Buttrio	48	20	15	3	2	34	12
Valnatisone	36	20	9	9	2	22	12
Lumignacco	34	20	9	7	4	34	23
Riviera	29	20	7	8	5	31	23
Cassacco	29	20	7	8	5	33	26
Reanese	29	20	7	8	5	20	18
Risanese	29	20	8	5	7	26	30
Colloredo	28	20	7	7	6	24	19
A.Buonacq.	27	20	7	6	7	21	22
Corno	26	20	7	5	8	25	24
Sedegliano	26	20	7	5	8	22	22
Flumignano	24	20	6	6	8	23	24
Chiavris	21	20	5	6	9	22	29
Com.Faedis	18	20	4	6	10	25	31
Nimis	17	20	4	5	11	19	39
Un. 3 Stelle	10	20	2	4	14	14	41

PROSSIMO TURNO

Cassacco-Colloredo
Chiavris-Com.Faedis
Aur.Buonacq.-Corno
Lumignacco-Flumignano
Buttrio-Reanese
Nimis-Risanese
Riviera-Sedegliano
Unione 3 Stelle-Valnatisone

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Aquileia-Gallery	1-1
Fincantieri-Medeuzza	2-0
Isonzo-Opicina	0-0
Costalunga-Ponziana	2-1
Primorje-Pro Fiumicello	1-1
Fogliano-S.Canzian	2-2
Staranzano-Torviscosa	0-2
Sovodnje-Turriaco	0-0

CLASSIFICA

Costalunga	39	19	12	3	4	30	16
Ponziana	35	19	10	5	4	35	16
Fincantieri	33	20	9	6	5	25	19
Medeuzza	31	20	8	7	5	23	16
Staranzano	31	20	8	7	5	23	22
S.Canzian	30	20	7	9	4	21	14
Gallery	30	19	8	6	5	25	19
Torviscosa	25	19	6	7	6	26	20
Fogliano	25	19	6	7	6	25	27
Isonzo	22	20	4	10	6	22	19
Turriaco	22	19	4	10	5	19	19
Primorie	21	20	4	9	7	19	26
Sovodnje	20	19	3	11	5	12	16
Aquileia	19	20	3	10	7	18	25
Opicina	17	20	3	8	9	17	34
Pro Fiumicello	8	19	1	5	13	12	44

PROSSIMO TURNO

Medeuzza-Aquileia
Ponziana-Staranzano
S.Canzian-Costalunga
Torviscosa-Fincantieri
Opicina-Fogliano
Turriaco-Isonzo
Gallery-Primorie
Pro Fiumicello-Sovodnje

GIOVANISSIMI REGIONALI

Le due prime della classe non mollano la presa e mettono in evidenza la loro superiorità di leader. Le triestine invece si danno da fare nel girone B

Domio e Muggia si difendono, Sacilese e Itala volano

TRIESTE La Sacilese si conferma leader del girone A del campionato regionale giovanissimi dopo il sofferto successo ottenuto nel big-match della giornata contro il Fiume Veneto. Partita equilibrata e combattuta come da pronostico e decisa da un episodio poco piacevole. Si era nella ripresa con il risultato fermo sull'1-1 (vantaggio locale con Rain, pareggio di Toffolo) quando la Sacilese ignorando il giocatore del Fiume Veneto di Doi fermo a terra per infortunio, prosegue l'azione nonostante le segnalazioni degli avversari e realizza il gol partita ancora con Rain. Risultato che se nella sostanza può essere considerato equo, nella forma non va giù al tecnico del Fiume Sellan, Di diverso avviso l'allenatore della Sacilese De Rosa.

«Abbiamo recuperato palla e avviato l'azione di contropiede non accorgendoci di un giocatore che in ogni caso non si è infortunato ed era caduto a terra da solo. Cosa avremmo dovuto fare? Buttare via il pallone non sfruttando una chiara occasione? Siamo convinti di non esserci comportati male anche considerando il fatto che una volta subìto il gol il giocatore del Fiume Veneto è tornato regolarmente nella sua zona di competenza e ha ripreso a giocare».

Alle spalle della capolista tiene testa il Donatello che sfrutta il fattore campo e regola 5-1 il Torre. Una doppietta di Mauro e una rete di Fuscello mandano le due squadre al riposo sul 3-0. Nella ripresa il Torre accorcia le distanze con Schiavo prima delle reti di Fuscello che firma la personale tripletta e il definitivo 5-1. Successo esterno del Bearzi sul campo di un ottimo Sevegliano. Vantaggio ospite su autogol, raddoppio della ripresa con Yeboah. Nel mezzo un rigore fallito dai padroni di casa e una gara equilibrata a dispetto del largo divario che separa le due contendenti in classifica. Successo casalingo per la Pro Romans, pareggi a reti bianche per Domio-Gemonese e Maniago-Monfalcone. Rinviata a martedì 24 febbraio alle 16 la sfida tra Lucinico e Assosangiorgina. Nel girone B le prime della classe vincono con una goleada. 4-0 per l'Itala San Marco sulla Liventina (Fernandez, Micciché, Boscato e Pizzutti), 7-1 per la Virtus Manzanese sul campo del Palmanova e 6-0 per il San Giovanni contro il Ronchi (3 Turello, 2 Palermo, Giorgi). Buon successo esterno della Sanvitese corsara sul campo del Cordenons, tre punti lontani dalle mura amiche anche per il Rivignano che trascinato dai gol di Conte e Bezzo espugna il campo del Codroipo. Chiudiamo con il 3-0 del Brugnera sull'Opicina e con il pareggio casalingo del Muggia con l'Ancona (vantaggio rivierasco di Mauri, pareggio di Chersicola).

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI

Lucinico-Assosangiorgina	rinv.
Sevegliano-Bearzi	0-2
Pro Romans-Breg	2-1
Sacilese-Fiume Veneto	2-1
Domio-Gemonese	0-0
Maniago-Monfalcone	0-0
Donatello-Torre	5-1

CLASSIFICA

Sacilese	49	19	15	4	0	54	11
Bearzi	47	19	14	5	0	39	9
Donatello	46	19	15	1	3	80	9
Fiume V.	39	19	12	3	4	49	16
Domio	28	19	7	7	5	18	14
Gemonese	27	19	7	6	6	30	24
Pro Romans	27	19	7	6	6	29	36
Torre	24	19	7	3	9	32	30
Maniago	24	19	6	6	7	29	38
Monfalcone	22	19	6	4	9	27	27
Sevegliano	13	19	3	4	12	12	36
Assosang.	13	18	4	1	13	14	39
Lucinico	10	18	2	4	12	16	63
Breg	0	19	0	0	19	9	86

PROSSIMO TURNO

Breg-Fiume Veneto
Bearzi-Domio
Monfalcone-Donatello
Torre-Lucinico
Gemonese-Pro Romans
Maniago-Sacilese
Assosangiorgina-Sevegliano

GIOV. Reg. / B

RISULTATI

Muggia-Ancona	1-1
Itala S.Marco-Liventina	4-0
Brugnera-Opicina	3-0
Codroipo-Rivignano	0-2
S.Giovanni-Ronchi	6-0
Cordenons-Sanvitese	0-3
Palmanova-Vir. Manzanese	1-7

CLASSIFICA

Itala S.M.	52	18	17	1	0	59	4
Manzanese	46	18	15	1	2	58	21
S.Giovanni	43	19	13	4	2	42	11
Ancona	38	19	12	2	5	54	14
Sanvitese	34	19	10	4	5	35	17
Muggia	28	18	8	4	6	33	23
Brugnera	27	19	8	3	8	35	21
Liventina	26	19	7	5	7	28	32
Palmanova	24	18	7	3	8	30	34
Cordenons	21	18	6	3	9	17	35
Rivignano	12	19	4	0	15	19	47
Opicina	8	17	2	2	13	6	63
Ronchi	6	19	1	3	15	10	52
Codroipo	4	18	1	1	16	14	66

PROSSIMO TURNO

Vir. Manzanese-Ancona
Rivignano-Brugnera
Sanvitese-Codroipo
Ronchi-Cordenons
Opicina-Itala S.Marco
S.Giovanni-Muggia
Liventina-Palmanova

SPERIMENTALI

Palmanova ferma San Giovanni

TRIESTE Sconfitta casalinga per il San Giovanni fermato sul campo di casa da un Palmanova più aggressivo e ordinato a metà campo. Ospiti in vantaggio nella prima frazione, rossoneri che sciupano la grande occasione del pareggio quando Flora calcia sulla traversa un rigore concesso per fallo di De Feo lanciato a due metri dalla porta. Dopo il raddoppio del Palmanova, da sottolineare la reazione d'orgoglio della compagine di Torriero che ha portato al gol di Flora abile a trasformare in gol un pallone proveniente da calcio d'angolo.

Due svarioni difensivi condannano un buon San Luigi sul campo del Donatello. Dopo il temporaneo pareggio di Lenassi la formazione di casa trova nel finale lo spunto per portare a casa il risultato pieno.

San Giovanni 1
Palmanova 2

MARCATORI: Mosca, Fabbro, Flora.
SAN GIOVANNI: Strano, Zarba, Spazzali, Flora, Cervellera, Carignani, Rados, Costa, Favento, De Feo, Pernorio, Gavinel, Carabei, Del Rosso, Grisancich, Palmas, Perlangeli, Zippo. All. Torriero.
PALMANOVA: Molon, Tonini, Ciriaco, Raja, Mattellone, Spinello, Virgolini, Comand, Fabbro, Chiappo, Vidor, Drigo, Sdrigotti, Pitta. All. Battiston.

Donatello 2
San Luigi 1

Muggia 4
San Sergio 2

Itala S. Marco 2
Esperia 0

ESPERIA: Martinelli, Buzzai, Zucca, Kosmac, Mervich, Porta, Farina, Chen, Dal Maso, Cecchet, Vassallo, Busan, Sandro. All. Esposito.

l.g.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Continua il testa a testa tra Ponziana e San Luigi

TRIESTE Continua il testa a testa tra il Ponziana e il San Luigi, entrambi vincenti e di conseguenza sempre a braccetto in vetta alla classifica. A scendere per primo in campo è il San Luigi, che ha ragione del Montebello Don Bosco per 3-1. I sanluigini vanno a segno nella prima parte con Vescovo, imbeccato da Martinelli, con Gossi al termine di una bella azione e con Martinelli su rigore (fallo su Gossi). Arceri segna la rete della bandiera, mentre il suo compagno Seminara, per due volte solo, spreca in entrambe le circostanze, ma è bravo pure il portiere Carta.

L'allenatore nerazzurro Jurissevich commenta: «Il primo tempo è stato nettamente loro, noi eravamo ingolfati dopo due mesi senza partite ufficiali. E poi avevamo cinque assenze e due esordienti fin dall'inizio. Nella ripresa il San Luigi ha mollato e noi abbiamo reagito bene, peccato per un rigore non concesso a Ciriello». Il suo collega Monaro: «Non abbiamo fornito una buona prestazione sotto il profilo della continuità a causa delle assenze. Non è stato concesso un rigore a noi per atterramento di Gossi e uno al Montebello».

L'Esperia, che fa i conti con qualche febbricitante, fa qualche passo avanti rispetto all'andata, ma la differenza tecnica con il Ponziana resta: vince quest'ultima formazione per 4-0 con centri di Labbate, Sila, Lizzi (penalty) e Sanna. Due le reti per tempo, frutto della pressione dei biancocelesti.

Il San Sergio esce alla distanza e supera il Gallery per 4-1. Prima mezz'ora a favore degli sconfitti, che segnano con Rasman. Al 5' della ripresa pareggia in fuorigioco Rosero e gli ospiti hanno 10' di black out, incassando le reti di Valdemarin, Deleporini e Raskumarin.

Il Costalunga si prende una domenica di vacanza e il Sant'Andrea/San Vito non gli lascia scampo, battendolo per 5-0. Zampate vincenti di Palcic, Daijc (3) e Benvenuti. Infortunio al ginocchio per Burlo, che lascia scossi i vincitori.

Classifica: Ponziana e San Luigi 31; San Sergio 22; Sant'Andrea/San Vito 21; Gallery 19; Cgs 13; Montebello ed Esperia 9; Costalunga 4; Muggia 0.

Massimo Laudani

CALCIO

A reti bianche il derby carsolino fra Zarja Gaja e Primorec. Pari anche tra Kras e Pro Farra

Il Villesse corre senza rivali

Un gol per tempo allo Zaule Rabuiese. Il Domio perde a San Lorenzo

I TABELLINI

Chiarbola 3
Lucinico 0

MARCATORI: pt 29' Vignali, 45' Chmet; st 8' Porcorato.
CHIARBOLA: Scrigna, Bencich, Masutti, Piccoli, Erbì, Scotto di Minico, Porcorato (st 37' Salvini), Varesano, Noviello (st 30' Casalaz), Vignali, Chmet (st 41' Sancin). All. Colomban.
LUCINICO: Pavio, Kaus, Ermacora, Visintin, Dario, Bianchetti, Cabass, Komic, Terpin (st 4' Bartussi), Burlon, Tomasone (pt 10' Mele) (st 28' Uras). All. Tauselli.

Zaule Rabuiese 0
Villesse 2

MARCATORI: pt 44' Iussa su rigore; st 10' Faal.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Cociani, Palmisciano, Apostoli (st 26' Detoni), Pastorino, Pescamosca, Cappon (st 12' Ritossa), Godas, Micor, Bazzara. All. Marassi.
VILLESSE: Pinat, Just, Pian, Leban, Mauro, F. Paviot, Pelos, Faal (st 12' Hadzic), Iussa, Fort (st 41' Sclaunich), A. Paviot (st 30' Puntin). All. Cossaro.

San Lorenzo 1
Domio 0

MARCATORE: pt 28' Maurencig.
SAN LORENZO: Osimani, D. Medeot, Russian, B. Medeot, Manfreda, Tonut, N. Medeot (st 29' Serbeni), Bernardis (st 20' Sabini), Valentinuzzi, Maurencig, Fazzari (st 360 Derio). All. Sari.
DOMIO: Bettoso, Dorliguzzo (pt 12' Nordio), Mattia, Pacherini, Stefani, Meola, Bagordo, Zigon (st 30' Gherbaz), Marco Pacherini, Krevatin, Palmisano, Fazio. All. Vidonis.

Kras 0
Pro Farra 0

KRAS: Cipollone, Pavan, Cozzuto, Stanissa, Skabar, Albanese, Roncelli (st 1' Marchione) (st 3' Piselli), Knezevic, Daris, Smilovich (st 24' Cerrito). All. Musolino.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Princi, Spessot, Radigna, Trevisan, De Faveri (st 16' Ermacora), Falanga, Fumo, Bolognini (st 8' Fumis), Visintin. All. Bordon.

Medea 4
Piedimonte 0

MARCATORI: st 1' Diviacchi su rigore, 10' Pauletto, 15' Baresi, 31' Pauletto.
MEDEA: Don, Nassiz, A. Cisilin, Zucco, Segulin (st 20' Bernardis), Banello, M. Spessot (st 38' Severo), Diviacchi (st 35' Galas), Cabass, Pauletto. All. Bordin.
PIEDIMONTE: Barazzutti, Makuc, Orzan, Borella, Gomiscek, Locicero, G. Coco (st 10' Szalaj), M. Coco, Saar, Cresta, Bregant. All. Ranocchi.

Pieris 3
Moraro 0

MARCATORI: pt 8' Cerni, 30' Cerni su rigore; st 28' Deak.
PIERIS: Comelli, A. Dapas (st 40' Benes), Clama (st 37' Di Just), T. Dapas, Cerni, Simic, Di Bert, Farfoglia, Michieli, Dalcero (st. 26 Deak), De Fabris. All. Tonca.
MORARO: Cobelli, Vecchi, M. Circosta, Pisani, Galvani, Donda, Biasi, Mlakar, Battistin, Canciani, Mellini. All. Canciani.

Zarja Gaja 0
Primorec 0

ZARJA GAJA: Jas Grgic, I. Krizmancic, Jan Grgic, V. Krizmancic, G. Krizmancic, Milcovich (st 6' Kalc), Franco (st 20' Ban), Martin Grgic, Longo (st 1' Bernetic), Karis, Cocevari. All. Voiko Krizmancic.
PRIMOREC: Francioli, Missi, Slocovich, Biagini, Pusich, Rovatti (st 38' Veronese), Canelli, Emili, Savinio, Vascotto (st 14' Riosa), Pljevaljcic. All. Sorrentino.

Breg 1
Mladost 0

MARCATORE: st 7' Pergolis.
BREG: Veronese, Farra, Altarac, Laurica, Gargiuolo, Kermaz, Sabini, Biondi, Pergolis, M. Bursich, Mauri. All. Petagna.
MLADOST: Peric, Kobal, Celigoi, Nardini (st 39' De Rosa), Pellicani, Brockmann, Lakoseljac (st 17' Buono), Cian, M. Bernobi, Cardella (st 31' Alessandrini), R. Bernobi. All. Ciani.

TRIESTE Mantiene il più nove sulla seconda e anche l'imbattibilità in campionato. Il Villesse continua dunque a correre. Ottima anche la stagione del San Lorenzo che insegue la capolista. Da ora in poi la sensazione è che dunque si lotti, là in vetta, solo per i play-off che da questa stagione vedrà qualificarsi le compagini piazzatesi al secondo, al terzo e al quarto posto. Non più quindi la quinta.

In coda sono messe male sia lo Zarja Gaja che il Mladost, quest'ultimo però dà dei segnali di ripresa. Della vittoria del Chiarbola sul Lucinico raccontiamo a parte, ecco il resto della giornata.

Il Villesse espugna Aquilinia, subito un tentativo alto di Pelos e poi due tentativi di Bazzara; nel finale del tempo fallo di Legovich nella propria area e Iussa trasforma il rigore; ad inizio ripresa parte bene lo Zaule Rabuiese con un tiro fuori di Micor da pochi passi ma al 10' c'è un errato retropassaggio dei difensori di gara e Faal ne approfitta per superare Premate. Un gol di Maurencig da breve distanza regala il successo al San Lorenzo contro il Domio; nella prima frazione da segnalare anche una traversa di Valentinuzzi e un colpo di testa alto di Bernardis; nel secondo tempo Krevatin manda a lato da ottima posizione e Serbeni al 35' fa lo stesso.

Gran partita del Breg contro il Mladost, tante occasioni pericolose ma una sola rete; decide Pergolis da centroarea su assist di Laurica; per gli ospiti c'è solo un tentativo iniziale di Bernobi, tutto il resto è per la compagine di Petagna; è sempre abile Peric a salvare, i tentativi sono di Mauri, Biondi, Bursich, Pergolis, Gargiuolo e una traversa di Biondi ancora.

Nell'anticipo del sabato netta affermazione del Pieris sul Moraro, ad incanalare la sfida c'è la doppietta di Cerni su calci da fermo, prime su punizione e poi su rigore, nella ripresa Deak firma il tris su passaggio di De Fabris e conclusione personale ravvicinata.

Nessun problema neanche per il Medea contro il Piedimonte ma esclusivamente per quanto riguarda il secondo tempo; apre Diviacchi su penalty, raddoppia Pauletto di testa, triplica Baresi su corta respinta della difesa da dentro l'area ed infine va ancora a bersaglio Pauletto con un'azione personale.

Il Kras del neoallenatore Musolino non riesce ad andare oltre al pari contro la Pro Farra in un match nel quale i padroni di casa hanno attaccato mentre gli ospiti si sono difesi con ordine; Knezevic e Stanissa nel primo tempo sono andati vicini al vantaggio così come hanno fatto nella ripresa lo stesso Knezevic e Chies.

Infine il derby dell'altipiano fra lo Zarja Gaja e il Primorec; il primo tempo è blando, al 13' sul cross di Longo è lesto Cocevari a girare in porta ma Francioli devia in angolo; al 23' Savino ci prova da vicino, Jan Grgic sulla linea salva ma trattiene il pallone in mezzo alle gambe, l'arbitro concede un calcio di punizione indiretto che però Canelli calcia sulla barriera; nei secondi quarantacinque minuti manda fuori ancora Canelli (sospetto fuorigioco), poi al 12' traversa di Emili dagli otto metri, a metà tempo Martin Grgic tentenna dal limite e l'occasione sfuma e allo scadere Karis da dentro l'area conclude debole.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Vignali ispira il Chiarbola nel successo sul Lucinico

TRIESTE Dopo aver perso il recupero infrasettimanale contro il Kras (3-0) la compagine di Colomban si rifà prontamente e supera nettamente il Lucinico. Il Chiarbola si presenta subito concentrato e va in vantaggio con un gran colpo di Vignali che su calcio dalla bandierina insacca direttamente all'altezza del primo palo. Gli ospiti reagiscono con una punizione di Kaus rasoterra che però viene ben controllata da Scrigna. Allo scadere del tempo arriva il raddoppio, è ancora maligno il corner di Vignali che si stampa sulla traversa, riprende Chmet che da centroarea non sbaglia. A inizio ripresa c'è anche il tris, l'ispiratore è sempre Vignali che lancia in contropiede Porcorato che con una conclusione bassa fa centro. Nei padroni di casa da segnalare l'ottima partita di tutto il collettivo con il buon debutto di Masutti in difesa, con il solito apporto del diciasettenne Piccoli e della buona gara in avanti di Noviello che ha impensierito a lungo la difesa centrando anche una traversa.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Fiume Veneto-Doria Zoppola	5-1
S.Antonio-Maniago Lib.	1-1
Pro S. Martino-Polcenigo	0-2
Liventina-Prata	1-2
S.Quirino-Sesto Bagnar.	1-0
Real Toppo-Union S.M.T	3-1
Pravisdomini-Vallenoncello	2-0
Corva-Vigonovo	3-3

CLASSIFICA							
F. Veneto	48	20	15	3	2	42	12
Liventina	41	20	12	5	3	38	17
S.Antonio	33	20	10	3	7	32	26
Pravisdomini	32	20	9	5	6	26	19
Vigonovo	31	20	8	7	5	27	19
Maniago Lib.	30	20	8	6	6	37	28
Sesto Bagn.	30	19	8	6	5	16	13
Doria Zoppola	30	20	9	3	8	27	30
Polcenigo	27	20	7	6	7	30	26
Prata	27	19	7	6	6	22	26
S. Martino	21	20	6	3	11	17	32
Corva	20	20	4	8	8	17	24
Union S.M.T	19	20	5	4	11	27	33
S.Quirino	19	20	5	4	11	19	29
Vallenoncello	15	20	3	6	11	10	25
Real Toppo	15	20	4	3	13	22	50

PROSSIMO TURNO
Sesto Bagnar.-Fiume Veneto
Union S.M.T-Corva
Vigonovo-Liventina
Polcenigo-Pravisdomini
Maniago Lib.-Pro S. Martino
Vallenoncello-Real Toppo
Doria Zoppola-S.Antonio
Prata-S.Quirino

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Arteniese-Arzino	2-0
Barbeano-Caporiacco	2-3
Venzone-Ciconicco	1-0
Buiese-Spilimbergo	1-0
Rive d'Arcano-Tagliamento	4-0
Tarcentina-Treppo Gr.	1-0
Martignacco-Un.Nogaredo	1-2
Villanova-Valer.Pinzano	0-1

CLASSIFICA							
Buiese	41	20	12	5	3	33	18
Tarcentina	38	20	12	2	6	35	28
Barbeano	34	20	9	7	4	33	23
Caporiacco	33	20	9	6	5	30	26
Venzone	31	20	8	7	5	35	23
Arteniese	27	19	7	6	6	30	28
Tagliamento	27	20	6	9	5	23	28
Rive d'Arcano	26	20	6	8	6	30	23
Villanova	25	20	6	7	7	24	21
Val.Pinzano	25	20	6	7	7	22	23
Treppo Gr.	25	20	7	4	9	18	22
U.Nogaredo	24	20	6	6	8	26	20
Martignacco	21	20	4	9	7	20	29
Ciconicco	21	20	5	6	9	13	23
Spilimbergo	18	19	4	6	9	16	24
Arzino	11	20	2	5	13	13	42

PROSSIMO TURNO
Treppo Gr.-Arteniese
Tagliamento-Barbeano
Valer.Pinzano-Buiese
Ciconicco-Martignacco
Un.Nogaredo-Rive d'Arcano
Spilimbergo-Tarcentina
Arzino-Venzone
Caporiacco-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Pasian-Castions	1-0
Lavarian M.-Gaglianese	2-0
Bearzi-Tavagnacco	0-5
Com.Teor-Pertegada	3-0
Fulgor-Pocenia	2-0
Porpetto-Terzo	0-0
Bertiolo-Torreanese	1-1
Morsano-Trivignano	0-1

CLASSIFICA							
Com.Teor	50	19	16	2	1	48	13
Trivignano	46	20	14	4	2	46	15
Bertiolo	34	20	9	7	4	32	24
Lavarian M.	33	20	9	6	5	34	29
Tavagnacco	32	19	10	2	7	37	25
Bearzi	29	20	8	5	7	21	25
Fulgor	27	19	7	6	6	27	21
Porpetto	27	19	7	6	6	22	29
Pocenia	25	20	7	4	9	19	26
Torreanese	24	20	7	3	10	17	28
Terzo	22	20	5	7	8	33	34
Pertegada	21	20	5	6	9	24	28
Gaglianese	20	18	5	5	8	16	26
Castions	20	20	5	5	10	20	35
Pasian	16	19	4	4	11	21	31
Morsano	5	19	1	2	16	13	41

PROSSIMO TURNO
Torreanese-Bearzi
Trivignano-Bertiolo
Terzo-Com.Teor
Pertegada-Fulgor
Castions-Lavarian M.
Pocenia-Morsano
Tavagnacco-Pasian
Gaglianese-Porpetto

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
S.Lorenzo-Domio	1-0
Chiarbola-Lucinico	3-0
Breg-Mladost	1-0
Pieris-Moraro	3-0
Medea-Piedimonte	4-0
Zarja Gaja-Primorec	0-0
Kras-Pro Farra	0-0
Zaule-Villesse	0-2

CLASSIFICA							
Villesse	46	20	13	7	0	39	20
S.Lorenzo	37	19	10	7	2	26	12
Lucinico	32	19	9	5	5	33	22
Domio	31	20	9	4	7	35	28
Breg	31	19	9	4	6	20	14
Pieris	29	19	7	8	4	27	25
Medea	27	20	6	9	5	38	31
Piedimonte	26	20	7	5	8	27	33
Chiarbola	24	19	6	6	7	22	22
Moraro	24	20	5	9	6	28	30
Pro Farra	24	19	6	6	7	17	24
Primorec	21	20	4	9	7	29	30
Zaule	20	19	4	8	7	20	22
Kras	18	19	3	9	7	18	25
Zarja Gaja	13	19	2	7	10	13	28
Mladost	9	19	2	3	14	16	42

PROSSIMO TURNO
Moraro-Breg
Mladost-Chiarbola
Domio-Kras
Villesse-Medea
Piedimonte-Pieris
Lucinico-S.Lorenzo
Pro Farra-Zarja Gaja
Primorec-Zaule

CALCIO

Giornata senza grosse novità se non un maggiore delinearsi della classifica nelle posizioni per i play-off

Un Tavagnacco corsaro schiaccia il Bearzi

Lenta ma inesorabile ripresa del Lavarian Mortean che batte la Gaglianese

GRADO Domenica senza grosse novità, se non una maggiore delineazione della classifica nelle posizioni valide per i play off. L'incontro più interessante era senz'altro quello tra Bearzi e Tavagnacco, entrambe ferme fino alla scorsa settimana a quota ventinove in quarta piazza. La meglio la ha avuta la squadra ospite, il Tavagnacco, che ha letteralmente schiacciato i padroni di casa per cinque a zero. Una vittoria che gli permette ora di occupare da solo il quarto posto. Una partita non bellissima anche se ha visto tanti gol, condotta naturalmente dal Tavagnacco che ha fatto il bello e il cattivo tempo per tutti i 90' di gioco. «Siamo stati sommersi da una buona squadra ma non irresistibile - hanno commentato i padroni di casa del Bearzi - ma noi siamo stati decisamente peggio e abbiamo meritato questa pesante sconfitta».

Tanto di cappello al Lavarian Mortean che sta continuando nella sua lenta ma inesorabile ripresa, e, dopo l'intoppo della scorsa settimana contro il Pasian di Prato, questa volta ha battuto la Gaglianese per due a zero. Un primo tempo discreto con un Lavarian tutto votato all'attacco ma con due incredibili errori sottoporta di Simionato e Dolso. La Gaglianese prova a controllare ma senza mai tirare. La ripresa vede un Lavarian ancora più incisivo e la prima rete si registra al 15' con Renato Spaccaterra. Il raddoppio arriva cinque minuti dopo con il bel pallonetto di Dorigo.

Solo un piccolo passo in avanti questa settimana per il Bertiolo che ha pareggiato, 1-1, con la Torreanese, mentre, come al solito, non c'è stata storia né per il Teor che ha battuto per tre a zero il Pertegada, né per il Trivignano che ha superato di misura il Morsano. Ad aprire le marcature per la capolista è stato Di Luca al 22' del primo tempo, e lo stesso giocatore di casa raddoppia al 15' della ripresa.

Nonostante l'espulsione di Rossit alla mezz'ora del primo tempo, il Teor non trova difficoltà ad imporsi sugli avversari e il 3-0 arriva in pieno recupero grazie a Ganis.

Più moderata invece la prestazione del Trivignano che questa settimana ha fatto il suo dovere ma senza eccellere. Il Morsano si è comunque difeso bene mettendo in campo una difesa ordinata e attenta. L'unico errore commesso nel primo tempo gli è costato il gol segnato da Gabas.

Dopo aver vinto il recupero di mercoledì contro il Porpetto per 2-1, il Pasian di Prato questa settimana ha battuto anche il Castions. Una brutta partita, molto nervosa visto che la posta in palio era alta (entrambe le formazioni sono in lotta per allontanarsi dalla zona retrocessione), giocata per lo più a centrocampo e decisa dal singolo episodio del gol segnato da Perrotta per il Pasian.

Decisamente più bella invece la partita tra Fulgor e Pocenia, andata ad appannaggio dei primi per due a zero. Una discreta prevalenza della squadra di casa, sfociata poi nelle due reti, contro un buon controllo ma poco produttivo della squadra avversaria.

È finita senza reti, per concludere, la gara tra Porpetto e Terzo.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Pasian di Prato 1
Castions 0

MARCATORE: st 30' Perrotta.
PASIAN DI PRATO: Del Bianco, Rosso, Bertolutti, Garofalo, Blessano, Franzolini, Busolini, Paviotti, Perrotta, Giacometti, De Filippo. All. Leita.
CASTIONS: Soardo, Basso, Pellizzari, Gobbato, Budai, Boga, Vidal, Orso, Zomero, Plef, Bonutto. All. Mansutti.

Lavarian Mortean 2
Gaglianese 0

MARCATORI: st 15' Renato Spaccaterra, 20' Dorigo.
LAVARIAN MORTEAN: Fantin, Gattesco, Paolo Spaccaterra, Sant, Levaponti, Pellizzari (st 1' Anghelutta), Tirelli, Renato Spaccaterra (st 1' Mansutti), Dolso (st 1' Dorigo), Pittis, Simionato. All. Geissa.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Rossi, Debegnach, Macorig (st 1' Felettig), Desabbata (st 1' Ponton), Messere, Ferraro, Pomarico, Dorlig, Loro. All. Zappamiglio.

Bearzi 0
Tavagnacco 5

MARCATORI: pt 10' Laurencigh, 23' Morreale, 38' Celotti, st 23' Schechter, 43' Celotti.
BEARZI: Trevisan, Querini, Paolo Rossi, Calcinotto, Kratky, Furlani, Gerometta, Zucchiatti, Marco Rossi, De Luisa, Giatti. All. Parisi.
TAVAGNACCO: Di Bin, Vendetta, Pontoni, Toledo, Della Mora, Romanelli, Laurencigh, Vidoni, Morreale, Celotti, Pignattone (st 1' Schechter). All. Monreale.

Teor 3
Pertegada 0

MARCATORI: pt 22' e st 15' Di Luca, st 47' Ganis.
TEOR: Martincig, Decandido, Mauro, Di Luca, Rossit, Trevisan, De Piccoli, Lunardelli, Ganis, Odorico, Del Piccolo. All. Zimolo.
PERTEGADA: Michelan, Zanelli, Pozzatello, Stefautto, Scottà, Valvason, Tagliafferri, Pittana, Stefanel, Bianchin, Pellizzari. All. Beccaro.

Fulgor 2
Pocenia 0

MARCATORI: pt 28' Gimmillaro, st 30' Della Ricca.
FULGOR: Cesaria, Cossaro, Di Gaspero, Rigo, Gimillaro, Morandini, Gabriele Rossi (st 1' Di Luca), Peressutti, Ianovale, Claudio Rossi (st 1' Bordignon), Tomasino (st 1' Della Ricca). All. Peressutti.
POCENIA: Paron, Micolin, Adriano, Valusson, Del Bianco, Miotto, Pizzolitto, Del Negro, Nolgi, Bravin, Burato.

Porpetto 0
Terzo 0

PORPETTO: Del Bianco, Bisiol, Grop, Del Negro, Favalessa, Ferazzin, Ilario Berlendis, Cssaro, Mnna, Cristin, Cicirelli. All. Filippini.
TERZO: Cumni, Pasian, Falconieri, Fabbro, Gasparotto, Stabile, Pontel, Florit, Giolo, Del Bianco, Donda.

Bertiolo 1
Torreanese 1

MARCATORI: st 32' Cambiaghi, 40' Golles.
BERTIOLO: Stocco, Ponte, Finotti, Riccardo Rotta, Beltrame, Bragagnolo, Versolatto, Ecoretti, Cambiaghi, Tilatti (st 15' Felrizza), Francesco Rotta. All. Del Degan.
TORREANESE: Sant, Mauro Simaz, Cudicio, Fabio Simaz, Radici, Basetti, Pavan (st 30' Vosca), Sciddà, Piccaro, Bortolò (st 25' Golles), Peddis (st 14' Timis). All. De Sabbata.

Morsano 0
Trivignano 1

MARCATORE: pt 15' Gabas.
MORSANO: Gaiardo, Carbonera, Varan, Alessandro Nadalin (st 6' Luciano Toneguzzo), Zanello, Totonelli, Bezzo, Federico Nadalin, Igor Toneguzzo (st 30' Paolo Bert), Nonis, Bianchi. All. Loglio.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Andreotti, Tommaso Di Caprio, Birri, Milocco, Gabas (st 35' Cecotti), Pittioni, Bergagna, Boz, Riondato (st 21' Emanuele Di Caprio). All. Sdrigotti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: si è sfaldato il trio Zompicchia solo al comando

TRIESTE Si è già sfaldato il trio al comando della classifica del girone D della Terza categoria ed ora il Zompicchia è rimasto solo in testa grazie alla vittoria ottenuta in casa del Flambro; gol al 1' di Zanussi ed al 4' di Bibbo su rigore e per i padroni di casa non c'è stato più nulla da fare salvo accorciare allo scadere. Il Cjarlinsmuzane è caduto sul rettangolo amico ad opera del Ronchis che è apparso più concreto ed ha costruito molto ma è riuscito a «gonfiare» solo una volta con Zanchetta ed ora, con questo bottino, si è portato solitario in seconda posizione a una sola lunghezza dalla fuggitiva. Anche il Talmassons è caduto in trasferta e a fare il colpaccio è stato il Camino che ha accolto il gol di Lorenzon e i tre punti con enorme soddisfazione dato che la vittoria ha anche chiuso un lungo periodo di pareggi. La classifica, comunque, continua a rimanere corta e il Brian si è portato in terza posizione, affiancando Cjarlinsmuzane e Talmassons, grazie alla vittoria sul Lestizza; gol di Del Frate e Piazza e, sul 2-0, Piazza centrava il palo, mentre i padroni di casa hanno accorciato nel finale. Pareggio tra Malisana e Blessanese con i padroni di casa in gol con Cantarutti e vittoria casalinga dell'Ontagnanese sul Romans. In gol al 1' i locali con Foschiani e raddoppio, dello stesso giocatore, al 20'. Nella ripresa realizzazioni di Stroppolo e Basello con quest'ultimo che centrava anche un palo.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Flambro-Zompicchia	1-2
Camino-Talmassions	1-0
Ontagnanese-Romans	4-2
Rangers Malisana-Blessanese	1-1
Ciarlin Muzzanese -Ronchis	0-1
Lestizza-Brian	1-2

CLASSIFICA							
Zompicchia	28	15	8	4	3	21	14
Camino	27	15	7	6	2	26	16
Ronchis	27	15	8	3	4	27	19
Ciarlin Muz.	25	15	6	7	2	26	18
Talmassions	25	15	8	1	6	23	16
Brian	24	15	6	6	3	17	16
Lestizza	20	15	6	2	7	26	16
Blessanese	20	15	5	5	5	20	21
Ontagnan.	19	15	5	4	6	24	27
Rangers Mal.	17	15	4	5	6	18	25
Romans	8	15	1	5	9	10	29
Flambro	4	15	0	4	11	10	31

PROSSIMO TURNO
Brian-Romans
Ronchis-Flambro
Talmassions -Ontagnanese
Blessanese-Lestizza
R. Malisana-Ciarlin Muzzanese
Zompicchia-Camino

Girone E: l'Azzurra allunga di un punto sul Cussignacco

TRIESTE È stata una giornata dai pareggi nel girone E della Terza categoria con l'Azzurra che è riuscita ad allungare di una lunghezza la distanza che la separa dalla diretta inseguitrice, il Cussignacco. La prima della classe si è imposta di misura sul Donatello grazie alla marcatura di Andaloro, ma numerose sono state le occasioni mancate che avrebbero potuto incrementare il bottino. Il Cussignacco non è rimasto al palo ma ha raggranellato un solo punticino che, pur permettendogli di mantenere la posizione, lo allontana di due lunghezza dalla capolista. Gol di Colloredo al 4', tre palle gol nei primi venti minuti, ma una giornata decisamente negativa ha impedito ai padroni di casa di chiudere i conti con l'Audax che pareggiava, poi, nei minuti di recupero. Pareggio con gli occhiali tra il Cormons ed il Sagrado e reti inviolate anche tra il Poggio e l'Aiello con i padroni di casa che ancora non riescono ad uscire da un periodo decisamente negativo. Il Torre vince di misura, in casa, ai danni dello Strassoldo che era privo di ben dieci giocatori dei quali sette, titolari, squalificati e tre influenzati. Rivoluzione in panchina di casa Strassoldo che ha sostituito l'allenatore e, al momento, l'incarico è stato assunto dal presidente Luigino Bonutti. Pareggio, infine, tra il Villanova e l'United Cussignacco con i locali che hanno fatto tutto soli dal rigore sbagliato da Grattoni, all'euro autogol di Ermacora e, finalmente, al rigore trasformato da Ladu.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI	
Villanova-Utd Cussignacco	1-1
Poggio-Aiello	0-0
Azzurra-Donatello	1-0
Torre-Strassoldo	1-0
Cussignacco-Audax Sanroc.	1-1
Cormons-Sagrado	0-0
Riposa:Paviese	

CLASSIFICA							
Azzurra	33	15	10	3	2	27	11
Cussignacco	29	15	8	5	2	21	11
Poggio	25	14	7	4	3	19	8
Torre	24	15	7	3	5	29	17
Cormons	24	16	6	6	4	15	13
Villanova	24	16	6	6	4	19	17
Sagrado	23	14	6	5	3	18	11
Audax Sanr.	21	16	5	6	5	24	20
Cussignacco	19	16	5	4	7	24	20
Paviese	16	15	4	4	7	18	19
Aiello	16	15	3	7	5	16	24
Strassoldo	13	15	3	4	8	10	19
Donatello	1	16	0	1	15	8	58

PROSSIMO TURNO
Strassoldo-Villanova
Paviese-Cormons
Sagrado-Cussignacco
Audax Sanroc.-Torre
Utd Cussignacco-Azzurra
Donatello-Poggio
Riposa:Aiello

Girone F: l'Anthares Esperia agguanta il secondo posto

TRIESTE Immutata la classifica al vertice del girone F della Terza categoria con il Fossalon che si è sbarazzato anche della diretta inseguitrice, il Begliano; gli ospiti speravano di accorciare le distanze ma, nonostante la buona prova complessiva, si sono dimostrati poco concreti, hanno realizzato poco ed hanno servito su di un piatto d'argento le palle gol ai padroni di casa. Delle disgrazie del Begliano gioisce l'Anthares Esperia che, vincendo con il Montebello Don Bosco, si è insediata in seconda posizione. Per i locali in gol Galasso, German e Cristofaro, mentre gli ospiti hanno accorciato con Palin. Caduto anche il Sant'Andrea, decisamente sotto tono, che ha dovuto confrontarsi con un CGS in perfetta forma e che sta sbaragliando tutti gli avversari di turno. Locatos e Laghezza i marcatori degli «studenti» e Richter per i padroni di casa. Vince di misura il Campanelle in casa Roianese, nonostante diverse grosse occasioni, grazie al gol di Mahne, mentre l'Aurisina è andata a vincere sul campo della Romana grazie a Gallo e Braini affiancando, così, il Sant'Andrea in quarta posizione. Il Roiano Gretta Barcola cede in casa, colpa i troppi errori, all'Union più concreto e meno sciupone. I padroni di casa, in gol con Vidonis e Covacevich, non hanno più reagito, quando il punteggio era a favore degli ospiti 3-2, per un brutto incidente accorso a Castiglione che è stato portato in ospedale per accertamenti.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI	
Romana-Aurisina	1-2
Fossalon-Begliano	2-0
S.Andrea S.V.-C.G.S.	1-2
Roianese-Campanelle	0-1
Anth.Esperia-Montebello D.B.	3-1
Roiano G.B.-Union	2-4
Riposa:Villa	

CLASSIFICA							
Fossalon	39	15	12	3	0	33	8
Anth.Esperia	29	15	8	5	2	33	15
Begliano	27	14	7	6	1	32	9
Aurisina	26	15	8	2	5	34	20
S.Andrea	26	15	8	2	5	28	18
Villa	24	15	7	3	5	40	22
Romana	24	16	7	3	6	28	15
C.G.S.	24	16	7	3	6	28	24
Roianese	20	15	6	2	7	13	19
Campanelle	13	16	3	4	9	12	36
Montebello	9	14	3	0	11	22	44
Roiano G.B.	8	15	2	2	11	15	40
Union	7	15	2	1	12	13	61

PROSSIMO TURNO
Union-Anth.Esperia
Villa-Fossalon
Begliano-Roianese
C.G.S.-Roiano G.B.
Campanelle-Romana
Aurisina-S.Andrea S.V.
Riposa:Montebello D.B.

le coq sportif
Trieste Team Sport
Ippodromo di Montebello
COPPA TRIESTE

Continua la marcia di Pozzecco e Giaguaro

A Scarpon e Bar Stadio non riesce l'impresa

TRIESTE Osteria de Scarpon e Bar Stadio non riescono a fermare la corsa delle battistrada. Pozzecco Immobiliare e Pizzeria Giaguaro si impongono anche in questa diciannovesima giornata e proseguono la marcia solitaria al comando della classifica. Nonostante una formazione largamente rimaneggiata, il Pozzecco Immobiliare esce vittorioso della sfida contro l'Osteria de Scarpon. Ci pensano le doppiette di Lokas e Viler a spianare la strada alla formazione di Bisiacchi. Il Pozzecco chiama, il Giaguaro risponde. La formazione di Acampora vivacchia nel primo tempo contro il Bar Stadio quindi sfrutta al meglio l'ingresso in campo di Ravalico che con una doppietta e un'ottima prestazione personale trascina i compagni all'8-2 finale. Alle spalle del duo di testa tre punti pesanti per l'Acli San Luigi (9-3 all'Immobiliare Fiorini con 6 reti firmate da Bidoli) e per l'Euroricambi che soffre ma riesce a piegare la resistenza del Decli/Buffet la Scaletta.

L'Euroricambi domina la prima frazione chiudendo sul 4-1 poi subisce il ritorno di un'avversaria che sulle ali della tripletta dell'esordiente Gatta si riporta in partita. La formazione di Pozzolito va prima sul 4-2 poi sul 5-4 e sfiora in un paio di occasioni il pareggio prima di capitolare per il definitivo 6-4. Battaglia tra Monticolo Impianti Elettrici e Laurent Rebula. Zagaria prova a trascinare il Rebula ma non fa i conti con la verve di Balzano e Battistutta che firmano due doppiette e decidono la partita. Grande squilibrio anche tra Bar Rosandra e Carrozzeria Vescovo con le due squadre che restano in parità fino al 5-5. Nella ripresa è Verì che con una doppietta nel finale decide il risultato della partita. Chiudono il panorama della giornata il largo 11-1 con il quale il Bar Zaule ha regolato il Bar Capriccio (4 Lo Vullo, 3 Wolf, 2 German) e il 4-0 grazie al quale il Grand Casinò Lipica ha regolato il Dk2 Serramento. Due gol per tempo, migliori in campo Mihacic e Despotovic autori tra l'altro di reti di pregevole fattura.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Trieste Serramenti nuovamente al comando solitario della serie B di Coppa Trieste. La formazione di Borghese supera lo scoglio rappresentato dall'Old London Pub e approfitta del mezzo passo falso del Bar Elio, fermato sul 2-2 dal Pittarello Il Giulia. Gara combattuta e ben diretta dal signor Luschemani che ha visto il Bar Elio trovare il vantaggio grazie a una rete di Vellone. La reazione del Pittarello produce prima il pareggio di Sardiello quindi la rete di un sorpasso che sembra regalare i tre punti alla formazione di Cianchetta. Il Bar Elio non ci sta e spinge alla ricerca del pareggio. Pareggio che arriva proprio nel finale ancora grazie a Vellone.

Al terzo posto rallenta anche l'Acli Cologna beffato proprio nel finale da una Pizzeria le Agavi brava a non mollare e a cercare con insistenza la rete. La formazione di Pizzotti si porta in vantaggio nella prima frazione grazie a un'autorete e sembra in grado di gestire con tranquillità il vantaggio. Invece, a 3' dal termine, una zampata di Heidebrun regala alle Agavi il gol dell'insperato pareggio.

Vittoria in rimonta del Gabbiano. Il Bar Laika, infatti, si porta in vantaggio grazie a Tommasin e ha anche la possibilità di raddoppiare ma il rigore del possibile 2-0 viene sciupato dallo stesso Tommasin. Nella ripresa il Gabbiano esce allo scoperto e nei 20' finali mette al sicuro il risultato.

Buon successo dell'Abbigliamento Nistri a spese del Bar Zaule, un 6-2 firmato Bernabei che con una tripletta ha trascinato i compagni alla vittoria.

Un poker di Umek propizia il 5-3 grazie al quale il Vengroos Food batte il Rapid, largo 8-2 del Bar Peter Pan a spese di un Pertot Ecologia capace di portarsi sul 2-0 grazie alle reti di Mazzarol e D'Onofrio ma incapace di reggere il ritorno di un'avversaria che ha sfruttato le condizioni rimaneggiate con cui l'avversaria è scesa in campo. Chiude il panorama della serie cadetta il 9-0 inflitto dall'Essepieffe Servizi a spese dell'SD Drago (miglior marcatore Germani con quattro reti).

l.g.

RISULTATI

SERIE A: Pozzecco Immobiliare-Osteria de Scarpon 5-2; Pizzeria Giaguaro-Bar Stadio 8-2; Immobiliare Fiorini-Acli San Luigi/4P 3-9; Euroricambi-Buffet Scaletta Decli 6-4; Monticolo I.E.-Laurent Rebula 5-4; Bar Rosandra-Carrozzeria Vescovo 5-7; Bar Capriccio-Bar Zaule 1-11; Dk2 Serramenti-Grand Casinò Lipica 0-4.

Classifica: Pozzecco Immobiliare 50; Pizzeria Giaguaro 49; Agenzia 4P/Acli San Luigi 44; Euroricambi 39; Carrozzeria Vescovo e Monticolo I.E. 31; Laurent Rebula e Bar Zaule 30; Immobiliare Fiorini 25; Dk2 Serramenti e Grand Casinò Lipica 24; Bar Stadio 18; Bar Rosandra 15; Buffet Scaletta Decli 11; Bar Capriccio 9; Osteria de Scarpon 7.

SERIE B: Pittarello Il Giulia-Bar Elio 2-2; Old London Pub-Trieste Serramenti 1-4; Acli Cologna-Pizzeria le Agavi 1-1; Il Gabbiano-Bar Laika 3-1; Tabacchi Zaule Max Pub-Abb. Nistri 2-6; Vengroos Food-Rapid 5-3; Bar Peter Pan-Pertot Ecologia 8-2; Sd Drago-Essepieffe Servizi 0-9.

Classifica: Trieste Serramenti 46; Bar Elio 44; Acli Cologna 42; Old London Pub e Pittarello il Giulia 37; Pizzeria le Agavi 34; Il Gabbiano 32; Abb. Nistri 29; Vengroos Food 28; Tabacchi Zaule Max Pub 21; Rapid 19; Pertot Ecologia 18; Bar Laika 15; Essepieffe Servizi 12; Bar Peter Pan 11; Sd Drago 6.

Torneo Città di Trieste
Agip Università

Progetto travolge gli spedizionieri disciplinati ma distratti in difesa

Una tripletta di Borea fa volare i ceramisti

Arte Ceramica 4
Mercatino Racing 0

ARTE: Ricci, Cerut, Bovo, Basile, Burg, Silitti, Crozzoli, Borea.
MERCATINO: Vallon, Angutoglu, Santoro, Missio, Somma, Bianco, Chicco, Colognatti
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Tre gol e un assist: la magica serata di Borea regala il successo ai ceramisti. Si gioca per la serie C. Partita dal ritmo piuttosto basso e poche azioni di un certo rilievo. Nel primo tempo si vede esclusivamente l'Arte Ceramica, niente da segnalare nei primi otto minuti di gioco poi c'è la parata di Vallon su Burg. Al quarto d'ora la prima rete di Borea arriva con un diagonale rasoterra dalla destra. Altri due minuti e su un lancio dalle retroviè Vallon sbaglia il tempo dell' uscita e manca la sfera, per Borea è facile appoggiare in rete a porta sguanita. Al 26' Cerut ci prova dal limite con un tiro forte e angolato, questa volta Vallon si riscatta e respinge, sul prosieguo dell'azione Borea dal limite centra la traversa.

Ad inizio ripresa, in neanche cento secondi il Mercatino cerca per due volte di accorciare le distanze ma Ricci fa buona guardia. Al 3' il tentativo è di Bovo, il portiere avversario devìa ma il più lesto ad avventarsi sul pallone è ancora Borea che non fallisce il tris. Al 6' lo stesso Borea potrebbe mettere a segno il poker trovandosi palla al piede dentro l'area ma defilato sulla sinistra, non tira ma vede libero al centro Burg e lo serve, Burg ringrazia ed è il 4-0. Al 10' traversa dai venti metri di Missio con un bel pallonetto. Al 16' Silitti scappa in contropiede e conclude dalla sinistra, Vallon con i piedi mette in corner. L'ultima azione degna di nota giunge al 23' con un altro duello fra Borea e Vallon ed è quest'ultimo che nell'occasione lo vince e devìa in angolo. Con questa vittoria l'Arte Ceramica continua a lottare al vertice, per il Mercatino invece le prime posizioni si allontanano.

Progetto 3000 12
Nord Spedizionieri 2

PROGETTO: Almerigotti, Pennino, Nassimbeni, Vegliani, Valzano, Fachin, Maggiore.
SPEDIZIONIERI: Scarabello, Calderaro, Pastorino, Moro, Liprandi, D'Alessandro, Paglino, Sulic, Turco.
ARBITRO: D'Onofrio.

TRIESTE Le prendono un po' da tutti ma si divertono ugualmente. Da elogiare dunque il vero spirito amatoriale messo in campo dagli spedizionieri che, non dotati di eccellente tecnica, s'imbattono spesso in goleade avversarie. Fin qui la tabella delle reti subìte segna uno sconfortante 130 in quindici gare, il che significa la peggior difesa dell'intero torneo. In quella zona del campo qualche peccato di gioventù insomma. Già, perché è la squadra più giovane della manifestazione con 22 anni di età media. Raramente si sente qualcuno di loro protestare contro arbitro od avversari, accettano tutto con estrema serenità e il premio di questo è l'attuale primo posto in Coppa Disciplina fra tutte le serie, la squadra quindi più corretta in assoluto.

La partita in questione è in discesa sin dalle prime battute per il Progetto 3000, al 2' Maggiore da pochi passi conclude in gol un batti e ribatti, al 5' raddoppia Fachin su azione d'angolo, triplica Valzano da venti metri al 9'. Due minuti prima palo esterno di Liprandi. Al 17' segna Nassimbeni dal limite. Al 22' Valzano insacca di sinistro sotto la traversa. Al 24' Liprandi ci prova dalla sinistra, Almerigotti alza sopra la traversa. Il tempo si chiude con altre due marcature per i vincitori, Valzano dalla distanza con un rasoterra e Fachin dagli otto metri. Al 1' della ripresa gol di Paglino da dentro l'area, al 3' stop ravvicinato di Valzano e 8-1. All'8' bel diagonale di Liprandi e Almerigotti è battuto. Poi le altre segnature per il Progetto, Valzano al 10' e al 30', Vegliani al 14' e Fachin al 21'. Al 24' traversa di Sulic dal limite.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Esso Valmaura-Serbia Sport 4-7; Hostaria Ai 3 Magnoni-La Matada 2-6; Buffet Toni-Hop Store 5-3; Ambasciata d'Abruzzo-Trattoria Radio 1-2; Carrozzeria Servola-Duino Scavi 2-4; Acli San Luigi-Colorificio Italia 2-4; Carrozzeria Augusto-CafeDeLuxe 1-2. Classifica: Trattoria Radio, CafeDeLuxe 27; Serbia Sport 26; Colorificio Italia 25; Acli San Luigi 23; Matada 21; Duino 19; Carrozzeria Augusto 15; Carrozzeria Servola, Esso Valmaura 13; 3 Magnoni 10; Ambasciata 8; Hop Store 5; Buffet Toni 3.

SERIE B Pro Pace-Ferro Julia 3-1; Perla Bianca-Sarc 1-1; Drogheria Francesca-Pizzeria Perugino 2-4; Autovega-Endas 3-1; Restauri Edili-Nagane Mujesane 7-2; Bar Monti-Terminal Fernetti 2-3; Salumificio Sfreddo-International School 6-4. Classifica: Francesca, Endas, Pace 23; Sfreddo 22; Bar Monti 19; Ferro Julia 18; Restauri 17; Nagane, Autovega 15; Perla Bianca, Terminal 13; Perugino, International School 12; Sarc 10.

SERIE C Mercatino Racing-Arte Ceramica 0-4; Tom and Jerry-Cus 2000 4-4; Bar La Pineta-Supermercati Bosco 8-3; Frigotec-Pizzeria Mediterranea 4-4; Buffet Babau-Restauri 2-1; Mappets/Shell Paola-Fontana 4-4. Classifica: Frigotec, Mediterranea, Fontana 23; Babau 22; Arte 20; Mercatino 16; Cus 14; Restauri, Pineta 13; Bosco 11; Mappets 8; Tom and Jerry 6.

SERIE D Cral Insiel-Bar Giorgi 3-1; Gelateria Fantasy-Antares 8-0; Progetto 3000-Nord Spedizionieri 12-2; Mic-Il Quadro 2-6; New Team-Trattoria Acquario 3-6; Idroplanet-Trattoria Da Fifì 2-3. Classifica: Fifì 27; Idroplanet 23; Progetto 19; Quadro, Mic 18; Acquario 16; Fantasy, Cral 15; Giorgi 13; New Team 11; Spedizionieri 2; Antares -1.

VETERANI SAN SERGIO

Il Programma lavoro vince e resta a quattro lunghezze

Gomme Marcello a valanga Cinquina a Ildì Brandolin

TRIESTE Gomme Marcello/La Tecia a valanga nella sedicesima giornata del trofeo veterani di Borgo San Sergio. Sulle ali del poker firmato da uno Zagaria che sta velocemente scalando la classifica marcatori (11 reti, all'inseguimento del trio Manteo, Vidmar e Zarba a quota 21), la capolista regola 5-0 la formazione de Ildì Brandolin e mantiene quattro lunghezze di vantaggio sul Programma Lavoro, a sua volta vittorioso sulla Pizzeria Casa Rosandra (Drioli, Ludvig, Bordon e Gombac). Bene l'Impresa Battisti (Vidmar 3 e Maschietto 2 nel 6-2 al Fontana Contarini), a segno anche l'Electronic Center che piega 6-0 la Fenice (Markovic 3, Sorrentino 2, Lubiana) e resta a un passo dal terzo posto. Pizzeria San Giusto di misura sull'Acli Cologna (Pugliese, Lodi, Lettich, 2 Zarba), una doppietta di Taucer e le reti di Schettini e Manteo regalano il successo al Tea Room contro un Quattromura al quale non bastano le reti di Lippi e Spazapan. Bene il Giemme Sport sull'Hdi Assicurazione e l'Interland Prosek sul Bar Rosandra.

Risultati della sedicesima giornata: Bar Rosandra-Interland Prosek 1-4, Pizzeria Casa Rosandra-Programma Lavoro 0-4, Electronic Center-Cooperativa la Fenice 6-0, Gomme Marcello/La Tecia-Ildì Brandolin 5-0, Pizzeria San Giusto-Acli Cologna 3-2, Fontana Contarini/Crut-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 2-6, Tea Room-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 4-2, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Giemme Sport 1-3.

Classifica: Gomme Marcello/La Tecia 44, Programma Lavoro 40, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 36, Electronic Center 34, Interland Prosek 27, Tea Room 25, Cooperativa la Fenice 23, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 22, Giemme Sport, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio, Ildì Brandolin 19, Pizzeria San Giusto e Acli Cologna 15, Fontana Contarini/Crut 10, Bar Rosandra 8, Pizzeria Casa Rosandra 6.

Prossimo turno: Cooperativa la Fenice-Pizzeria Casa Rosandra domani ore 20, Interland Prosek-Pizzeria San Giusto domani ore 21, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Bar Rosandra mercoledì ore 19.30, Programma Lavoro-Hdi Assicurazioni7Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 19.30, Giemme Sport-Gomme Marcello/La Tecia venerdì ore 20.30, Acli Cologna-Tea Room venerdì ore 21.30.

Posticipi diciassettesima giornata: Ildì Brandolin-Fontana Contarini/Crut venerdì 27 ore 20.30, Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Electronic Center venerdì 27 ore 21.30.

Recupero dodicesima giornata: Bar Rosandra-Pizzeria San Giusto venerdì 27 ore 19.30.

lo. ga.

LEGA NORD-EST

Nel girone triestino avanzano tutte le prime

Due anni di squalifica a un giocatore del Ronchi per uno sputo all'arbitro

TRIESTE Quasi due anni di squalifica per uno sputo al direttore di gara. Dovrà restare dunque fermo fino al 31 dicembre 2005 Giorgio Moimas del Lokomotiv Ronchi che nei giorni scorsi a Vermegliano si è reso protagonista di questo grave gesto, una condotta assolutamente ingiustificabile qualunque siano stati eventuali torti arbitrali subìti. Chiudiamo questa triste pagina per tuffarci nel calcio giocato. Nel **girone triestino** le prime della classe vincono tutte, l'Agorà Centrostampa ha ragione per 4-2 delle Fiamme Gialle dopo una gara vibrante, combattuta e piena di emozioni con reti che portano la firma di Di Pinto (2), Bidoli, Giuliano Dandri, Tarquini e Capparoni; a Borgo San Sergio il Cral Trieste Trasporti supera per 3-2 il Club Anthares con la tripletta di Majcen; infine 3-2 del Restauri Edili Adry e Vito allo Zorutti con i gol di Pasquale Lanza, Bossi e un'autorete per i vincitori, di Cucchiaro e di Creta per gli sconfitti. Nel **girone Isontino** il Lokomotiv Ronchi vince il derby contro l'Amatori per 2-1 nonostante l'aver giocato gran parte della sfida in inferiorità numerica per la già citata espulsione (doppio cartellino giallo) di Moimas al 24' del primo tempo con la brutta reazione al momento di abbandonare il campo; le reti sono di D'Angelo, Capoti e Caposassi. Perde la capolista Garbellotto Prosecco, senza gli squalificati Vatta e Princival, per 4-2 contro l'Atletico Gorizia (tripletta di Rizzuto e sigillo di Chiaselotto su rigore). Sale al secondo posto il Bar La Giaretta Staranzano che supera agevolmente il fanalino di coda Hearts Ronchi per 5-0 con doppiette di Paussi e Bortoluzzi più il singolo di Maccarone. Altra goleada è quella del New Team Audio Noleggi che si sbarazza del Celtic Caffè Gorian per 7-1 con da segnalare il poker di Zuppel. La gara Muppet Abacus Ronchi-Vesna Plavi Oxis è stata rinviata a data da destinarsi.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Sconfitta a tavolino con l'Essebi

Why Not senza divise il responsabile fa il carabiniere ed è assente per rilievi

TRIESTE Iniziamo questa settimana raccontando, per quanto riguarda la serie B, del curioso motivo della sconfitta a tavolino del Why Not contro l'Essebi per 0-3. Il responsabile della squadra che aveva in custodia le divise da gioco, infatti, ha avvisato di non poter raggiungere per tempo il campo in quanto, da rappresentante delle forze dell' ordine (carabinieri), ha dovuto accorrere ad effettuare dei rilievi in un incidente stradale. A questo punto il Why Not ha chiesto, come permesso dal regolamento, di cominciare la partita con dieci minuti di ritardo sul tempo previsto. Detto e fatto. I minuti passano e si arriva allo scadere di questo tempo d'attesa e l'arbitro, inflessibile, manda tutti a casa beffando così lo stesso responsabile che arriva qualche istante più tardi. Ma veniamo al calcio giocato partendo dalla serie A. In vetta non cambia nulla con le prime che vincono tutte. La Termoidraulica Hrvatic supera per 3-0 (doppietta di Tinunin) il Piemme Ascensori; il Tabacchi Jez (doppietta di Dagnino) soffre ma vince per 5-4 contro il Superbarstella (doppietta di Bianco); la Pizzeria Vulcania batte per 4-2 il The Tender Baia Grignano con un poker di Verginella; il Bar Stadio (doppietta di Favretto) ha la meglio per 3-2 sull' Atlantis; infine "passeggiata" delle Gomme Marcello/La Tecia (cinquina di Cociani) sulla Latteria Caffè Mary chiudendo sull'8-0.

La classifica: Hrvatic 30; Jez 25; Vulcania 22; Gomme Marcello, Superbarstella, Piemmé 19; Mocor 18; Bar Stadio 9; Mary 8; Atlantis 5; The Tender 0. Classifica marcatori: Cociani (Marcello) 20; Wolf (Jez)12; Cossutti (Piemme), Favretto (Stadio) 11. Miglior giocatore: Bercè (Hrvatic) punti 25; Bastianelli (Atlantis), Favretto (Stadio) 20. Coppa Disciplina: Mocor 0 penalità; Tabacchi Jez 4; Stadio, Vulcania 8.

In serie B, detto di Why Not-Essebi, c'è il largo successo della capoclassifica Pizzeria San Giusto per 10-2 contro il Casaimmedia Store con poker di Mulè, tripletta di Dario Umek e doppietta di Piccoli. Non ha difficoltà neanche la sua inseguitrice, la Gioielleria Eleoro, che batte l'Euroart per 5-1 con le doppiette di Buzzai e di Sila. In terza piazza resiste il Blues System dopo il 3-2 al Mastrobirraio. Infine nel 6-3 della Società Edile Giuliana all'Acli Cologna ci sono i quattro centri di Karlicek.

La classifica: Pizzeria San Giusto 28; Eleoro 32; Blues System 22; Società Edile Giuliana, Bar Aurora 19; Acli Cologna 18; Mastrobirraio 15; Enoteca Why Not 14; Essebi 9; Euroart 3; Casaimmedia 0. Classifica marcatori: Karlicek (Giuliana), Klinkon (Acli) 32; Mulè (San Giusto) 29. Miglior giocatore: Klinkon (Acli) punti 26; Sila (Eleoro) 23. Coppa Disciplina 4 Aurora, Essebi, Giuliana 4 penalità; Mastrobirraio 5.

Pines Immobiliare 3
Real Malvasia 2

PINES: Rossi, Freno, Renner, Pernich, De Bona, Sitran, Angileri, Ghiro, Blanos.
REAL: Savarin, Gobbi, Visentin, Loser, Bremec, Bubbi, Kavalic, Ursic, Rupolo.
ARBITRO: Monniello.

In gara le migliori dell'edizione 2003

In un match equilibrato la spunta il Pines Immobiliare Blanos regala il successo

TRIESTE Al termine di una gara combattuta la spunta il Pines Immobiliare aggiudicandosi così la finale del trofeo Venezia Giulia, manifestazione di contorno al torneo che mette di fronte, ad eliminazione diretta, le migliori compagini di tutte le serie dell'edizione precedente (2003). Il match è stato equilibrato. La prima annotazione di cronaca giunge al 4' quando ci prova Sitran, Savarin blocca senza grosse difficoltà. Un minuto dopo lo stesso portiere del Real esce sui piedi di De Bona il quale poco dopo tenta anche con una rovesciata ma la sfera termina di poco a lato. All'8' il primo tiro del Real è di Visentin ma Rossi non si fa sorprendere. Passano due minuti e gli immobilieri si portano in vantaggio: preciso ed efficace pallonetto di Blanos e 1-0. Al 13' e al 14' occasioni per Kavalic e per Visentin ma mire imprecise. Poi due conclusioni per il Pines con parate di Savarin su Pernich e su Angileri. Nel finale di tempo Real in avanti, Rupolo sbaglia da pochi passi, fa meglio invece Visentin dalla distanza che infila il pari all'incrocio. Al 2' della ripresa Gobbi si vede deviato in angolo il tiro da Rossi. Ma il portiere nulla può sulla conclusione da fuori area di Rupolo, pallone che batte sulla traversa ed entra. All'11' la situazione si rimette in parità, è vincente la punizione da centrocampo di De Bona. Al 14' gran parata di Savarin ancora su De Bona. Spinge il Pines, su Blanos respinge nuovamente l'estremo difensore avversario. Al 20' c'è il 3-2 definitivo con l'appena citato Blanos su azione di calcio d'angolo.

Nei giorni scorsi, a Villa Prinz, si sono svolte le premiazioni sia del trofeo conquistato appunto dal Pines Immobiliare che della ventiduesima edizione della Coppa Venezia Giulia nella quale ha trionfato la Macelleria Da Remo/Real Muschio davanti alle Pitturazioni Benvegnù Claudio. Nell'occasione è stato presentato il nuovo sponsor della manifestazione, si tratta del California Palestre che metterà il proprio marchio sull'edizione numero ventitrè che inizierà già domani per concludersi a luglio. Un'edizione che vedrà iscritte due formazioni in più rispetto a quella appena conclusa, quindi addiritura 98, portando così la QA e la QB a tredici e non più a dodici squadre.

Fabrizio Mayer e Patrick Caroppo, due degli organizzatori, con le hostess Lisa e Nicole.

SERIE A Thomas nel reintegro si mostra ben motivato. Il gruppo è in crescita: basta non stravolgere i nuovi equilibri nel reinserire Fajardo e Sims

La Coop «gira» bene: caccia alla salvezza

Mancano 13 gare e la squadra di Pancotto ha mostrato di potere tornare competitiva

TRIESTE La Coop Nordest comincia oggi, con la ripresa degli allenamenti, la sua caccia al 13. Sono tante (o poche, dipende dai punti di vista) le sfide che mancano al termine della stagione regolare, 13 battaglie nelle quali la formazione allenata da Cesare Pancotto si giocherà la permanenza nella massima serie.

Euro Roseto, Oregon Cantù, Mabo Livorno, Sicilia Messina, Breil Milano e Pompea Napoli le avversarie che arriveranno al PalaTrieste, Air Avellino (domenica alle 18.15), Viola Reggio Calabria, Skipper Bologna, Metis Varese, Scavolini Pesaro, Snaidero Udine e Montepaschi Siena le squadre che invece ospiteranno la Coop Nordest. Tredici gare, dicevamo, che devono essere caratterizzate da una radicale svolta. Trieste non vince in campionato da quasi due mesi (era il 20 dicembre, derby contro la Snaidero) e ha bisogno di dare una brusca sterzata alla sua stagione per invertire la rotta e riprendere la marcia verso una salvezza che si fa sempre più difficile da raggiungere.

La squadra, col reintegro di un Billy Thomas decisamente motivato e pronto a farsi perdonare sul campo, ha dimostrato di poter tornare competitiva. La gara di sabato contro la Benetton di Messina, pur non avendo regalato ai biancorossi fieno da mettere in cascina, ha confermato la crescita tecnica e mentale di un gruppo che adesso, con i rientri di Sharif Fajardo prima e Alvin Sims poi, può tornare a credere nel raggiungimento della permanenza nella categoria. Ciò che serve alla Coop in questo momento è la scintilla che accenda l'entusiasmo. Tre anni fa la Telit ereditata da Cesare Pancotto sull'orlo del baratro compì l'impresa di fermare a Bologna una Virtus reduce da 33 successi consecutivi. Su quel risultato costruì una striscia di successi che la portarono a ridosso della zona play-off. Reduce da otto sconfitte consecutive, Trieste deve riuscire a sbloccarsi e la partita di domenica ad Avellino potrebbe essere l'occasione più propizia. Anche perchè rendere pan per focaccia alla formazione in cui milita l'ex Stefanel Larry Middleton (l'Air s'impose all' andata) consentirebbe alla Coop di risucchiare nel vortice della zona retrocessione un'avversaria in più sulla quale fare la corsa. Risultato vitale, dunque, tenendo poi presente che se le avversarie di riferimento di Trieste dovessero restare solo Messina e Livorno, la formazione di Pancotto avrebbe sulle spalle anche il pesante fardello di una differenza canestri che, viste le pesanti sconfitte dell'andata, sarebbe difficile da ribaltare. Non servono grandi discorsi e non c'è bisogno di nessuna alchimia, dunque. Per continuare a sperare, Trieste deve necessariamente cominciare a vincere. Lo confermava Pancotto nel dopo partita contro la Benetton sottolineando come, con la squadra finalmente al completo e con davanti la sosta legata alle final-eight di Coppa Italia (si gioca domenica, quindi il campionato riprende il 7 marzo), i suoi ragazzi abbiano la possibilità di fare enormi miglioramenti. Il problema, adesso, sarà quello di evitare di stravolgere i nuovi equilibri che questa Coop ha saputo trovare sia nella gara contro Teramo sia contro la Benetton. Più spazio per Casoli e Camata, che non a caso nelle ultime gare hanno elevato il loro rendimento, maggiore apporto tra gli esterni anche da coloro i quali finora avevano ricevuto poco spazio. Sarà importante che il reinserimento di Fajardo prima e Sims poi avvenga nel rispetto del nuovo affiatamento creatosi in campo le ultime settimane. Ma, soprattutto, sarà importante per Cesare Pancotto e il suo staff riuscire a lavorare per qualche mese con un po' di serenità senza l'obbligo di fare i conti con infortuni o contrattempi. Tornare ad allenarsi in 10, ridare al lavoro settimanale quella qualità che manca ormai da dicembre è il passo fondamentale per consentire alla Coop di continuare a credere nella salvezza.

Frattanto la società preannuncia un possibile esposto alla Lega sull'arbitraggio poco felice nell'ultima partita con la Benetton.

Lorenzo Gatto

Cesare Pancotto

Il triestino Marco Pilat in penetrazione contro il trevigiano Giovannoni. (Foto Bruni)

LE ALTRE PARTITE

Sicilia Messina 92
Skipper Bologna 95

21-20, 49-46, 73-68)
SICILIA MESSINA: Busca 9, Garnett 24, Bonner 19, Yarbrough 20, Haslam 20, Eppehimer, Mutombo, Genovese, Di Leonardo e Zampogna ne. All. Iracà.
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 17, Mancinelli, Belinelli 5, Smodis 15, Pozzecco 11, Vujanic 21, Van Den Spiegel 10, Lorbek 2, Guyton 3, Prato 2, Delfino 9. All. Repesa.
ARBITRI: Paternicò, Borroni, Begnis.
NOTE - Tiri da tre: Messina 11/23; Bologna 10/26. Tiri liberi: Messina 17-22; Bologna 13-18. Rimbalzi: Messina 24; Bologna 36. Usciti per cinque falli: Mottola e Bonner. Spettatori 2.200, incasso 12.000 euro.

Lottomatica Roma 70
Pompea Napoli 73

(18-21, 35-33, 60-55)
LOTTOMATICA ROMA: Griffith 14, Tonolli 2, Myers 15, Branch ne, Bonora 4, Alexander 2, Cipolat ne, Barton 12, Morabito ne, Tusek 21. All. Bucchi.
POMPEA NAPOLI: Fevola ne, Schmidt, Morena ne, Moldù 6, Allen 18, Albano 10, Torres 10, Davison 6, Cittadini, Tenperty 21, Andersen 2. All. Mazzon.
ARBITRI: D'Este, Anesin, Nardecchia.
NOTE - Tiri da 3 p Roma 8/23, Napoli 6/15. Tiri liberi: Roma 12/16, Napoli 9/12. Rimbalzi: Roma 40, Napoli 32. Prima della gara è stato osservato un minuto di raccoglimento per ricordare il ciclista Marco Pantani morto l'altra sera a Rimini.

Metis Varese 85
Euro Roseto 90

(28-26, 49-40, 65-58)
METIS VARESE: Farabello 14, Allegretti 13, Meneghin 12, Podkolzine 9, Bolzonella 6, Zanus Fortes 4, Frattini ne, Cola ne, De Pol 12, Mc Cullough 15. All, Cadeo.
EURO ROSETO: Wesson 18, Bonaccorsi, Giovacchini, Recker 18, Avenia 2, Fultz 3, Miralles 6, Jefferson 19, Nolan 22, Hansell 2, Cacciola ne. All. Dal Monte.
ARBITRI: Sabetta, Lo Guzzo, Chiari.
NOTE - Tiri liberi: Metis 12/16, Roseto 21/25. Tiri da tre punti: Metis 9/30, Roseto 9/26. Rimbalzi: Metis 35, Roseto 46. Usciti per cinque falli: Farabello 36', Allegretti 40'. Fallo tecnico: Wesson 35'14". Spettatori: 4.500.

Lauretana Biella 77
Corsa Tris Reggio Calabria 68

(26-17, 45-28, 62-46)
LAURETANA BIELLA: Johnson 19, Belcher ne, Soragna 12, Persico ne, Michelori 13, Aguiar 3, Hill 12, Bougaieff, Sales 7, Di Bella 9, Simeoli ne, Carraretto 2. All. Ramagli.
CORSA TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni ne, Castets ne, Mazzarino, Lamma 10, Fajardo 22, Eze 14, Eubanks 4, Ivory 10, Alberti, Granucci ne, Blanchard 8. All. Lardo.
ARBITRI: Grossi di Roma, Seghetti di Livorno e Vianello di Mestre.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 13/15, Corsa Tris 18/21. Tiri da tre: Lauretana 6/26, Corsa Tris 4/21. Rimbalzi: Lauretana 39, Corsa Tris 40. Uscito per cinque falli nell'ultimo quarto Blanchard. Spettatori 2480, incasso euro 34.580,00.

Breil Milano 74
Montepaschi Siena 76

(14-23, 41-38, 54-56)
BREIL MILANO: Sellers 9, Lacey 3, Coldebella 7, Udrih 4, Sconochini 22, Cooper 5, De Vecchi ne, Matteucci ne, Priuli ne, Gigena 5, Vannuzzo 8, Rancik 11. All. Carmenati.
MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 3, Zukauskas 3, Tagliabue ne, Vitali, Vukcevic 8, Vanterpool 7, Galdanda 14, Thornton 11, Andersen 10, Chiacig 7, Kakiouzis 13, Marino ne. All. Recalcati.
ARBITRI: Cazzaro, Taurino, Di Modica.
NOTE - Tiri liberi: Breil 20/28, Montepaschi 17/25. Tiri da tre: Breil 4/17, Montepaschi 7/22. Rimbalzi: Breil 34, Montepaschi 42. Spettatori: 2.000.

Teramo Basket 104
Oregon Scientific Cantù 88

(26-20, 56-35, 73-62)
TERAMO BASKET: Grant 21, Lucci ne, Gagliardo ne, Loncar 11, Labella 5, Lulli 2, Carter 23, Bennerman 15, Di Francesco ne, Lockhart 6, Mazzaufo ne, Boni 21. All. Gramenzi.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin ne, Wheeler 17, Johnson 17, Hines 25, Novati ne, Gay ne, Bernard 1, Pozzi ne, Calabria 14, Schortsanitis, Stonerook 14. All. Sacripanti.
ARBITRI: Facchini, Duranti, Tolga.
NOTE - Tiri liberi: Teramo 23 su 29, Cantù 21 su 28. Tiri da 3: Teramo 13 su 26, Cantù 9 su 30. Tiri da 2: Teramo 21 su 38, Cantù 20 su 39. Uscito per 5 falli: Stonerook.

Scavolini Pesaro
Air Avellino

Mercoledì 20.30

SERIE A

Breil-Montepaschi	74-76
Coop Nordest-Benetton	80-86
Lauretana-Corsa Tris	77-68
Lottomatica-Pompea	70-73
Mabo-Snaidero	81-80
Metis-Roseto	85-90
Messina-Skipper	92-95
Scavolini-Air	da giocare
Teramo-Oregon Cantù	101-85

Air Avellino-Coop Nordest TS
Breil Milano-Mabo Livorno
Corsa Tris R. C.-Benetton
Lottomatica Roma-Teramo
Metis Varese-Lauretana Biella
Montepaschi SI-Skipper BO
Roseto-Pompea Napoli
Scavolini Ps-Pall. Messina
Snaidero Ud-Oregon Cantù

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton Tv	32	21	16	5	10	10	0	11	6	5	1920	1668
Skipper Bologna	32	21	16	5	11	10	1	10	6	4	1821	1695
Montepaschi Siena	32	21	16	5	10	9	1	11	7	4	1797	1676
Scavolini Ps	30	20	15	5	10	8	2	10	7	3	1785	1645
Pompea Napoli	26	21	13	8	11	9	2	10	4	6	1782	1721
Metis Varese	26	21	13	8	10	7	3	11	6	5	1767	1728
Lottomatica Roma	22	21	11	10	10	7	3	11	4	7	1589	1563
Oregon Cantu'	22	21	11	10	11	9	2	10	2	8	1711	1734
Corsa Tris R. Calabria	20	21	10	11	10	8	2	11	2	9	1672	1695
Teramo	18	21	9	12	11	8	3	10	1	9	1826	1844
Lauretana Biella	18	21	9	12	11	6	5	10	3	7	1665	1692
Snaidero Ud	18	21	9	12	10	6	4	11	3	8	1719	1755
Breil Milano	16	21	8	13	10	4	6	11	4	7	1704	1743
Roseto	16	21	8	13	10	6	4	11	2	9	1738	1786
Air Avellino	14	20	7	13	10	5	5	10	2	8	1625	1678
Pall. Messina	12	21	6	15	11	4	7	10	2	8	1694	1821
Mabo Livorno	12	21	6	15	11	6	5	10	0	10	1687	1863
Coop Nordest Trieste	10	21	5	16	11	3	8	10	2	8	1572	1767

556 BELL (LIVORNO); 498 BONI (TERAMO); 468 FORD (PESARO); 405 PENBERHTY (NAPOLI); 395 EVANS (TREVISO); 391 NOLAN (ROSETO); 386 GARNETT (MESSINA); 382 MYERS (ROMA); 380 RECKER (ROSETO); 379 CARTER K. (TERAMO); 368 BONNER (MESSINA).

SNAIDERO

Hicks e capitan Mian hanno guidato la riscossa contro i padroni di casa che hanno dominato solo all'inizio

Livorno, ai tiri liberi non esce l'Arancio

Dopo un match giocato tutto con una bella rincorsa friulani beffati nel finale

LIVORNO Questione di nervi. Quelli di Luca Garri non saltano e all'«airone» di Asti non tremano gambe e mani quando, sul punteggio di 79-80, a tempo ormai scaduto, si trova nelle mani i due tiri liberi della vittoria in un PalaMacchia di ghiaccio.

Due su due e Livorno scappa via veloce dall'ultimo posto in classifica mentre Udine riscuote la seconda sconfitta in altrettante trasferte.

La faccia della gioia è quella di coach De Raffaele, che corre con i pugni alti verso la tribuna un attimo dopo aver preso coscienza della prima vittoria da capo allenatore in serie A. L'altra faccia, quella di coach Alibegovic, è scura come le sue dichiarazioni a fine partita per due fischi arbitrali che non ha gradito. Il primo sul 74-76 ha coinciso con il quinto fallo di Sekunda, mandando in lunetta per tre liberi Bell, mentre il secondo è sul tap-in di Garri sulla sirena, con il fallo fischiato dall'arbitro Giansanti ad un incredulo Vujacic . «Ho visto due ottime squadre in campo, che hanno giocato bene e fatto spettacolo - premette in sala stampa l'allenatore - ma non capisco perché tutto debba essere rovinato da quegli uomini in grigio che si credono il piatto principale di questo sport». Udine alla volata finale ci è arrivata dopo una rincorsa a perdifiato guidata da Hicks (15 punti a cavallo dell'intervallo), a caccia di una Livorno che, al contrario degli avversari, si è spenta piano piano contro la zona 2-3 dei friulani, ma ha avuto la forza di reagire quando gli ospiti l'hanno raggiunta e poi superata fino al 63-68 del 35' .

Il quintetto iniziale di Udine produce solo spiccioli di basket contro la zona 3-2 dei padroni di casa. Sei punti in 8 minuti sono troppo pochi, come i rimbalzi, mentre sono troppe le palle perse, una al minuto, che danno sfogo alla gioventù amaranto in contropiedi e transizioni sistematiche spinte a turno da capitan Parente e dal ritrovato Giachetti. Queste azioni dilatano il vantaggio fino al 27-11. Ma più di tutto e tutti, a spostare gli equilibri in avvio di gara è il neo acquisto James Forrest, subito concreto contro Sekunda e Markovic in attacco e pronto a rimbalzo. È il suo secondo fallo e il contemporaneo ingresso sul parquet di Vujacic a dare ad Udine la prima scossa fino al 25-11 al primo intervallo.

Le rotazioni di Alibegovic sono più ampie del previsto con Kelecevic, dato per infortunato, tenuto in campo per 34 minuti e in mezzo alla 2-3 le sue lunghe leve, aggiunte alla rapidità di Vujacic e Shannon davanti, costringono Livorno a forzare, girando a largo dall'area colorata con un Bell per lunghi tratti sotto i livelli di guardia. Il break che riporta Udine in vantaggio è frutto dell'estro di Vujacic, tenuto in campo con il contagocce e, come ha detto lo stesso Alibegovic, della miglior prestazione offensiva della stagione di capitan Mian, autore di otto punti dal 33' al 38'.

Quindi rocambolesco ritorno alla vittoria per la Mabo, che guadagna due punti fondamentali in prospettiva salvezza interrompendo una serie negativa di cinque giornate in una partita dominata solo all'inizio.

Livorno 81
Snaidero 80

(25-11, 39-33, 58-56)
MABO LIVORNO: Cotani 10, Forrest 5, Bell 21, Garri 13, Parente 4, Fantoni 2, Porta, Rozic 8, Braun 10, Giachetti 8. Valerio e Bettini ne. All. De Raffaele.
SNAIDERO UDINE: Hicks 19, Shannon 6, Mian 16, Sekunda 12, Gattoni 1, Kelesivic 12, Vujacic 14, Markovic, Braun. Ne Antonutti, Venuto, Ferrari. All. Alibegovic.
ARBITRI: Cicoria, Filippini, Giansanti.
NOTE — Tiri liberi: Mabo 20/24; Snaidero 15/20. Tiri da tre punti: Mabo 3/16; Snaidero 9/21. Rimbalzi: Mabo 30, Snaidero 26. Fallo tecnico: Shannon a 19'19". Uscito per cinque falli: Secunda al 38'54". Spettatori: 2.500, incasso 13.250 euro.

SPETTATORI

La società di Pesaro è sesta in Europa con una media di 6847 presenze

Scavolini prima in Italia

BOLOGNA **Con una media di 6.847 spettatori la Scavolini Pesaro, oltre a essere la prima squadra italiana per affluenza di spettatori, è sesta assoluta in Europa. Il dato, diffuso dalla Lega Serie A, è della Acb, la Lega spagnola che ha stilato una statistica sui 15 maggiori club per affluenza considerando la media nel loro campionato e quella nelle competizioni europee cui partecipano.**

Nella classifica generale la Scavolini è preceduta da cinque formazioni spagnole: Tau Vitoria (8.577), Unicaja Malaga (8.444), Adecco Estudiantes Madrid (8.335), Pamesa Valencia (8.304) e Cai Saragozza (8.290), quest' ultima partecipante alla seconda Lega Spagnola.

La Scavolini precede Maccabi Tel Aviv (6.538), Barcellona (6.519), Caja San Fernando (6.309), Pau Orthez (5.556), Breogan Lugo (5.554), Alba Berlino (5546), Charleroi (5.414), Forum Valladolid (5.134) e Ural Great Perm (4.906).

Per l'Eurolega, la classifica è guidata dal Maccabi Tel Aviv con 9.700 spettatori di media.

PROMOZIONE

Contro la Virtus prova di forza del Prosek che resta al comando

TRIESTE Prova di forza del Prosek nella prima giornata di ritorno del Campionato di promozione.

La formazione di Starc supera con autorità la Virtus Spetic e mantiene così il comando della classifica. Alle sue spalle si insedia il Poggi di Lele Bassi, vittorioso sul Cgs Pizzeria San Giusto e ora al secondo posto, solitario grazie al turno di riposo imposto all'Acli Pizzeria Copacabana dal calendario. Bene il No Basket contro la Lega Nazionale; largo successo per gli Skyscrapers a spese del Dlf Euroimpianti. Da registrare anche il primo successo regionale per la Servolana di Ianco, a spese del Fuoricentro.

Virtus Spetic 68
Prosek 86

(24-24, 35-40, 49-57)
VIRTUS PIZZERIA SPETIC: F. Bratos 2, P. Bratos 11, Marcon 8, P. Cernivani 6, Astolfi 16, Miggiano 4, Bersenda 4, D'Ambrosi 9, Martone 4, Menegotti 4. All. Cernivani M.
PROSEK: Spadoni 14, Starec 11, Malalan, Papucci, Colja 5, Bandi 8, Grbec 13, Krizman 20, Vodopivec 15. All. I Starc.

Pizzeria San Giusto 51
Poggi Basket 62

(6-14, 22-31, 35-49)
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Zampieri 4, Sancin 2, Eyoum 4, Ghiro 7, Negrato 14, Rusconi 12, Severi 1, Bandi 7. All. Roitero.
POGGI BASKET: Terreni 17, Camber 4, R. Bosich 5, Piattelli 11, D. Bosich, Nardini 8, Brezigar 10, L. Scrazzolo 2, M. Scrazzolo 1, Ferro 4. All. Bassi.

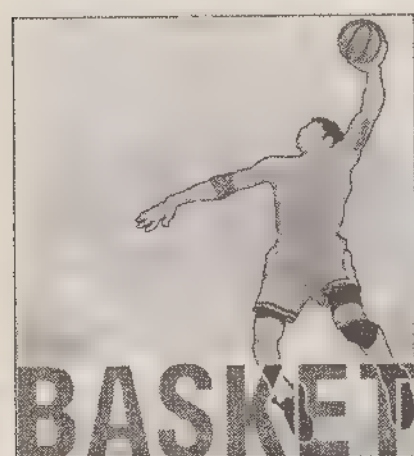
Fuoricentro 58
Servolana 74

Skyscrapers 80
Dlf Euroimpianti 59

(23-19, 37-26, 57-36)
SKYSCRAPERS: Zolia 7, Carbonera 12, Fegac 4, P. Degrassi 11, Sgubin 2, Tomasin 6, Mohovich 18, S. Degrassi 8, Vatta 6, Bosich 6. All. Skyscrapers.
DLF EUROIMPIANTI: Massalin 6, Salci, Elleri 13, Smilovich 7, Schrott 2, Golfetto 11, Saule 1, Ledda 6, Vegliach 7, Piccini 4, Brunettin 2. All. Policastro.

No Basket 91
Lega Nazionale 80

Classifica: Prosek 18, Poggi Basket 16, Acli Pizzeria Copacabana 15, Virtus Spetic e No Basket 14, Skyscrapers 12, Lega Nazionale e Fuoricentro 10, Cgs Pizzeria San Giusto e Dlf Euroimpianti 4, Servolana 2.

lo.ga.

SERIE B1 La capolista Univer fa più fatica del previsto contro gli isontini

Gorizia perde con onore

Coach Premier: «Castigati dalla condizione atletica»

Univer 3B6 Castelletto	89
Gorizia	78

(24-20, 40-35, 57-52)
UNIVER 3B6 CASTELLETTO: Davolio 5, Maffioli, Causin 15, Conti 15, Mossi 9, Portaluppi 14, Cazzaniga 15, Canavesi 5, Sacchetti 2, Prelazzi 10. All. Sacchetti.
GORIZIA: Agapito, Vecchiet, Romboli 18, Cohen 10, Diviach 4, Maiocco 18, Battistella 12, Nanut 16, Arbetti. All. Premier.
NOTE - Tiri liberi: 12/16 per la Univer, 14/23 per Gorizia. Tiri da tre: 7/27 per la Univer, 8/26 per Gorizia.

VERBANIA La capolista Univer 3B6 Castelletto fa più fatica del previsto per venire a capo del «testa coda» con Gorizia, battuta 89-78 ma sempre in partita fino al 35'. I goriziani sono un'altra squadra rispetto all'andata, difendono meglio, sono più uniti, hanno vinto in casa con Soresina Casale e Vigevano ma soprattutto hanno un Nanut in più, variabile impazzita della squadra di Premier, in piena lotta per evitare la retrocessione.

Il primo quarto è un alternarsi nel punteggio. Romboli parte bene, dall'altra parte Cazzaniga e Prelazzi sono in grande giornata. Gorizia trova qualche penetrazione di Nanut e ottimi scarichi per Battistella, sempre pronto all'appuntamento. Padroni di casa avanti al 10' sul 24-20 ma Gorizia riesce a rimanere a galla grazie all'impatto di Cohen, che con 7 punti filati tiene in scia il quintetto di Premier. Cazzaniga è immarcabile per gli ospiti, segna 13 punti nei primi 20' ma viene fermato dai falli che lo limitano parecchio. Gorizia fa quadrato e non molla, la Univer prova l'allungo con un canestro più fallo di Davolio ma viene braccata all'intervallo 40-35.

L'inizio del terzo quarto è tutto di marca goriziana, un terribile 11-2 che porta la squadra di Premier sopra di 4 sul 46-42 (Maiocco mette due siluri dal centro, Castelletto perde Prelazzi per infortunio alla schiena), ma Castelletto è toccata nell'orgoglio e fa subito un parziale terrificante di 13-0 che ribalta il confronto sul 55-46. Ma è il giovane Canavesi a suonare la scossa nel quarto periodo quando Castelletto produce il massimo sforzo per chiudere il match: Canavesi segna, prende rimbalzi e sfondamento mentre Gorizia paga una condizione fisica approssimativa. Al 37' si arriva addirittura sul 80-63, punizione eccessivamente severa per Gorizia, che nel finale riduce lo scarto a 11 sul 89-78.

In casa goriziana bene Romboli nel primo tempo, Nanut a sprazzi, il migliore per la squadra di Premier è Maiocco che segna, prende rimbalzi e tiene in difesa, eccellente con i suoi 18 punti e 11 rimbalzi. Discreta la prestazione di Battistella che si fa sempre trovare pronto sugli scarichi. «Difficile tenere botta 40' contro questa squadra quando in settimana ti alleni in 5-6» spiega coach Premier. «Abbiamo fatto una buona partita fino al 35', poi abbiamo mollato in difesa e pagato la condizione atletica. Comunque non sono con queste squadre che dobbiamo conquistare la salvezza, sappiamo che in casa e negli scontri diretti abbiamo la possibilità di dire la nostra» conclude.

SERIE B1

Acqua e Sap.PD-Vent.Vigevano	88-78
Camst Ozzano-Sil Lumezzane	82-64
Caricento-Mylena Treviglio	66-59
Corsa Tris BO-Bistef.Casale	68-81
Esse Ti Argenta-D.Y.Castenaso	88-76
Garda Cart.Riva-Vanoli Soresina	87-69
Un.Castelletto-N.P.Gorizia	89-78
Vem Sistemi FO-Toyota Imola	81-78

Un.Castelletto	36	22	18	4	1789	1606
Mylena Treviglio	28	22	14	8	1655	1611
Caricento	26	22	13	9	1608	1518
Corsa Tris BO	26	22	13	9	1635	1571
Vem Sistemi FO	26	22	13	9	1605	1544
Bistef.Casale	24	22	12	10	1543	1532
Garda Cart.Riva	22	22	11	11	1632	1580
Sil Lumezzane	22	22	11	11	1512	1468
Vent.Vigevano	22	22	11	11	1677	1659
Acqua e Sap.PD	22	22	11	11	1665	1729
Camst Ozzano	20	22	10	12	1524	1562
Toyota Imola	20	22	10	12	1576	1615
Vanoli Soresina	18	22	9	13	1484	1565
Esse Ti Argenta	16	22	8	14	1750	1779
D.Y.Castenaso	12	22	6	16	1495	1589
N.P.Gorizia	12	22	6	16	1529	1751

Bistef.Casale-Camst Ozzano
D.Y.Castenaso-Acqua e Sap.PD
Mylena Treviglio-Garda Cart.Riva
N.P.Gorizia-Corsa Tris BO
Sil Lumezzane-Caricento
Toyota Imola-Esse Ti Argenta
Un.Castelletto-Vem Sistemi FO
Vent.Vigevano-Vanoli Soresina

SERIE B2 Capolista messa alle corde

I monfalconesi resistono fino all'ultimo a Monza I falli decidono il match

Loi Forti e Liberi Monza	83
Gma Falconstar Monfalcone	77

(22-27, 39-43, 65-61)
LOI MONZA: Graziani 5, Negri, Chiarello 16, Sales 14, Ogliaro 28, Guerrato 9, Marinò, Plumari 1, Siniscalco 6, Gros 4. All. Meneguzzo.
GMA MONFALCONE: Tomasi 10, Stanissa e Sdrigotti ne, Visciano 8, Sturma, Gnjezda 8, Benigni 11, Mazzoli 6, Furigo 18, Budin 16. All. Fantini.
ARBITRI: Chilà di Reggio Calabria e Gianquinto di Trapani.

MONZA Partita vera a Monza tra la capolista Loi e la Gma Monfalcone. La squadra di coach Meneguzzo si è imposta per 83-77 al termine di un incontro equilibrato e combattuto fino alla fine. E contro una Gma sempre pericolosa dal perimetro con Budin, Furigo e Benigni, ha dovuto sudare per conquistare quei due punti che l'hanno qualificata matematicamente ai play off con otto turni di anticipo.

La Loi ha rotto il ghiaccio con un canestro in entrata di Guerrato e una bomba di Graziani. Otto punti di Mazzoli e Gnjezda hanno mandato gli ospiti a +5 sul 16-11. Monza si è rifatta sotto con due liberi di Chiarello e un contropiede di Siniscalco (16-15). Il ritorno in campo di Furigo, uscito dopo 40" per botta alla caviglia, ha dato una nuova spinta agli ospiti. Una sua tripla e quattro punti di Visciano hanno mandato le squadre al primo riposo sul 27-22 per la Gma.

Monfalcone ha cavalcato l'onda e in avvio di secondo quarto ha premuto sull'acceleratore. Un'entrata di Budin allo scadere dei 24 secondi e un centro dall'arco di Furigo contro la zona brianzola in un niente hanno permesso di volare a +10 sul 32-22. Scivolata a -11 (39-28), la Loi si è sbloccata quando Ogliaro ha ritrovato dall'arco dei 6,25 il ritmo della partita. Con tre triple consecutive, di cui una incredibile sulla sirena con una mano sola, ha lanciato la rimonta e riportato i suoi al -4 dell'intervallo (43-39).

Nella ripresa Monza ha cambiato faccia. Un parziale di 5-0 firmato Ogliaro e Chiarello in meno di un minuto ha regalato il vantaggio sul 44-43. Sfruttando la maggior fluidità nel far girare la palla sul perimetro la Gma è riuscita a riconquistare cinque punti sul 49-44. Negli ultimi tre minuti la Loi ha spezzato l'equilibrio, ha agganciato la Gma e messo la testa avanti (62-59), presentandosi all'ultima palla a due sul 65-61. Sei punti dall'arco di Budin (5/11 da due, 2/4 da tre) e Ferigo (4/6 da due, 2/6 da tre) hanno annullato per l'ennesima volta il vantaggio e la gara è proseguita in equilibrio fino al 34'. Sul 69-67, Monza ha beneficiato dell'uscita di Mazzoli per il quarto fallo su Gros e il tecnico per una protesta contenuta. Il tiro libero e una bomba dell'italoargentino hanno mandato la Loi a +4 sul 73-69. Una registrata alla difesa, autentico punto di forza dei brianzoli, ha permesso di allargare il divario fino al 77-70 del 37'. Nel finale la Gma si è spesa in una pressione che l'ha fatta rientrare fino a (77-75 a -1'48 e 79-77 a ...) ma l'ha anche costretta a diversi falli. Monza non fallito dalla lunetta e ha vinto.

SERIE C1

I salesiani, al quinto successo su sette gare, impongono una severa lezione alla corazzata Rovereto. Il recupero dei titolari e una difesa aggressiva le armi in più

Don Bosco, ormai il brutto anatroccolo è diventato un cigno

Ronchi non abbandona le cattive abitudini, solito «suicidio» a Padova. Gradisca troppo fragile in trasferta

Wavenet	80
Rovereto	66

(18-17, 48-34, 61-48)
WAVENET: Riaviz 21, Cacciatori 3, Volpi 11, Lorenzi 12, Spigaglia n.e., Tommasini 16, Catenacci n.e., Galaverna 2, Babich 15, Furlani. All. Mengucci.
ROVERETO: De Fanti, Polettini 9, Marsilli 6, Bovo, Bretti 7, Bazzon 14, Marcolini 12, Todeschi, Nicoli 16, Carpentari. All. Lasi.
ARBITRI: Simion di Spinea, Brocca di Mestre.
NOTE: tiri liberi Wavenet 16/22, Rovereto 18/19.

TRIESTE Incredibile Wavenet. La compagine triestina ripudia le vesti da «ultima della classe» e impone una severa lezione al Rovereto, formazione leader del campionato di C1. Wavenet (5 successi nelle ultime 7 gare) che conferma di essere uscita dalla crisi, un dato che emerge - non a caso - alla luce del recupero quasi completo dei suoi titolari. Ci sono tuttavia elementi in più a sorreggere il cammino dei salesiani: la voglia di riscatto dopo un avvio di stagione imbarazzante e la coesione, sul parquet e nello spogliatoio.

Rovereto solo raramente, come nello scorcio iniziale della gara, ha dato l'impressione di poter essere realmente in partita. Ancora una volta la difesa aggressiva della Wavenet è risultata l'arma in più. Fiato sul collo sui tiratori del Rovereto e attenzione costante hanno permesso ai salesiani di ammansire Nicoli e compagni soprattutto dalla seconda frazione, spicchio di gara che ha segnato l'inizio del galoppo grazie al solito Tomassini (suo il canestro del 41-25 a 2'53" dalla fine del secondo intertempo).

La Wavenet non ha allentato la presa nelle restanti fasi dell'incontro, frenando sul nascere i tentativi di rimonta del Rovereto condotti prevalentemente da Polettini da sotto e da Marcolini. Nonostante le polveri costantemente bagnate da tre di Babich (solo 1/7), l'ex Pallacanestro Trieste ha confezionato il mini break di 7-0 all'inizio dell'ultimo quarto che ha virtualmente chiuso la gara. Commoventi i giocatori della Wavenet: dal solito Lorenzi a Galaverna, a un Riaviz che regala 21 punti frutto di 5/9 dal campo e 3/5 da 3; ottimo Volpi con 11 punti, una stoppata, 3/3 dalla lunetta, 3 rimbalzi e 4/4 dal campo.

Zapi Padova	98
Ildì Ronchi	96

(40-27,62-48,77-79)
ZAPI PADOVA: Boldrin 23, Allegro, Varotto 10, Bortolami 13, Vizzotto 17, Chinello 17, Rampazzo 4, Suman 5, Ramigni 7, Germani 2.
ILDÌ: Fiorelli, Coceani 12, Pitteri 19, Tessarolo, Pensabene, Pellizzon 23, Dreas 15, Martina 16, Tomat 6, Signoretti 5.
ARBITRI: Majer di Rovereto e Bisetto di Belluno.

PADOVA Anche questa volta l'Ildì fa di tutto per suicidarsi. Va sotto di quattordici all'intervallo, recupera lo svantaggio e a due minuti dalla fine si trova avanti di otto lunghezze. Ma ai ronchesi ormai piace farsi male da soli, regala tre contropiedi filati ai padroni di casa e a sei secondi dalla fine anche i due tiri liberi che li condannano definitivamenete.

Primo quarto da dimenticare per la formazione di Melloni, che come succede ormai da un po' di tempo a questa parte regala una decina di punti agli avversari prima di cominciare a giocare. Partenze ad handicap che condizionano tutto il proseguio del match. Per recuperare, infatti, i biancorossi sono costretti a spendere il doppio delle energie degli avversari e così negli ultimi minuti sono costretti ad alzare bandiera bianca in quanto arrivati alla frutta. La verità è che quando i ronchesi iniziano a giocare sanno imporre un gioco efficace e divertente degno delle prime formazioni della classifica.

La gara contro Padova non era una gara impossibile, la Zapi non è che abbia fatto la partita della vita, ma alla fine ha mostrato più voglia di vincere, più rabbia e forse più concentrazione. Da salvare nel ruolino dei biancorossi rimane la prestazione di capitan Pellizzon, migliore in campo nonostante il forte mal di schiena dovuto alla botta di sabato scorso, e quella di Pitteri. La guardia triestina ha giocato una gara discreta, giocando in tutti i ruoli esterni. Ora i biancorossi si trovano di fronte a un bivio: o conquistare i due punti sabato prossimo quando alla polifunzionale di Vermegliano arriverà l'Opel San Daniele, o cominciare a scordarsi i play off. Perchè dopo sabato l'Ildì aspetterà il trittico Trento-Manzano-Roncade.

Intermek Cordenons	75
Frag Gradisca	68

(18-23, 30-41, 57-54)
CORDENONS: Cipolla 19, Miotti, Grion 16, Celotto 12, Martin, Vivian 4, Drigani 7, Serrao 13, Bertacche 2, Demin 2. All. Fantin.
GRADISCA: Luppino 6, Piani 4, Biasizzo 14, Vecchiet 17, Dreas 2, Gandolfi 4, Moretti 8, Raccaro 6, Antena 3, Deanna 4. All. Montena.
ARBITRI: Argnani e Aragona di Bergamo.
NOTE: - Tiri liberi: Intermek 29/44, Frag 20/24. Tiri da tre punti: Intermek 6/23, Frag 4/13.

CORDENONS La fragilità degli isontini in trasferta è cosa risaputa, questa volta la compagine di Montena è addirittura riuscita a far la voce grossa per ben due quarti ma nel prosieguo si è sciolta come neve al sole. Eppure all'inizio dell'incontro l'individuale schierata dal coach monfalconese risultava altamente indigesta ai padroni di casa e in attacco Vecchiet segnava dappertutto. Il primo quarto serviva alla Frag da rodaggio, nella seconda frazione la Frag scappava via sino al 41 a 30 (grazie anche alla vena realizzativa di Biasizzo e Luppino) mentre l'Intermek proprio non riusciva trovare il bandolo della matassa.

La svolta dell'incontro nel terzo periodo. Alessandro Grion si ricordava di essere stato uno dei grandi del basket pordenonese e per cinque minuti giocava a livelli decisamente superiori. Rimbalzi recuperi e un paio di canestri annichilivano i giovani di Gradisca che iniziavano a soffrire anche il mini play Celotto. Dal 40 a 41 di metà gara si passava al 54 a 48 in favore dell'Intermek, un parziale terrificante che stroncava la Frag. A rendere più appetibile la partita ci pensava allora Cipolla che gettava alle ortiche ben tre palloni filati e consentiva a Montena e soci di riavvicinarsi alla fine del terzo periodo (57 a 54 per Cordenons). Nell'ultima decisiva frazione però Gradisca non riusciva in pratica a giocare. La difesa feroce di Celotto, Miotti e Grion faceva la differenza e in più la media al tiro di Vecchiet e Biasizzo si abbassava di molto. Le due bombe finali di un ritrovato Serrao chiudevano la partita a due minuti dalla fine.

Claudio Fontanelli

SERIE C1

Callig.Corno-Melsped Padova	96-76
Int.Cordenons-Frag Gradisca	75-68
Per.S.Daniele-Roncade Bk	70-69
S.Margh.Caorle-Pall.Eraclea	99-80
Sai Conegliano-Airc.Spresiano	81-68
Sosi Trento-Fr.Montebelluna	101-99
Wavenet TS-Man.Rovereto	80-66
Zapi Padova-Ildi Ronchi	98-96

Man.Rovereto	34	22	17	5	1859	1663
Roncade Bk	32	22	16	6	1905	1740
Calligar.Corno	30	22	15	7	1876	1749
Frag Gradisca	28	22	14	8	1822	1711
Sosi Trento	26	22	13	9	1787	1727
S.Margh.Caorle	22	22	11	11	1827	1741
Per.S.Daniele	22	22	11	11	1841	1871
Pall.Eraclea	22	22	11	11	1704	1804
Ildi Ronchi	20	22	10	12	1705	1749
Airc.Spresiano	18	22	9	13	1748	1781
Melsped Padova	18	22	9	13	1869	1945
Sai Conegliano	18	22	9	13	1724	1807
Int.Cordenons	16	22	8	14	1643	1697
Wavenet TS	16	22	8	14	1632	1741
Zapi Padova	16	22	8	14	1652	1766
Fr.Montebelluna	14	22	7	15	1797	1899

Airc.Spresiano-Wavenet TS
Fr.Montebelluna-Sai Conegliano
Frag Gradisca-Calligar.Corno
Ildi Ronchi-Per.S.Daniele
Man.Rovereto-Sosi Trento
Melsped Padova-Roncade Bk
Pall.Eraclea-Int.Cordenons
S.Margh.Caorle-Zapi Padova

SERIE A2 FEMMINILE

La reazione delle ragazze di Ravalico non basta ad aggiustare la partita

Passo indietro della Ginnastica E Cervia gioca in tranquillità

FEMMINILE A2

Acet.Cavezzo-Pak.S.Bonifacio	57-68
Cant.Soc.Broni-Roby Borgotaro	75-33
Celtech Sesto-Bcb Bolzano	75-62
Crup Udine-Ferrari Vicenza	68-48
Emilianauto BO-Pilot Biassono	78-45
Ginn.Triestina-Tecno A.Cervia	45-54
Xelion Ivrea-N.W.Montigarda	58-72

Bcb Bolzano	34	20	17	3	1333	1104
N.W.Montigarda	30	20	15	5	1418	1119
Celtech Sesto	30	20	15	5	1352	1195
Ferrari Vicenza	28	20	14	6	1298	1115
Tecno A.Cervia	26	20	13	7	1182	1119
Emilianauto BO	24	20	12	8	1255	1149
Pak.S.Bonifacio	22	20	11	9	1342	1263
Acet.Cavezzo	22	20	11	9	1182	1182
Cant.Soc.Broni	16	20	8	12	1149	1160
Xelion Ivrea	14	20	7	13	1161	1252
Crup Udine	14	20	7	13	1172	1264
Ginn.Triestina	8	20	4	16	976	1262
Pilot Biassono	8	20	4	16	993	1288
Roby Borgotaro	4	20	2	18	1072	1413

PROSSIMO TURNO

Bcb Bolzano-Acet.Cavezzo
Ferrari Vicenza-Xelion Ivrea
N.W.Montigarda-Cant.Soc.Broni
Pak.S.Bonifacio-Emilianauto BO
Pilot Biassono-Crup Udine
Roby Borgotaro-Ginn.Triestina
Tecno A.Cervia-Celtech Sesto

Ginn. Triestina	45
Cervia	54

(5-12, 13-33, 28-39)
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 9, Petranich ne, Bisiani 18, Davide 7, Pitacco, Rossitto 7, Bon 2, Pan, Gantar 2, Policastro. All. Ravalico.
CERVIA: Pantani 15, Maranini 7, Maldini 11, Vincenzi, E. Fabbri 14, V. Fabbri 4, Gazzoni, Bonaldo ne, Coffari 3, Biondi ne. All. Gustinetti.
ARBITRI: Betetto di Verona e De Rossi di San Daniele del Friuli.

TRIESTE Inaspettato passo indietro per la Ginnastica Triestina la quale, reduce dal convincente successo ottenuto la scorsa settimana a Biassono, rimedia una netta sconfitta contro Cervia. Sul parquet di Calvola ci si aspettava una Sgt desiderosa di confermarsi e invece, almeno per quanto riguarda il primo tempo, la formazione allenata da Paolo Ravalico è completamente mancata. Approccio negativo, atteggiamento sbagliato e la frittata è fatta.

La Ginnastica segna la miseria di 5 punti nel primo quarto (1-9 il parziale dopo 8' con l'unico punto biancoceleste segnato dalla lunetta da Bisiani) e ne raggranella 13 in tutto il primo tempo. Dall'altra parte del campo Cervia non fa miracoli ma ha almeno il merito di giocare a pallacanestro e i 33 punti realizzati consentono alla formazione romagnola di andare negli spogliatoi con un margine di 20 punti decisamente rassicurante. Tra il primo e il secondo tempo solita sfuriata di Paolo Ravalico e solita reazione delle padrone di casa che lasciano da parte timori e insicurezze e si mettono a giocare.

La Sgt registra la difesa, gioca con più fluidità in attacco e confeziona un parziale di 15-6 che le permette di chiudere il terzo e quarto a meno 11 sul 28-39. Bisiani e Umani sono le più produttive in fase offensiva, Anna Rossitto si fa sentire in difesa dove cattura 10 rimbalzi e dà quel contributo che consente alla sua squadra di ridurre ancora il passivo.

Il massimo sforzo delle biancocelesti consente alla Sgt di arrivare fino a un promettente meno 8: la spinta però si esaurisce e consente a Cervia di controllare fino al 45-54 finale.

Lorenzo Gatto

SERIE B1 FEMMINILE

Anche senza capitana l'Interclub sfodera una prestazione maiuscola sul parquet del Bellaria

Muggia supera il dopo-Borroni

La Scame si sgonfia subito e regala i due punti a Umbertide

FEMMINILE B1

Bellaria BO-Int.Muggia	58-68
Bk Treviso-P.Monserrato	54-48
Tecnomec FO-S.M.Bassano	64-54
Hydross Abano-Albignasego	68-49
Sc.Monfalcone-Ciao Umbertide	45-62
S.Marghera-V. Mazzini Crema	77-58
Sisa Dueville-Zappett.Albino	62-72

Sern.Marghera	34	20	17	3	1325	1066
Ciao Umbertide	28	20	14	6	1304	1138
Hydross Abano	28	20	14	6	1303	1163
Tecnomec FO	28	20	14	6	1295	1176
S.M.Bassano	26	20	13	7	1259	1152
Int.Muggia	26	20	13	7	1265	1188
Via Mazzini Crema	24	20	12	8	1367	1319
Bk Treviso	18	20	9	11	1313	1304
Zappett.Albino	16	20	8	12	1201	1230
Sc.Monfalcone	14	20	7	13	1140	1304
Sisa Dueville	12	20	6	14	1224	1337
Albignasego	10	20	5	15	1247	1421
Bellaria BO	8	20	4	16	1087	1304
P.Monserrato	8	20	4	16	1084	1312

Via Mazzini Crema-Bellaria BO
P.Monserrato-Hydross Abano
Int.Muggia-Sc.Monfalcone
Zappett.Albino-Bk Treviso
S.M.Bassano-Sern.Marghera
Ciao Umbertide-Sisa Dueville
Albignasego-Tecnomec FO

Bellaria Bologna	58
Interclub Muggia	68

(9-15, 20-30, 34-51)
BELLARIA BOLOGNA: Graldi 10, Monari, Vidimar 11, Cotti 3, Campana 5, Carugati 10, Vanigli, Ferrarini 9, Sensi, Barzetti 6. All. Baraldi.
INTERCLUB MUGGIA: Manzutto, Gherbaz 15, Cerebuch, Bernardi 11, Giuliani 3, Cergol 23, Klatowski 2, Cassetti, Mazzoli 4, Vidonis 10. All. Krecic.
ARBITRI: Popovic di Quartu Sant'Elena e Pinna di San Gavino.

BOLOGNA Ottima difesa, buona propensione al contropiede, grande presenza a rimbalzo. Sono le armi che hanno consentito all' Interclub Muggia di sbancare il parquet del Bellaria Bologna e di cominciare nel modo migliore il dopo Borroni. L'infortunio subito dalla capitana rivierasca nell'ultimo impegno casalingo contro Treviso, infatti, si è rivelato tanto grave quanto si temeva: rottura dei legamenti crociati del ginocchio e stagione finita per una giocatrice che verrà operata tra un paio di mesi e che, di conseguenza, potrà rimettere piede su un parquet non prima di cinque mesi.

Superato lo choc di una perdita così pesante, Muggia ha giocato in Emilia una partita magistrale. Bene la Cergol, top scorer con 23 punti, ma tutto il collettivo rivierasco ha fatto il suo dovere mantenendo costantemente il controllo delle operazioni. Solamente nei minuti finali l'Interclub ha leggermente mollato le redini consentendo alle padrone di casa di ridurre il passivo fino a un onorevole 58-68.

ellegì

Service Monfalcone	45
Ciao Motori Umbertide	62

(18-7, 25-24, 30-39)
SCAME SERVICE: Cusimano ne, Romano 11, Rusin 3, Gavagnin 4, Borsetta 11, Drius 3, Palmieri 2, Brusadin, Coseano 2, Fabris 9. All. Paliaga.
CIAO MOTORI UMBERTIDE: Montecuoco 8, Gianturchelli 15, Sciandra, Bianco 10, Soli 12, Mezzadri, Misetti 4, Sonaglia, Fortunati 13. All. Chiacchierin.
ARBITRI: Cafano di Milano e Aragona di Bergamo.
NOTE - Tiri liberi: 9/14 per la Scame, 12/18 per Umbertide.

MONFALCONE La Scame Service era partita perfettamente sabato sera in casa, arrivando alla fine del primo quarto in vantaggio di 11 lunghezze (18 a 7). Nei primi 10', in effetti, Gavagnin e compagne hanno dato spettacolo. Un po' meno spumeggiante il secondo quarto, dove le biancoazzurre sono rimaste senza segnare per diversi minuti e si sono fatte raggiungere dalle ospiti. Poi, un tiro dalla lunga distanza di Rusin ha permesso alla Scame di andare negli spogliatoi con un punticino di scarto (25 a 24).

Il riposo ha però deconcentrato le cantierine e ridato carica alle avversarie che sono partite a razzo, hanno sorpassato la Scame e poi sono andate ad aumentare il margine fino ad annichilire le padrone di casa.

Sfortunate le bisiache ma anche meno convinte di potercela fare, poco grintose e poi man mano avvilite dell'esito del match. Molto più determinate e toste le avversarie che, pur partite a rilento, hanno poi ingranato la marcia giusta.

SERIE B2

RISULTATI

Abc Utens.VA-Casalpusterlengo	79-83
Altea Omegna-N.Borgomanero	74-73
Busatta Bassano-Irte Busto Ars.	87-81
Camu Dueville-Adb Pordenone	56-72
Lo.I Monza-Gma Monfalcone	83-77
Pmp Oderzo-Siev Saronno	86-84
Prestitempo AT-Ceai Elettr.CO	67-63
Zepa Marostica-Iscot Torino	66-71

CLASSIFICA

Lo.I Monza	38	22	19	3	1691	1577
Casalpusterl.	30	22	15	7	1728	1587
Abc Utens.VA	30	22	15	7	1780	1656
Pmp Oderzo	30	22	15	7	1742	1695
Gma Monfalcone	28	22	14	8	1776	1690
Altea Omegna	24	22	12	10	1702	1652
Siev Saronno	24	22	12	10	1693	1644
N.Borgomanero	22	22	11	11	1625	1615
Ceai Elettr.CO	22	22	11	11	1542	1551
Prestitempo AT	22	22	11	11	1560	1602
Iscot Torino	20	22	10	12	1606	1597
Busatta Bassano	20	22	10	12	1759	1769
Adb Pordenone	18	22	9	13	1630	1643
Zepa Marostica	12	22	6	16	1616	1775
Camu Dueville	10	22	5	17	1508	1654
Irte Busto Ars.	2	22	1	21	1427	1678

PROSSIMO TURNO

Adb Pordenone-Altea Omegna
Busatta Bassano-Camu Dueville
Casalpusterlengo-Irte Busto Ars.
Ceai Elettr.CO-Pmp Oderzo
Gma Monfalcone-Zepa Marostica
Iscot Torino-Lo.I Monza
Nob.Borgomanero-Prestitempo AT
Siev Saronno-Abc Utens.VA

SERIE C2 Muggia vince a Gemona e spera ancora nei play-off

Cutazzo, stop in pizzeria Jadran e Bor senza rivali

TABELLINI

Bor Radenska 79
Concrete Aviano 67

(23-17, 39-29, 61-53)
BOR RADENSKA: Poropat 10, Simonic 14, Krizman 5, Stokely 13, Celega 19, Samec 8, Doglia 2, Fumarola 7, Kralj I. All. Vatovec.
CONCRETE: Moed 19, Nuti, Mazzocut 2, Stewart 13, Grey 5, Cappucci 14, Hills 6, Ymes 2, McKinley 2, Hardy 4. All. McNealy.

Pizzeria Raffaele 67
Cutazzo Trieste 57

(17-16, 39-33, 48-45)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 3, Otta 12, Cossutta, Prelog ne, Vlacci 23, Covacic 2, Ceglian 5, Bembic 14, Dolce 6, F. Vlacci 2. All. Marini.
CUTAZZO: J. Burni, De Santis 5, Alan Burni 25, Ciriello 12, Martucci 6, Menis 2, Marinovic, Roveredo 7. All. Moschion.

Pagnacco 80
Ardita Gorizia 78

(24-22, 39-37, 59-54)
PAGNACCO: Savino 4, Bon, Bellese 8, Pituello 14, Tuzzi 5, Perraro 8, Favret 12, Del Negro 4, Fasiolo 16, Boaro 9. All. Bon.
ARDITA GORIZIA: Marini 7, Mompiani 7, Miseri 5, Marussic 12, Valent, Caser, Coco 16, Corace ne, Tuzzi, Tosoratti 12. All. Leban.

Cervignano 83
Codroipo 89

(18-21, 41-49, 64-70)

Cosatto Udine 80
Blue Service 73

(15-16, 36-38, 62-57)
COSATTO: Bierti 9, Micalic 11, Malagoli, Gattolini 14, Giffoni 22, Snaidero 2, Adami 12, Boscutti, Poullastz, Ferro 10. All. Micalich.
BLUE SERVICE UDINE: Rosso 15, Salvio 9, Milan 7, Masè 6, Zampa 7, Nobile 12, Fait, Marega 17, Battistutta, Pezzarino. All. Perin.

Portogruaro 82
Il Mobile 3 Grado 79

(25-17, 41-39, 57-58)
PORTOGRUARO: Pivetta 8, Sgorlon 14, P. Portelli 6, D. Portelli 7, Geremia 8, Bianco 8, Malsante 2, Virgili 29.
IL MOBILE 3 GRADO: Canciani 20, Beznalinovic 20, Calzolari 20, Ilic 3, Tognon 12, Aloisio 4, Marchesan ne, Giacuzzo.

Muggia 91
Gemona 84

(12-18, 30-47, 48-63, 69-69)
d2ts
MUGGIA: Arena 19, Fortunati 25, Bevitori 10, Contento 6, Riaviz 4, Puzzer 4, Cortivo 11, Scrigner, Radesic, Gionechetti 10. All. Messina.
GEMONA: Volpe 1, Nicoletti 2, Didoi, Cuder 2, Venturelli 28, Pozzecco 20, Radovani 19, Dereani 1, Silvestri 11. All. Stoch.

Spilimbergo 63
Ildi Jadran 80

(16-19, 29-42, 47-55)
SPILIMBERGO: Cammillotti 6, Faelli 13, Rossi 2, Labate 10, Amadeo 3, Reyes 9, Binot 9, Paron 7, Bernardotto. All. De Stefano.
ILDI JADRAN: Slavec 16, Rauber 6, Samec Lokatos 17, Antoci 13, Molinari 8, Franco 2, Rossi 8, Campanello 7, Fornasier. All. Krassovec.

TRIESTE Il Santos targato Pizzeria Raffaele si aggiudica il derby giuliano del campionato di C2 superando la Cutazzo Acli Fanin con il punteggio di 67-57. Gara non certo spettacolare, vissuta su momenti di equilibrio e di raro agonismo. La Pizzeria Raffaele ha vinto sbagliando di meno. Una ricetta semplice, forse scontata ma ripresa anche dal portavoce del Santos Cossutta: «Un derby brutto – ha affermato – buono per noi solo per i due punti in classifica e non sicuramente per il gioco visto».

Il Muggia dal canto suo conferma invece, sia pure tra qualche sospiro di troppo, di aver riconquistato la strada giusta. Altra vittoria dopo due tempi supplementari ottenuti contro la Bravimarket Gemona, squadra peraltro vitalizzata dai recenti innesti, i triestini Pozzecco e Radovani (39 punti in due). La compagine di Gemona ha fatto suoi i primi due quarti sul parquet di Muggia. Per i rivieraschi l'ombra di una sconfitta casalinga ben poco carnevalesca è stata cancellata dalla forza espressa nell'ultimo tempo, grazie a un break di 21-6 che è valso l'approdo al primo tempo supplementare.

Ancora difficoltà nel primo overtime tanto che ci ha pensato Cortivo, con una tripla, a conquistare un'ulteriore porzione di gioco. Le caotiche fasi finali del secondo tempo supplementare vedevano Gemona ridotta in tre uomini sul parquet. Muggia premiata negli sforzi per una vittoria che riconsegna le speranze di un possibile play-off.

La Cosatto Udine si è aggiudicata il derby con la Blue Service (80-73) trovando in Adami e Giffoni due autentici trascinatori. Bor Radenska ancora a bersaglio. La compagine di coach Vatovec gioca oramai a memoria e conferma nell'assetto difensivo l'arma vincente di questo scorcio di stagione. A fare le spese è stato l'Aviano, sconfitto in casa dal Radenska per 79-67. Poropat, finchè è stato in campo (leggero infortunio alla caviglia) è risultato tra i migliori, con lui anche il play Stokelj, sempre più determinante.

Non fa notizia l'ennesima vittoria dello Jadran. I plavi ingabbiano anche il Spilimbergo nella gàra di anticipo di giovedì per 63-80 ponendo in vetrina Lokatos e Slavec, rispettivamente a referto con 17 e 16 punti. Infine disco rosso per Il Mobile 3 Grado a Portogruaro sconfitto per 82-79. Gradesi in partita sino alle battute finali penalizzati solamente da una serie di scriteriate conclusioni affrettate.

Francesco Cardella

SERIE C2

RISULTATI

Cosatto Udine-Blue Service UD	80-73
Cr.Cervignano-Iac.Codroipo	83-89
MeF Muggia-Bravim.Gemona	91-84
P.Portogruaro-Mobile 3 Grado	82-79
P.Raffaele TS-Term.Cutazzo TS	67-57
Radenska TS-Concrete Aviano	79-67
S.Sol.Pagnacco-Panauto GO	80-78
Vis Spilimbergo-Jadran Gorizia	63-80

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	36	19	18	1	1494	1285
Cosatto Udine	30	19	15	4	1548	1382
Radenska TS	30	19	15	4	1419	1267
Blue Service UD	24	19	12	7	1455	1328
P.Portogruaro	22	19	11	8	1464	1420
Cr.Cervignano	20	19	10	9	1459	1486
Panauto GO	18	19	9	10	1507	1477
P.Raffaele TS	18	19	9	10	1397	1369
Iac.Codroipo	18	19	9	10	1484	1547
Concrete Aviano	16	19	8	11	1516	1563
S.Sol.Pagnacco	16	19	8	11	1390	1447
MeF Muggia	14	19	7	12	1495	1537
Mobile 3 Grado	14	19	7	12	1436	1485
Vis Spilimbergo	12	19	6	13	1318	1412
Term.Cutazzo TS	10	19	5	14	1226	1378
Bravim.Gemona	6	19	3	16	1381	1606

PROSSIMO TURNO

Bravim.Gemona-Vis Spilimbergo
Concrete Aviano-S.Sol.Pagnacco
Cosatto Udine-P.Raffaele TS
Iac.Codroipo-MeF Muggia
Jadran Gorizia-Blue Service UD
Panauto GO-Mobile 3 Grado
Radenska TS-Cr.Cervignano
Term.Cutazzo TS-P.Portogruaro

SERIE B FEMMINILE

Nell'ultima giornata della stagione regolare

Il Santos agguanta in extremis la poule promozione, Rimaco ko L'Oma fa l'impresa a Codroipo

TRIESTE La Pizzeria Raffaele agguanta in extremis la poule promozione della B femminile superando nell'ultima giornata della stagione regolare la Rimaco Libertas e approfittando della sportività di un'Oma uscita vincitrice dal parquet della Codroipese. Gruppo Faedis/Pasian, Basiliano, Oma e Pizzeria Raffaele approdano così alla poule promozione che dovrebbe iniziare tra due settimane, mentre Codroipese, Concordia, Rimaco e Sportsystem si giocheranno la poule salvezza.

La Pizzeria Raffaele piazza nel derby con la Rimaco Libertas il parziale decisivo nel terzo quarto (un terribile 14 a 0) dopo avere chiuso all'intervallo sotto di tre punti (25 a 28). Il pressing finale delle biancorosse della Libertas serve si a ridurre lo svantaggio (60 a 55 il finale) ma non a cogliere i due punti fondamentali per entrare nelle prime quattro squadre della classifica.

Impresa sfuggita anche a una Codroipese superata in casa da un'Oma arrivata in ritardo sul parquet e impossibilitata a riscaldarsi al meglio prima di una partita che vedeva comunque le triestine già qualificate alla poule promozione. La Codroipese ha dato tutto quello che aveva in corpo nelle prime frazioni, chiudendo avanti all'intervallo 26 a 19. La precisione della Cossutta ai liberi (6 su 6), i 27 punti della Benevoli e la regia della giovane Loganes hanno però prodotto la reazione delle «oratoriali» che, nell'ultimo quarto, con un tremendo 27 a 3 hanno soffocato le friulane sino al 58 a 41 finale.

Passeggia la corazzata Basiliano sulla Sportystem Mortegliano in un incontro dai pochi significati agonistici vinto dalle padrone di casa con un tranquillo 58 a 45. Il Gruppo Faedis, infine, rulla Concordia 60 a 38.

Pizz. Raffaele 60
Rimaco 55

PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 14, De Luca 17, Colonna, Tomadin, Trampus 8, Negri 7, Merlak 4, Zanella, Sason 10. All. Petelin.

Basiliano 58
Sportystem 45

BASILIANO: Perini 3, Stafuzza 9, Zappa, Cardona 1, Rizzardi 14, A. Basaldella 10, C. Basaldella 9, Peressini 4, Nardini 5, Mion 3. All. Tarchino.
SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Cipolla 15, Dominese 4, Pasqualini 17, Giavitto, Fabbro 2, Lorenzoni 1, Sivieri, Pravisani, Coseano. All. Bittolo.

Codroipese 41
Oma 58

OMA TRIESTE: Dovgan 8, Forza 3, Cossutta 16, Benevoli 17, Mapelli, Fava 1, Piazza 2, Loganes 9, Visintin, Peruzzo 2. All. Goina.

Concordia 38
Gruppo Faedis 60

La classifica: Gruppo Faedis/Pasian 26; Basiliano 24; Oma 20; Pizzeria Raffaele 12; Codroipese 10; Concordia e Rimaco 8; Sportystem Mortegliano 4.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

Le biancazzurre tengono testa alle friulane

Sgt, missione impossibile fermare la Carrozzeria Scotti Adria, continua il periodo no

TRIESTE Con una doppia vittoria la Carrozzeria Scotti Pordenone chiude alla grande la fase regolare del campionato di serie C prima dell'inizio di quella ad orologio che dovrebbe partire domenica 29 febbraio. Nel recupero infrasettimanale le friulane avevano messo sotto le rivali dirette dell'Eurocos Fogliano per 84 a 63, mettendo in luce la loro superiorità in questo torneo. Ieri, invece, le giovani triestine dell'Sgt sono riuscite a tenere botta alle più quotate «carrozziere» sino alla fine del terzo quarto. Poi, causa l'inesperienza e la presenza sul parquet friulano di sole sette giocatrici biancazzurre, la Carrozzeria Scotti ha potuto prendere il largo sino all'82 a 62 finale.

Dopo la sconfitta infrasettimanale, l'Eurocos Fogliano si riscatta nel derby isontino superando Gorizia 2002 66 a 39. Già avanti di 13 punti nel primo quarto (23 a 10), Fogliano prima subisce la reazione goriziana, poi dilaga grazie alla superiorità fisica delle sue giocatrici tra le quali spicca la Uanetto, autrice di 14 punti e di una prestazione «monstre» in difesa e in attacco.

Continua la sua striscia negativa l'Adria Maritime che esce dal parquet della Polisportiva Tricesimo con un 61 a 48 sul groppone. Nel primo quarto la difesa a uomo triestina non funziona, tanto che l'Adria Maritime scivola a -20. Pur senza le playmaker titolari Bassi e Tenace, una volta passata a zona la squadra di coach Zollia inizia a rosicchiare punti alle avversarie, aggiudicandosi i rimanenti parziali sino al -13 finale.

Tricesimo 61
Adria Maritime 48

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Palermo 20, Martini 4, Brazzati 3, Godina 6, Zanfabro, Garbin 7, Pribaz 8. All. Zollia.

Gorizia 2002 39
Eurocos Fogliano 66

ESPEGO GORIZIA 2002: Vacchi 8, Rizzi 3, M. Iddas, Marussi, Bonaldo 6, Furioso 2, Pussi 17, Olivier, K. Iddas, Mininel 3. All. Abrami.
EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 2, Femia, Ustulin 14, Uanetto 14, Monorchio 2, Bonanno 11, Hrnjc 5, Vecchiet 13, Zambon, Papais 5. All. Bianchi.

Carrozzeria Scotti 82
Sgt 62

SGT: Croce 8, Milan 6, Petranich 11, Bernini 10, Stagni 10, Trocchia 6, Trevisani 11. All. Miggiano.

Recupero:

Carr. Scotti 84
Eurocos Fogliano 63

CARROZZERIA SCOTTI PN: Mancini 8, Just 4, Atria 10, Colussi, Bettoni 16, Abbrescia 27, Zanetti, Martinelli 6, Moretto 13, Zanardo.
EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 2, Furlan 11, Ustulin 3, Uanetto 24, Monorchio 2, Bonanno 3, hrnjc 5, Vecchiet 7, Zambon 2, Papais 4. All. Bianchi.

La classifica: Carrozzeria Scotti Pn 18; Eurocos Aibi Fogliano 14, Adria Maritime 10; Espego Gorizia 2002 e Polisportiva Tricesimo 8; Sgt 2.

a. r.

SERIE D Tutto facile per Muggia contro il Sokol, Kontovel fermato dal Breg

Poz, la rincorsa continua

Diciottesimo successo per l'Usg nel girone Ovest

GIRONE EST

Nab Movimentazioni 74
Polisportiva Isontina 66

(10-15, 19-27, 53-38)
NAB MOVIMENTAZIONI: Soban 14, Verzegnassi, Gon 14, Celin, Minore 2, Del Bello 15, Vidotto 2, Marin 1, Franceschi 2, De Corti 24. All. Miani.
POLISPORTIVA ISONTINA: Colautti 12, Bouchlas 5, Caterini 18, Tulliani, Cicciarella 7, Minocci 1, Lucchetti 12, Pastrello, Tomasin 11, Bratulic. All. Banello.

Sokol Anni Verdi 67
Poz & Poz Muggia 84

(11-24, 27-39, 42-71)
SOKOL ANNI VERDI: Gruden, Skocaj 6, Klaniscek 7, Hmeljak 15, Stanissa 14, D. Starc 9, Dolhar 2, Sosic 6, M. Pertot 6. All. C. Starc.
POZ & POZ MUGGIA: Zollia 3, Colomban 18, Maiola 23, Giambri, Vascotto 12, Bergamin 18, Clementi 6, Giuricin, Gratton 4, Rivolt. All. Moscolin.

San Vito 76
Agrotecnica Cormons 94

(19-23, 35-53, 57-78)
SAN VITO: Sannino 11, Tolentino 1, Lisjak 2, Parma 2, Carbonara 18, Carlin 12, Giorgi 9, Girardi 9, Badina 2, Marano 12. All. Zerial.
AGROTECNICA CORMONS: Taviano 4, Cuccu 8, M. Cabas 1, Castello 13, Portelli 8, Grassetto 8, Ermacora 6, Zampa 3, Di Caterina 5, Muz 38. All. Buzzolo.

Kontovel 65
Breg 77

(17-26, 33-37, 47-55)
KONTOVEL: Budin 5, Paoletic 19, Sustersic 10, Velinsky 20, J. Rogelja 6, P. Rogelja ne, Ferfoglia, Adamic 2, B. Starc 3, Godnic. All. Brumen.
BREG: Pecek 24, Gobbo, Simonic 2, Barini 16, Romano 1, Cociancich 14, Susani, Zeriali 7, Zanelli 9, Kemperle 2. All. Corsi.

Perteole 81
Asar Romans 79

(21-26, 45-41, 64-59)
PERTEOLE: Marras 19, Reale 8, Capobianco 2, Varesano 23, Fabbro 6, Marcuzzi 2, Visentin ne, Nonino 4, Rossitto ne, Avian 18. All. Puntin.
ASAR ROMANS: Visintin 21, Scropetta 2, Sapio 19, Franco 2, Re 8, Gasparini ne, Villano ne, Bavcon 9, Leban 14. All. Munich.

Libertas Rimaco 76
Arte Bittesini 82

(20-16, 39-46, 56-61)
LIBERTAS RIMACO: Iesu ne, Musella 8, Sandri 24, Di Rocco ne, Giassi 7, Giannotta 8, Zanini 19, Tropea, Rumaz 8, Casalanguida 2. All. Todaro.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 5, Guerra 16, Travagin, Castaldo, A. Ambrosi 8, Ermacoa, D. Bressan 3, M. Bressan 12, Vecchiet 18, Braidot. All. Scarton.

Barcolana Ge.Tur. 71
Cicibona Tecnonoleggi 75

(18-29, 36-50, 58-66)
BARCOLANA GE.TUR.: Ferrara 20, Dilissano, Visotto 9, Glavici 13, Zucchiatti 3, Marchesi 6, Pensa 1, Guidoboni 9, Brancale, Ruggiero 10. All. Simonetti.
CICIBONA TECNONOLEGGI: Posar 13, Persi 21, Jankovic 11, Gregori 5, Sancin 3, Jevnikar 10, Krizmancic 8, Sosic 4, Stokelj, Madonia. All. Jogan.

Risanamento Fognature 68
Cus 43

(18-8, 35-26, 53-35)
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 12, Lerini 2, Stoico 6, Toscano 3, Fuligno 2, Schina 9, Puliti 3, Serscen 13, Rasman 10, Zanellato 8. All. Parigi.
CUS: Rosso 3, Krcalic 8, Gregori 2, Marchesich 4, Macovez 6, Assalone 1, Ruffo 10, Danieletto 7, Pizzamei 1. All. Marocco.

La classifica: Agrotecnica Cormons 36, Asar Romans, Poz & Poz Muggia 32, Kontovel e Perteole 26, Risanamento Fognature 24, Nab Movimentazioni 22, Polisportiva Isontina e Breg 20, Arte Bittesini 18, San Vito, Sokol Anni Verdi e Libertas Rimaco 10, Cus e Cicibona Tecnonoleggi 8, Barcolana 2.

TRIESTE L'Agrotecnica passa sul campo del San Vito e allunga al comando della classifica del girone Est della serie D. Sono quattro le lunghezze di vantaggio nei confronti del Poz & Poz Muggia, vittorioso contro il Sokol e di un'Asar Romans che perde terreno dopo la sconfitta di misura rimediata a Perteole.

Tutto facile per la capolista al cospetto di un'avversaria capace di restare in partita solamente nel corso del primo quarto. La formazione di Buzzolo chiude 23-18 i primi dieci minuti, quindi allunga decisamente il passo e, trascinata dal solito Muz, mette al sicuro la vittoria già all'intervallo. Bene Cormons, dunque, passo falso per Romans che esce con le ossa rotte dalla difficile trasferta in casa del Perteole. Gara equilibrata, nervosa, caratterizzata dalle espulsioni di Reale e Marras che hanno privato i padroni di casa di due uomini importanti. Nonostante la panchina corta, la formazione di Puntin ha gestito meglio le fasi decisive trovandosi a più uno nei secondi decisivi della partita. Sull'80-79 Varesano ha fallito due tiri liberi ma Scropetta a 8" dalla sirena finale ha forzato l'apertura del contropiede perdendo palla. Romans ha fermato il cronometro mandando Avian in lunetta (1/2 per l'81-79) ma poi non è riuscita neppure a tentare il tiro della vittoria.

Tutto più facile per Muggia che, trascinata dai 23 punti di Maiola e dai 36 della coppia Colomban-Bergamin, passa sul parquet del Sokol. Alle spalle del terzetto di testa si ricongiunge la coppia Perteole-Kontovel. Al successo dei friulani, infatti, non ha fatto seguito la risposta del Kontovel, fermato nel derby plavo dal Breg. Netto il successo della formazione di Corsi che ha avuto in Pecek e Barini i suoi ispiratori. Nel Kontovel deludente la prova di Paoletic (19 punti ma percentuali di tiro improponibili) e in generale di una squadra che ha denunciato preoccupanti carenze di personalità.

Torna al successo Monfalcone che ferma la corsa della Polisportiva Isontina grazie a un terzo quarto giocato su ottimi livelli. La formazione di Miani balbetta per tutto il primo tempo, poi esce dagli spogliatoi con lo spirito giusto e mette a segno il parziale di 34-11 che decide la partita. Bene l'Arte che passa di misura sul campo della Libertas, disco verde per il Drago Risanamento Fognature che regola con ampio margine il Cus.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Longobardi Cividale 57
Cibo Polisigma Zoppola 70

(15-13, 32-28, 48-47)
CIVIDALE: Dimitrijevic 6, Biasizzo 8, Siega 5, Gozzi 12, Medves 3, Fontanini 9, Scuor 14, Di Biaggio ne, Busolini ne. All. Michelutti.
ZOPPOLA: Moreale, Guglielmo Cecco 18, Carniel, Bisaro 2, Giorgio Cecco 14, Gobbato 13, Zancopè, Ruffo 8, Ortolan 15, Quattrin. All. Gri.

Boz Carta San Vito al Tagliamento 101
Cus Udine 71

(19-15, 54-37, 79-51)
SAN VITO: Colussi 12, Pillon 2, Napoli 19, Brecciaroli 12, Del Tedesco 16, Ricci 11, Di Franco 6, Simonetto, Corradini 11, Blaseotto 12. All. Galli.
CUS UDINE: Bastianutti 2, Crose 2, Lucis 11, Freschi 11, Genero 17, Del Missier 2, Bigotto, Cencig 14, Moscardo 6, Orbitello 6. All. Anania.

Venuti Tarcento 96
Autogrill Tricesimo 69

(22-21, 48-32, 65-52)
TARCENTO: Ziliani 9, Battistig 4, Barchiesi 14, Candela 15, Bizzaro 6, Venturi 8, Martinelli 12, Fior 9, Pinosa 19, Orsini. All. Toffoletti.
TRICESIMO: Simeoni 7, Della Vedova 5, Cosatto, Simonaggio, Blasutig 14, Tomada 1, Maniscalco 12, Ellero 14, Benedetti 7, Clocchiatti 9. All. Vuerich.

Galetti Pavimenti Tagliamento Latisana 88
Coop Casarsa 61

(27-9, 39-18, 63-29)
LATISANA: Pittana 10, Francescatto 12, Della Vedova 9, Vida 1, Martinis 6, Nardini 9, Lodolo 23, Merlo 6, Marangon 3, De Marchi 9. All. Corpaci.
CASARSA: D'Agnolo 4, Stefani 12, Martire 3, Scussolini 4, Benedet 2, Zamattio 22, Ferracini 2, Padovani, De Piero 2, Papais 10. All. Pascolo.

Geatti Basket Time Udine 85
Canvass Cussignacco 77

(28-22, 42-41, 56-57)
BASKET TIME: Luzzi Conti 5, Basello 2, Miotto 2, Perabò, De Bella 17, Greatti 12, Del Gobbo 8, Moretti 16, Pilosio 19, Job 4. All. Agostini al posto dell'indisponibile Battistella.
CUSSIGNACCO: Masaro 7, Beorchia 8, Lombardi 13, Monfredo 15, Cotterli 1, Cattarossi 8, Cossio 12, Antoniolli ne, Feruglio 13. All. Rizzo.

Racer Caffè Cordenons 65
Executive Fontanafredda 55

(20-13, 33-28, 43-46)
CORDENONS: Silvani 7, De Anna 7, Gaglianone 4, De Simon 5, Del Pup, Pontani 10, Barbacetto 8, Pighin 12, Mucignat 12, Floriduz. All. Drigo.
FONTANAFREDDA: Girardi, Pilat 2, Dassi, Salerno 9, Tavares 1, Minatel 16, Marella 12, Racy 10, Bruce 5. All. Foramiti.

Recycling Palmanova 82
Usg Peugeot Padovan 108

(21-21, 38-55, 58-88)
PALMANOVA: Cantarutti 30, Belli 9, Dal Porto, Sclauzero 4, Barenghi 8, Bramuzzo, Garbino 14, Celentano 3, Accaino 4, Ravasin 10. All. Stradolini.
USG: Cisilin 16, Giovanni Rosso 1, Coco, Bosini 12, Princic 15, Medesani 10, Giacomo Rosso, D'Amelio 13, Carcic 26, Gennaro 15. All. Glessi.

Ubc Latte Carso 92
Cm Impianti Villesse 72

(17-10, 37-30, 63-46)
UBC: Bordignon 14, Campanotto 24, De Maglio 8, Cruz Felix 13, Velliscig 12, Ngundo 2, Paolo Gabai 2, Andrea Gabai 5, Borgobello 7, Fusciello 5. All. Rosso.
VILLESSE: Portelli 8, Zampar 14, Garra 8, Stafuzza 2, Pajer 1, Fiorelli 4, Capello 5, Medeot, Bolzan 11, Zoccoletto 19. All. Lodatti.

La classifica dopo 19 giornate: Usg e San Vito 36 punti; Tarcento e Latisana 30; Ubc 28; Basket Time 24; Cividale 18; Palmanova 16; Tricesimo 14; Casarsa, Cus Udine, Cordenons e Zoppola 12; Villesse 10; Cussignacco 8; Fontanafredda 6.

GORIZIA E sono diciotto. L'Usg targata Peugeot mette a segno l'ennesima vittoria consecutiva in questo campionato di serie D del girone Ovest, dimostrando ancora una volta - se ce ne fosse bisogno - la propria forza schiacciante in prospettiva promozione.

Stavolta a cadere sotto i colpi della capolista è stato il Palmanova, «rullato» con il punteggio finale di 82-108. Fin troppo facile il compito di Bosini e soci, che sono riusciti a superare alla grande l'impatto con il basket molto fisico dei padroni di casa. Espulso il tecnico del Palmanova Stradolini; nell'Usg invece ottima in particolare la prestazione di Carcic, autore di 26 punti, ben supportato da Princic e Gennaro.

«Ma è stata ancora una volta una vittoria del gruppo» precisa il presidentissimo dell'Usg Roberto Rosso. «Ben sette sono infatti i nostri uomini in doppia cifra. Ora però per noi arrivano le due settimane più difficili: una dopo l'altra affronteremo il Latisana e la nostra antagonista numero uno, il San Vito».

Niente da fare, invece, per l'altra isontina del girone Ovest. La Cm Impianti Villesse non è infatti riuscita a bissare il successo contro Palmanova, uscendo pesantemente sconfitta dal parquet dell'Ubc Latte Carso, vera rivelazione di questo torneo. Gli udinesi, grazie alla maggior freschezza atletica dei suoi uomini (tutti diciottenni e diciannovenni, compresa la «stella» Campanotto), hanno menato le danze per tutto l'incontro, prendendo fiato solo nel secondo quarto. Al Villesse non è bastato un ottimo Zoccoletto, autore di 19 punti, e un Bolzan in crescita ma non ancora al top della forma. «Per fortuna sta per finire il ciclo di fuoco», confessa coach Lodatti. Dopo questa sconfitta il Villesse si ritrova solo al terzultimo posto, sempre in piena bagarre retrocessione.

La quarta giornata di ritorno ha visto anche i larghi successi di Tarcento e Latisana, confermatissimi al terzo posto. Il Basket Time vince e taglia fuori dalla lotta play-off il Cividale, clamorosamente sconfitto invece in casa dallo Zoppola. Il fanalino di coda Fontanafredda non riesce a interrompere la propria striscia di sconfitte.

Mauro Casadio

RUGBY SEI NAZIONI Se la difesa ha abbozzato una partita discreta l'attacco ha mostrato grosse lacune

Azzurri, nuova lezione d'inglese

Punteggio fin troppo severo per la gagliarda prova davanti ai 22 metri

Andrea Masi su Lawrence Dallaglio: la corta difesa inglese si è rivelata molto efficace.

ROMA L'ultima meta è sporca: la mette a segno Jones, favorito da un fallo commesso da un compagno in mischia, e dall'arbitro che non s'accorge che l'ovale gli era sfuggito di mano, commettendo così un «avanti» da sanzionare.

Quella sporca ultima meta di Italia-Inghilterra arriva, per giunta, al quinto minuto di recupero che, non si capisce il motivo, l'arbitro sudafricano Turner ha concesso nonostante la contesa abbia finito di essere tale da un pezzo, con l'Inghilterra che sta ruotando tutta la panchina e schiacciando l'Italia oltre la linea dei 22, financo con un arrogante e truffaldino «torello». Quella ultima sporca meta non aggiunge nulla alla storia del match tra gli Azzurri e i campioni del Mondo, ma ne fissa il punteggio finale su un fin troppo severo 50-9. Gli italiani sono rimasti fermi ai nove punti del primo tempo (due piazzati e un drop di Wakarua); gli inglesi ne hanno aggiunti 24 ai 26 realizzati prima del riposo.

Italia	**9**
Inghilterra	**50**

ITALIA: Masi; Mazzucato (st 9' Mi. Bergamasco), Stoica, D. Dallan, M. Dallan (st 35' De Marigny); Vakarua, Griffen; Parisse (st 30' Perugini), Persico, De Rossi; Bortolami, Dellapè (st 26' Checchinato); Castrogiovanni (st 30' Orlando), Ongaro (st 26' Festuccia), Lo Cicero. All. Kirwan.
INGHILTERRA: Balshaw; Lewsey, Greenwood, Robinson (st 13'-18' Paul), Cohen; Grayson (st 34' Barkley), Gomarsall (26' Dawson); Hill, Dallaglio, Worsley (st 25' Jones); Kay, Grewcock (st 19' Shaw); Vickery (st 34' Leonard), Thompson (29' Regan), Woodman. All. Woodward.
ARBITRO: Turner (Sudafrica).

Quella sporca ultima meta era la settima della serie: in precedenza avevano passato la fatale linea bianca Balshaw, Robinson (due volte) nel primo tempo, Lewsey, Robinson e Grayson nel secondo. Insomma l'Italia, che in precedenti tenzoni era riuscita a mettere alla frusta l'Inghilterra in almeno uno dei due tempi, stavolta ha subito per tutta la partita: offrendo una certa sottile resistenza, soffrendo con spirito di sacrificio, senza crollare, ma subendo una lezione che per il momento la ricaccia indietro nella scala dei valori del Sei Nazioni, ma che può tornare utile nel prosieguo del torneo. Sabato a Parigi contro la Francia si vedrà se avrà fatto tesoro di questa lezione d'inglese, di un altro piccolo tesoro d'esperienza, senza la quale a questi livelli è vietato crescere. Lo dimostrano gli 80 (più cinque) minuti giocati ieri al «Flaminio» davanti a un pubblico finalmente degno di tale appuntamento, affascinato, prima del fischio d'inizio, da un cerimoniale che fa tradizione: banda della Marina e Inno di Mameli cantato con fierezza da 14.000 italiani contro il «God save the Queen» magistralmente eseguito dagli 8.000 tifosi di Sua maestà.

L'entusiasmo dei tifosi inglesi è stato contenuto, quasi che pretendessero di più dai loro beniamini, irresistibili solo a sprazzi, tanto che Clive Woodward, in tribuna stampa, sottolineava con severo disappunto alcune loro disattenzioni. A farglieli commettere quegli errori era anche l'Italia, che in difesa si batteva gagliardamente davanti alla linea dei 22. Non altrettanto positiva e grintosa, invece, era la prova degli Azzurri in attacco: solo nella seconda metà del secondo tempo sono riusciti ad avvicinarsi alla linea di meta avversaria.

PALLAVOLO SERIE A1

Dopo i tanti infortuni alcuni titolari come Samica saranno disponibili ma non al 100%. Per affrontare l'Edilbasso Padova Orel, coadiuvato da Mari, sarà schierato già dai primi minuti

L'Adriavolley ritrova tutta la rosa ma Bastiani dovrà «inventare» il sestetto

TRIESTE Mentre nel resto della nazione gli occhi erano puntati sulle Final Eight della Coppa Italia, in casa Adriavolley a tenere banco negli ultimi giorni erano i problemi d'infermeria.

Nell'ultima settimana, infatti, dapprima il regista Marco Visentin è stato bloccato a casa dall'influenza e mercoledì lo schiacciatore modenese Stefano Mari è stato costretto al riposo a causa di una discopatia. Delle «tegole» aggiuntesi a quella di Guillaume Samica, che si era infortunato al ginocchio sinistro nell'ultimo allenamento prima della sfida con la Coprasystel.

Un problema la cui entità, di prima istanza, era rimasto in sospeso tra un trauma e una lesione al menisco: nemmeno la visita specialistica tenutasi a Udine giovedì ha saputo chiarire il dubbio. L'esito del controllo ha per adesso evidenziato esclusivamente un trauma contusivo condilo-femorale mediale che, visto l'esteso versamento presente nel ginocchio, non ha consentito d'appurare se in effetti vi sia o meno un problema al menisco. Tutto è rimandato quindi ad una prossima visita, fissata fra 10 giorni, sulla base della quale si accerterà il problema e i conseguenti tempi di recupero. Un infortunio che, in ogni caso, giunge nel momento sbagliato per Samica, le cui ottime prestazioni delle ultime settimane potevano aprire le porte della Nazionale francese capitanata dall'ex Granvorka.

Da oggi intanto, dopo i due giorni di libertà concessi ai ragazzi per la pausa del campionato, l'Adriavolley tornerà ad allenarsi in vista della trasferta di mercoledì in casa dell'Edilbasso Padova, a cui farà seguito, domenica prossima, la sfida casalinga contro la Kerakoll Modena. Per quanto stamane Bastiani ritroverà in palestra tutta la rosa, compreso Samica che lavorerà a ritmo blando al fine di verificare le reazioni del ginocchio, l'attuale stato non ottimale del transalpino e di Mari costringerà il tecnico fiorentino a rivedere ancora una volta il sestetto da schierare dopodomani sera.

Un'ennesima versione dell'Adriavolley in cui quindi Orel assumerà responsabilità già dai primi minuti di gara, coadiuvato da Mari in seconda linea laddove la ricezione necessitasse di maggior compattezza. Per il resto, considerata pure la limitata panchina biancorossa, nulla dovrebbe mutare. Si spera cambi invece qualcosa rispetto alla partita dell'andata contro Padova, contro cui l'Adriavolley iniziò uno dei momenti più cupi della propria stagione con un 3-0 dai toni decisamente remissivi.

Cristina Puppin

COPPA ITALIA

Sisley vincitrice: è la terza volta

FIRENZE La Sisley Treviso si aggiudica la Coppa Italia di serie A1 2003-2004: i veneti, campioni d'Italia in carica, piegano per 3-0 (25-18, 25-23, 25-18) la Noicom Brebanca Cuneo e scrivono per la terza volta nella storia il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione, facendo seguito ai successi ottenuti nel '93 e nel 2000.

Grande è la cornice di pubblico che fa da contorno alla finalissima, complice anche la massiccia partecipazione dei più giovani alle varie iniziative organizzate dalla Lega Pallavolo nell'ambito di «Volley Land».

Dopo la maratona di sabato pomeriggio in semifinale contro Macerata, Cuneo arriva a questa finale palesemente stanca. Treviso, dal canto suo, assorbe bene le fatiche dei tre set vinti contro Latina 24 ore prima. Coach Anastasi, tecnico dei piemontesi, rinuncia in avvio al brasiliano campione del Mondo Giba, alle prese con alcuni problemi al ginocchio, ma ben presto sarà costretto a gettarlo nella mischia. Dall'altra parte della rete, Daniele Bagnoli può schierare la squadra al completo, permettendosi anche d'alternare al centro giocatori quali Fei, Tencati e Nemec.

La Sisley fa valere il maggiore tasso tecnico dei suoi e trova in Papi e Cisolla una coppia di ali che, in prospettiva nazionale, fa sognare. La Noicom non riesce a entrare in partita, se non per un breve tratto del secondo set, e paga un eccessivo nervosismo: prova ne sia l'ammonizione comminata a Gravina già nel primo set. Alla fine è festa meritata per Treviso.

ma. un.

MINIVOLLEY

In 326 al «Comunale» di Aquilinia

TRIESTE Ha riscosso grande successo ieri il Torneo di San Valentino, secondo appuntamento stagionale per i giovani del superminivolley e del minivolley, svoltosi interamente al Palazzetto Comunale di Aquilinia. La giornata, che si è divisa tra la mattinata completamente dedicata ai più piccoli, nati nelle annate '93, '94 e '95, e il pomeriggio riservato alle categorie '91 e '92, ha visto partecipare complessivamente, tra maschi e femmine, ben 326 pallavolisti alle prime armi, provenienti dalle varie società di volley triestine.

Non sono state stilate classifiche finali, come da tradizione in questi appuntamenti organizzati dal Comitato provinciale Fipav di Trieste, e tutti i partecipanti, al termine delle varie gare, hanno ricevuto in dono una cornice portaritratti della Walt Disney.

C'è da rilevare come, durante la giornata, siano stati accumulati 250 euro da destinare all'Istituto benefico Stella Maris. Un'iniziativa di solidarietà che segue quella approntata durante il Torneo di San Nicolò dello scorso dicembre, quando vennero raccolti fondi in favore della Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo.

Il prossimo appuntamento con il minivolley è fissato per domenica 28 marzo, quando andrà in scena il Torneo delle uova, un nome dettato chiaramente dalla vicinanza della data alle festività pasquali. La sede sarà stabilita nelle prossime settimane: il ballottaggio vede in corsa l'impianto del Primo Maggio, in strada di Guardiella, e lo stesso Palazzetto Comunale di Aquilinia.

m.u.

TRIS

Miss Seles punta al colpaccio

NAPOLI Anche oggi sono di scena i galoppatori nella Tris che si disputa ad Agnano. Sul miglio allungato, diciotto i cavalli al via in una corsa che dice poco dal punto di vista della qualità ma che non è niente male sotto il profilo dell'equilibrio.

Difficile scovare un favorito evidente nell'affollato consesso, si va quindi un po' a tentoni, anche se Miss Seles, con in sella Maurizio Vargiu, potrebbe tentare il colpaccio.

Memorial Ernesto Pergola, euro 22.000, metri 1700. 1) Kermel (63 M. Belli); 2) Winning War (61 1/2 A. Di Napoli); 3) Ades (61 A. Corniani); 4) Brassy Dominie (61 G. Marcelli); 5) Goblin (61 M. Monteriso); 6) Majasard (61 S. Basile); 7) Dominus Celeris (56 1/2 M. Pasquale), 8) Stay Mtoto (56 1/2 G. Cossu); 9) Baila Salsa (56 M. Esposito); 10) Henry Penn (55 1/2 E. Pisano); 11) Miss Seles (55 M. Vargiu); 12) Island Bid (53 1/2 A. Monteriso); 13) Limnaeus (53 1/2 P. Borrelli); 14) Doitupto You (53 C. Fiocchi); 15) Dezan (52 1/2 J.L. Martinez); 16) Bronzon (51 1/2 A. Arbau); 17) Cruska (50 M. Diaz); 18) Fasglen (50 A. Corrias).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) MISS SELES. 3) ADES. 1) KERNEL. Aggiunte sistemistiche: 2) WINNING WAR. 7) DOMINUS CELERIS. 6) MUJASARD.

Ai 220 vincitori della tris di ieri (12-16-8) vanno euro 3368,16.

ger

ATLETICA

Ai regionali brillano Ts Trasporti e Wartsila

GORIZIA Trieste Trasporti e Fincantieri Wartsila sono in testa alle classifiche di Ragazze e Ragazzi dopo la prima prova dei Regionali giovanili di società di corsa campestre al «Basaglia» di Gorizia. Sui 1.200 metri riservati alle Ragazze, il tandem della Trieste Trasporti con Meri Perti e Linda Pesce è riuscito a piazzarsi alle spalle della vincitrice Paola Rossetti (Casarsa) portando così punti utili alla causa neroverde. Tra i Ragazzi invece secondo posto del portacolori della Fincantieri Wartisila Antonio Pesce, arrivato alle spalle di Michel Vergazzini (Moggese). Manuela Di Bernardo e Marco Sala (Moggese) i primi al traguardo tra Cadette e Cadetti, le cui classifiche vedono provvisoriamente al comando Atletica Gorizia e Moggese. La seconda prova dei Cds di il 7 marzo a Majano, valida anche quale Campionato regionale individuale delle categorie giovanili.

Risultati. Ragazze (1.200 mt): 1) Paola Rossetti (Libertas Casarsa); 2) Meri Perti (Ts Trasporti); 2) Linda Desco (idem); 4) Moretti (Azzanese); 7) Barbato (Ts Trasporti); 9) Viel (idem); 13) Giassi (idem). **Società:** 1) Trieste Trasporti 158 punti; 2) Atletica Gorizia 79; 3) Libertas Casarsa 66.

Ragazzi (1.800 mt): 1) Michael Vergazzini (Moggese); 2) Antonio Pesce (Fincantieri Wartisila); 3) Simone Peressin (Torriana Gradisca); 4) Potok (Ts Trasporti); 7) Smilovich (Fincantieri Wartsila); 9) Poletti (idem). **Società:** 1) Fincantieri Wartsila 107; 2) Moggese 100; 3) Torriana Gradisca 91; 5) Ts Trasporti 47. **Cadette (1.800 mt):** 1) Manuela Di Bernardo (Moggese); 2) Alessia Ciriani (Studentesca Udinese); 3) Roberta Pantelich (Trieste Trasporti); 9) Pernici (idem); 10) Pizzul (Fincantieri Wartisila). **Società:** 1) Atletica Go 93; 2) Ts Trasporti 64; 3) Moggese 61; 5) Fincantieri Wartsila 49.

Cadetti (2.200 mt): 1) Marco Sala (Moggese); 2) Rudy Di Bernardo (idem); 3) Tommaso Necchia (idem); 6) Nasti (Ts Trasporti); 14) De Filippo (idem). **Società:** 1) Moggese 171; 2) Fincantieri Monfalcone 132; 3) Ts Trasporti 63.

al. rav.

Ruzzier e Potocco: record italiani di categoria

TRIESTE Due record italiani di categoria nel curriculum di due atleti triestini nei Campionati italiani Master Indoor svoltisi a Genova. Il primo se l'è aggiudicato il veterano Fabio Ruzzier (Atletica Gorizia): ha stravinto la gara dei 3 km di marcia col nuovo primato «over 50» di 13'25"26.

L'altro record italiano è dell'Mm45 Guido Potocco (Marathon) sui 1.500 in 4'14"56, prima di vincere la maglia tricolore anche nei 3.000 col tempo di 8'59"71. Nella velocità solita messe di medaglie per gli alabardati. Giusy Sangermano (Tram) si è portata a casa l'oro sui 60 piani (9"71) e 200 (32"64) nella categoria Mf55, mentre Mara Rubieri (Tram) ha vinto l'argento sui 60 Mf45 con 10"74. Doppietta anche per l'Mm65 Tristano Tamaro (Nuova Atletica Friuli) sui 60 (8"36) e 200 (27"63). Giuseppe Dessardo e Fulvio Corrente, entrambi del Tram, hanno invece vinto il bronzo sui 60 rispettivamente tra gli Mm60 e gli Mm50. Doppietta d'oro infine per Maria Antonietta Frison (Ctl Acega) sui 200 (38"00) e 400 (1'30"28) tra le Mf65. Nel mezzofondo oltre al citato Potocco sugli scudi anche Silvano Zerbo (Atletica Altopiano) oro sugli 800 e 1.500 della categoria Mm60. Sulle stesse distanze titoli italiani anche per Silva Pegan Barbo (Generali) tra le Mf60. Bronzo invece per Sergio Marraccini (Atletica Trieste) sui 3.000 metri Mm70. Gli ultimi due titoli nazionali giunti da Genova riguardano l'ostacolista Mm50 Tullio Hrovatin (Tram), primo sui 60 hs, e la staffetta 4X1 Giro Mm50 del Tram de Opcina formata da Giacchelli Dessardo, Hrovatin e Corrente. Bronzo invece, oltre che record societario, per il quartetto Mm45 del Marathon formato da Masè, Parnici, Sabadin e Degrassi: ha corso i quattro giri da 200 metri ciascuno col tempo di 1'49"48. Rimanendo in casa del Marathon Club Alabarda, il sodalizio triestino si è piazzato al 31° posto (primo tra i team regionali) ai recenti Italiani di Società di cross a Roma. Tra i 225 partenti, 95° al traguardo Roberto Furlanic, 105° Walter Martellani, 115° Beniamino de Simon.

Alessandro Ravalico

PALLAMANO Moderato ottimismo dopo il largo successo delle Generali sulla squadra danese nella gara di andata dei quarti di finale di Challenge Cup

Lo Duca: «Ora andiamo a Copenaghen sereni»

L'accesso alle semifinali sarebbe un risultato storico, mai raggiunto da una formazione italiana

TRIESTE A ventiquattro ore di distanza, il largo successo delle Generali nella gara d'andata dei quarti di finale di Challenge Cup contro i danesi del Copenaghen ha un sapore ancora più dolce. Svanita la tensione accumulata nel corso della gara, il presidente Giuseppe Lo Duca può gustare pienamente questa vittoria che spalanca alla sua squadra le porte delle semifinali.

Un risultato storico perché mai raggiunto in Europa da una formazione italiana, ipotecato sabato scorso a Chiarbola e da conquistare nel prossimo weekend in terra danese.

«La riflessione che ho fatto a mente fredda – il commento di Lo Duca – è che se mi trovassi al posto dei giocatori, oggi, mi sentirei sereno. Dobbiamo ricordarci il valore della formazione danese che abbiamo incontrato e quelle che erano le aspettative della vigilia. Prima di questa gara d'andata valutavamo un successo di una, due reti di scarto un ottimo risultato. Il fatto di aver messo tra noi e loro otto reti di margine dà il senso dell'impresa che i ragazzi hanno compiuto».

Il terzino Novokmet al tiro. (Foto Lasorte)

Un'impresa che non vi mette al riparo dalle sorprese. Cosa potrà cambiare gli equilibri nella partita di sabato prossimo a Copenaghen?

«Non penso il fattore campo, considerando che i danesi giocano in un palazzetto che può ospitare non più di mille spettatori. Direi piuttosto che l'arbitraggio potrebbe essere un fattore importante. Gli ungheresi che hanno diretto la gara a Trieste sono stati bravi e, credo di poterlo dire, imparziali. Ecco, spero che gli slovacchi che troveremo a Copenaghen ci riservino lo stesso trattamento che i magiari Herczeg e Sudi hanno garantito ai danesi».

Si è rivelato importante l'innesto di Markovski. Si può dire che il suo arrivo ha cambiato il volto delle Generali?

«Sono d'accordo, pur nella consapevolezza che quello che stiamo vedendo giocare non è ancora il miglior Markovski. È arrivato a Trieste leggermente in sovrappeso, deve trovare la condizione per poter rendere al massimo. Di certo, comunque, la sua esperienza è stata importante così come si è fatta sentire la presenza di un mastino come Antonio Pastorelli. In difesa due innesti che hanno notevolmente elevato la qualità della squadra».

Prima della gara di ritorno dei quarti di Challenge Cup è previsto l'anticipo della quinta giornata di campionato. Contro il fanalino Carpanelli Castenaso una gara in discesa?

«È sicuramente la miglior partita che ci sarebbe potuta capitare ma non dobbiamo sottovalutarla. Non fosse altro per evitare un calo di concentrazione e con esso il pericolo di infortuni che in questo momento non ci possiamo permettere».

Lorenzo Gatto

Pastorelli in azione l'altra sera a Chiarbola. (Foto Lasorte)

IL CAMPIONATO

La sconfitta casalinga della Torggler accorcia le distanze in vetta alla graduatoria

Merano, uno stop pericoloso

TRIESTE La sconfitta casalinga della Torggler Merano, fermata sul campo di casa da Prato, accorcia le distanze in vetta alla classifica del massimo campionato di pallamano. Ne approfitta Conversano, vittorioso in casa su Imola grazie alle 13 reti segnate in coppia dal duo Tarafino-Fusina, ne approfittano anche Trieste e Gammadue Secchia a bersaglio rispettivamente a Padova e in casa con Ascoli (Babic e Rudic mattatori con 10 reti a testa). Forst Bressanone passa sul campo del fanalino Castenaso (Szekely 9, Barisic 5), Bologna, trascinata dalle 7 reti di Montalto e Jelesic, liquida alla Polivalente di San Lazzaro l'Elcom Sassari.

Risultati della quarta di ritorno: Bologna-Elcom Sassari 35-29, Carpanelli Castenaso-Forst Bressanone 22-29, Gammadue Secchia-Acli Ascoli 32-28, Padova-Trieste (giocata mercoledì 11) 26-32, Conversano 2003-Clai Imola 30-22, Torggler Group Merano-Alpi Prato 26-27.

Classifica: Torggler Group Merano 39, Conversano 2003 36, Trieste e Gammadue Secchia 30, Forst Bressanone e Alpi Prato 25, Bologna 24, Clai Imola 17, Elcom Sassari 16, Acli Ascoli 11, Padova 10, Carpanelli Castenaso 0.

lo. ga.

Serie C: Trieste batte Vicenza e rimane in vetta

TRIESTE La Pallamano Trieste resta in vetta alla serie C grazie alla vittoria per 31-16 sul Vicenza. Nel primo tempo i triestini non hanno la giusta concentrazione e permettono ai veneti di restare in partita: intervallo sul 14-10. Nella ripresa tirano fuori la grinta e fanno valere la maggiore tecnica. Una nota lieta è la risposta data dai più giovani, come Leone ('88) e Dandri ('87). Pallamano Trieste: Benvenuti, Bacci, Guerrini 5, Mauri 7, Bon 1, Verginella 1, Allegretto, Sabadin 1, Coslovich 3, Ciriello, Tokic 4, Leone 5, Dandri, Sala 5. All. Bozzola.

L'Alabarda resta in scia, mantenendo la seconda piazza con il successo conquistato sulla Sanvitese per 29-15 (pt 13-7). I giuliani si aspettavano un'avversaria più rognosa, invece vivono una serata in relax. Esprimendosi sui livelli standard, riscattano la sconfitta patita nel derby. Alabarda: Cozzi, Rossi, Alzetta 3, Cebulek 4, Marchionni 4, A. Milic, B. Milic 2, G. Milic 2, Nait 6, Querin 7, Raseni 1, Sardoc, Dapretto. All. Stendardi.

Gli juniores della Pallamano Trieste vincono a San Vito al Tagliamento per 12-44, pur essendo in pochi. Trieste: Bacci 1, Guerrini 8, Mauri 14, Campagnolo 3, Sanna 4, Bon 4, Allegretto 2, Leone 3, Tokic 5. All. Bozzola.

Due vittorie invece per i cadetti della Pallamano Trieste nel campionato interregionale under 16. Gli alabardati battono dapprima Conegliano per 29-24: chiudono i conti nel primo tempo (19-7), poi hanno un lieve calo. Trieste: Polli 3, Leone 9, M. Varesano, Benedetti 11, Piazza 2, Matukina, Sedmach, Campagnolo, Boschian 1, Freddi, Cimadori, Perini 3, Corti. All. Schina. Quindi viene messo sotto il Belluno per 41-16 (pt 26-6). Trieste: Campagnolo, Sedmach 4, Freddi, Boschian, Cimadori 3, M. Varesano 3, Piazza 5, Perini 3, Leone 5, Corti 3, Benedetti 12, Polli 3. All. Schina.

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

Dopo la sesta giornata del girone A, Kokorovec e i suoi compagni aspettano di affrontare i primi in classifica dell'Asiago Vipers

A1: Kwins fiduciosi, in attesa della grande sfida

«Siamo al terzo posto alle spalle di due squadroni e vogliamo arrivare ai play-off»

TRIESTE Dopo la sesta giornata, in vista della grande sfida con l'Asiago Vipers, che guida la classifica del girone A di A1, i Bcc Kwins Polet guardano con fiducia alle prossime partite. «Abbiamo iniziato il campionato senza grosse aspettative - spiega il capitano dei Kwins, Samo Kokorovec - perchè arrivavamo dalla sconfitta nei quarti di Coppa Italia, un torneo dove negli ultimi anni siamo sempre stati protagonisti, e da una disfatta in amichevole con la squadra di Lubiana, rimediata proprio pochi giorni prima dell'avvio della stagione».

Nonostante questa partenza incerta sietè terzi, alle spalle di squadroni come l'Asiago e il Padova. «Sì, fortunatamente con l'inizio della stagione agonistica abbiamo cominciato a giocare con più convinzione, lasciandoci alle spalle le incertezze. Nella prima sfida con il Modena, abbiamo avuto problemi in attacco, ora superati. Riusciamo a giocare con intensità, segnando di più e attaccando in modo collettivo».

È cambiato qualcosa nell'organizzazione della squadra? «No, credo che siamo cambiati semplicemente noi. Ci siamo resi conto delle nostre potenzialità e abbiamo superato i nostri timori».

Gli obiettivi stagionali? «Arrivare ai play off. Possiamo farcela, anche se sarà dura perchè dovremo vedercela con squadre infarcite di atleti molto titolati. Noi abbiamo una squadra giovane, rinnovata. Abbiamo tesserato tre stranieri di grandi potenzialità, dell'84. Vogliamo che crescano con noi, che migliorino insieme al gruppo. Poi ci sono due ragazzi del vivaio, Stefano Cavalieri e Davide Battisti, classe '84 e '85, che ormai sono due titolari della prima squadra, due atleti che sono cresciuti costantemente. Non possiamo permetterci, a livello economico, i super campioni. Così lavoriamo sodo, tutti, per competere con le "super potenze", Convinti che giocando in questo modo si raggiungano soddisfazioni ancora più grandi».

an. pugl.

Nella categoria ragazzi il derby giuliano ha visto la Fiamma Gorizia battere nettamente quelli del Polet

I triestini del Pat stendono Pordenone

TRIESTE Seconda giornata di campionato più che positiva per gli atleti della categoria ragazzi del Pat, vincenti per 5-2 sui pordenonesi Dinos. I triestini, che aumentano grinta e affiatamento partita dopo partita, hanno vinto con 5 gol di Blason e con il grande lavoro di Marsilli, che ha offerto all'attacco molti assist.

«Ho visto i miei ragazzi giocare come sanno fare, grintosi e determinati. Hanno saputo costruire il loro gioco, rendendosi pericolosi in attacco ma tenendo bene anche in difesa - ha commentato l'allenatore del Pat, Gianni Vidotto -. Non posso che essere soddisfatto dell'andamento della partita: i nostri atleti hanno dimostrato di saper gestire al meglio tutto l'incontro».

Il big match della seconda giornata del campionato ragazzi, però, era il derby giuliano tra Polet Trieste e Fiamma Gorizia, vinto, senza troppe difficoltà, dalla Fiamma per 11-1. I goriziani hanno avuto il sopravvento sul team giovanissimo di Trieste, una formazione dove la maggior parte della squadra è sotto categoria e moltissimi ragazzini hanno iniziato a giocare solo nel 2003. La partita, comunque, è stata piacevole e corretta. Acquisito il risultato, infatti, anche nella formazione isontina sono stati inseriti i più giovani.

«Abbiamo potuto fare poco contro atleti più esperti e più grandi dei nostri giovanissimi - ha commentato a fine partita Matteo De Iaco del Polet, dirigente accompagnatore del Polet -. Abbiamo una squadra troppo giovane per permetterci di vedercela alla pari con formazioni impegnative come la Fiamma. Comunque partita dopo partita i nostri ragazzi stanno crescendo: il gioco si fa sempre più preciso e gli atleti stanno acquisendo sempre più sicurezza in campo».

Per la terza giornata di campionato la sfida più interessante per gli appassionati triestini era quella tra l'Edera e i Dinos. I triestini si sono dovuti arrendere sul 7-3, dopo una partita comunque positiva. L'Edera, infatti, è una squadra formata da molti atleti sottocategoria, quindi meno esperti e meno forti fisicamente rispetto agli avversari.

«L'obiettivo già dichiarato per questa stagione è fare esperienza - ha dichiarato Acquafresca dell'Edera -. Non possiamo pretendere più di quanto i ragazzini stiano già dando. Nel primo tempo hanno tenuto bene, concludendo sul 3-2. Poi nella seconda frazione di gioco, quando la stanchezza fisica ha iniziato a farsi sentire, hanno dovuto arrendersi».

Posticipato, invece, il derby triestino tra Pat e Polet. Le due formazioni, decimate dall'influenza, si sono comunque incontrate per una partita amichevole a formazioni miste. «Un'ottima occasione per fare esperienza e per crescere insieme», ha spiegato De Iaco.

an. pug.

In serie B affermazioni per Edera e Polet

A2: il Pat Trieste va a vincere in casa del Cittadella, mentre Gorizia si arrende al Vicenza

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta per le rappresentanti regionali della A2 di hockey in line. A vincere è il Pat Trieste, che s'impone in casa del Cittadella per 7-8. I triestini segnano subito due reti, poi i veneti reagiscono e si portano sul 3-2. Pareggio giuliano, cui fa seguito un calo alabardato. Gli ospiti si ritrovano sotto per 7-3, riprendono a giocare, mettendo in mostra trame interessanti, e rimontano. Marsi, Stasi, Stieven 3, Sila, Rodella 2, Mazzotta, Letica 2, Leggeri, Fonda 1, Bronzin, Fabietti, Fabian. All. Letica.

La Fiamma/Sdag Gorizia si arrende in casa ai Diavoli Biancorossi Vicenza per 3-5. Goriziani rimaneggiati, perdono per strada Medeot, ma hanno buone risposte dai quindicenni schierati. Primo tempo equilibrato e si chiude sull'1-1, poi il gioco maschio dei vicentini prende il sopravvento e si arriva sull'1-5. Gli ultimi 5', con la linea verde in campo, regala gli altri due reti degli sconfitti. Gorizia: Porta, Cosma, Medeot, Torkar 2, Takskoper 1, Kovic, Tropitz, Corazza, De Monte, Tripani. All. Cosma.

In B due affermazioni per le rappresentanti alabardate. A Pordenone l'Edera piega i Dinos per 13-1 dopo aver condotto la partita. Non parte subito a mille all'ora, sapendo di trovarsi davanti un avversario inferiore sul piano tecnico, ma con il passare dei minuti il gioco si fa più fluente e i rossoneri fanno vedere la loro superiorità. Tanto che sono numerosi i marcatori, tra i quali il neoacquisto Motta, mentre il gol della bandiera dei padroni di casa arriva solo a quattro secondi dalla fine per una disattenzione della difesa ederina. In evidenza, in qualità di assist man, Domnik e De Santis. Edera: Bartole, Acquafresca, Fonzari 2, Bozzato 3, Volpet 2, Domnik, De Santis, Milani 2, Erjavec 1, Motta 1, Bormè 2. All. Fonzari.

Il Polet, malgrado l'influenza, gioca in attacco e ha ragione del Porcia per 4-0. Dopo 1'40" si è sul 2-0 e la strada è in discesa. Polet: M. De Iaco, D. De Iaco 3, Parkhys 1, Angiolini, Jugovic, R. Cavalieri, Montenesi. All. M. De Iaco.

ma. l.

TENNISTAVOLO

In A1 Generali si è imposto con fatica per 5-4 sullo Zeus di Catania, rotondo successo dell'Avalon sull'Anspi Riviera delle Alpi di Saint Vincent

Una bella doppia vittoria per le squadre del Kras

TRIESTE Doppia vittoria, nella terza giornata di campionato, per le squadre di serie A del Kras. In A1 il Kras Generali si è imposto, con fatica, sullo Zeus di Catania per 5-4. Sembrava una sfida abbordabile perchè Cristina Semenza, bloccata da un infortunio al ginocchio, è stata costretta a rimanere in panchina e quindi a perdere a tavolino le sue partite. La tensione, però, ha giocato un brutto scherzo a Yuan Yuan, fuoriclasse del Kras, che ha affrontato la sfida con tanta tensione in corpo, incapace di proporre il suo gioco.

Nella prima partita, con la difesa Wei Jian, la numero 11 del ranking italiano, Yuen Yuen ha perso i primi due set, arrivando al 5-4 a favore della sua avversaria nel terzo set. Poi la straniera del Kras ha reagito, chiudendo l'incontro sul 3-2 (8-11, 3-11, 11-5, 11-5, 11-4). La Yuen ha faticato anche con la Zavedeeva, vincendo per 3-1 dopo aver lottato punto su punto, senza mai riuscire a prendere il largo con facilità (11-9, 11-13, 13-11, 11-6). Katja Milic ha giocato con la solita grinta, perdendo l'occasione, per un soffio, di battere la Zavedeeva. La triestina conduceva per 2-1, poi la russa ha iniziato a stupire con dei colpi davvero incredibili. La sfida è finita 3-2 (11-7, 8-11, 4-11, 11-7, 11-5 per la russa). Katja si è poi arresa per 3-0 a Wei Jian (11-7, 11-5, 11-8). Ha giocato bene, pur evidenziando dei cali di concentrazione, anche Ana Brzan. Ana ha strappato un set alla Zavedeeva (5-11, 11-8, 11-1, 11-8) e poi si è arresa per 3-0, combattendo sino alla fine e giocando con grinta pur senza riuscire a trovare la conclusione vincente, con Wei Jian (11-8, 11-7, 11-8).

Assolutamente facile, invece, la sfida vinta dal Kras Avalon con l'Anspi Riviera delle Alpi di Saint Vincent. Le triestine si sono imposte con un 5-0 netto, ribadendo la loro superiorità in classifica. «Abbiamo bisogno di una vittoria ancora per essere certe della leadership nel girone - ha commentato l'allenatrice Sonja Milic -. Dovremmo avere solo una partita difficile, quella con il Saint Vincent Petroli, quindi l'impresa potrebbe essere realizzabile». Non ci sono state difficoltà per le triestine, che hanno lasciato solo due set alle avversarie. Martina Milic, pur essendo debilitata dalla febbre, ha vinto per 3-1 con la Pantani. Vanja Milic ha strapazzato con un 3-0 la De Giacomi e con un 3-1 la Pantani. Petra Dermastija, infine, ha sconfitto con due 3-0 netti De Giacomi (con l'imbarazzante punteggio di 11-1, 11-2, 11-1) e Andryan.

Anna Pugliese

SCI-VELA

TRIESTE Sono aperte fino al 27 febbraio alla Società Velica Triestina le iscrizioni alla nona edizione del Trofeo Combinata Sci Vela che si terrà il 5, 6 e 7 marzo a Tarvisio.

Nella serie B femminile il Kras A si è imposto con un secco 5-0 sul Kras C

Sfida tutta carsolina al vertice

TRIESTE Sfida tutta carsolina nelle zone alte della serie B femminile, nella seconda giornata di ritorno del campionato. Il Kras A di Mateja Crismancich e Lisa Ridolfi si è imposto, con un secco 5-0, sul Kras C di Maria Francesca Iozzi e Giulia Butazzoni. Mancava una delle titolari della squadra C, Eva Carli, impiegata due volte come riserva in serie A1 e quindi impossibilitata, per tutto il resto della stagione, a giocare in serie B. La sostituirà, sino a fine campionato, la Butazzoni.

Nel campionato di serie B maschile bella vittoria per 5-1, del Bologna del triestino Infantolino sull'Apuania. Nel campionato di serie B2, invece, brutti risultati per gli atleti regionali: l'Azzurra Gorizia si è arresa per 4-5 al Q4 Padova e il Kras ha perso per 1-5 con l'Abano Terme. Due sfide difficili e sfortunate, soprattutto per l'Azzurra. Per quanto riguarda il campionato di serie C maschile il Punto d'Incontro Muggia se la doveva vedere con gli avversari più ostici del girone, i padovani dell'Abano Terme. Un derby, in pratica, tra le prime delle classe.

La partita è stata emozionante, ricca di colpi di scena, e con spunti tecnici di livello davvero alto. Alla fine, dopo quattro ore di gioco, l'hanno spuntata i muggesani con il risultato di 5 a 3 (due punti di Saltarini e Frediani, uno di Mian). Il Punto d'incontro, quindi, è solo al comando e mira chiaramente alla promozione. Tra le altre partite in programma affermazione perentoria dell'Epivent Trieste sul Treviso, con un 5 a 1 che la dice lunga sulla facilità di gioco dei giuliani, e successo anche per l'altra regionale, il Latisana, che si imposto sul Q4 Padova con il punteggio di 5 a 3.

an. pu.

SCI

COPPA DEL MONDO Il campione ritorna al successo con due manche superlative a St. Anton

Speciale, vince l'americano Miller

Gli azzurri si accontentano del settimo posto di Rocca e Moelgg

ST. ANTON Con due manche superlative, nel difficile slalom speciale di St. Anton, è tornato a vincere l'americano Bode Miller, ottavo l'altro ieri in discesa e primo ieri in slalom, Bode è tornato in corsa per la conquista della Coppa del mondo e anche per quella di specialità. Miller ha messo in riga il finlandese Kalle Palander e il redivivo Mario Matt, austriaco della zona di St. Anton. Tre anni fa Matt era diventato campione del mondo di slalom proprio a St. Anton. Poi una serie di incidenti e di operazioni alla spalla destra lo hanno tenuto lontano dalle competizioni. Dopo un lungo lavoro di recupero per lui è arrivato il momento di tornare sul podio proprio sulle nevi di casa.

Per quanto riguarda gli azzurri l'Italia si deve accontentare di due settimi posti conquistati ex aequo da Giorgio Rocca e dall'altoatesino Manfred Moelgg. Ma non è tutto, l'Italia ha piazzato nella pattuglia dei 30 migliori ben sette atleti. Lo squadrone più compatto si tratta della nuova leva Cristian Deville, di Giancarlo Bergamelli, Patrick Thaler, Hannes Paul Schmid e del cortinese Edoardo Zardini. Come risultato complessivo di squadra non è male, soprattutto tenendo conto che i tecnici azzurri stanno lavorando per portare atleti competitivi ai campionati mondiali del prossimo anno a Bormio e alle Olimpiadi 2006. In casa Italia, insomma, giovani leve di valore non mancano e la squadra di slalom speciale ha come punte Giorgio Rocca e Manfred Moelgg, quest'ultimo solo ventunenne.

La gara di ieri è stata segnata da una prima manche con nuvole basse e visibilità precaria; mentre nella seconda c'era sole e faceva caldo con la pista che si è rapidamente rovinata passaggio dopo passaggio. Su tutti è comunque emerso Bode Miller che ha realizzato il miglior tempo in entrambe le discese. Bode sogna di riportare negli Usa la grande sfera di cristallo che fu vinta all'inizio degli anni Ottanta dal suo connazionale Phil Mare. Bode con questo successo torna nella parte altissima di classifica generale dei Coppa del mondo dove resta in testa l'austriaco Hermann Maier. A questo punto, con poche gare alla fine della stagione, sembra proprio il polivalente Miller il candidato più quotato al successo finale.

La Coppa del mondo uomini osserva un turno di riposo nel prossimo week end. Se ne riparla fra due settimane a Kranjska Gora, in Slovenia, con uno slalom gigante e un altro slalom speciale.

Miller: ottavo l'altro ieri in discesa, primo ieri in slalom.

Premondiali in Germania: Italia fuori del podio

OBERSTDORF Si chiude senza lampi la trasferta della nazionale azzurra di sci nordico ai premondiali di Oberstdorf, in Germania. Le due gare a staffetta vedono l'Italia terminare nuovamente fuori del podio, con due quarti posti che si aggiungono all'analogo piazzamento colto da Fulvio Valbusa nella combinata-maratona con partenza in linea di venerdì. Proprio il veronese si ripete in coppia con Giorgio Di Centa nella gara a coppie vinta dal binomio di Germania B Filbrich - Teichmann, con uno sprint al fulmicotone sulla Russia (Alypov - Rotchev) e sui connazionali di Germania A Sommerfeldt-Angerer. Dopo una partenza nelle posizioni di rincalzo i due azzurri nella seconda parte di gara hanno lottato per la vittoria, ricucendo addirittura il distacco dalla coppa tedesca, riuscita nella parte centrale di gara a guadagnare metri sui rivali. Nono posto per Italia B (Pasini-Schwienbacher), apparsa brillante nelle prime fasi di gara e poi calata alla distanza.

Nella gara donne ritorna alla vittoria la Norvegia con la coppia Pedersen-Bjoergen, capace di beffare i due binomi di casa: al secondo posto è infatti finita la Germania con Sachenbacher-Kuenzel e al terzo Germania B con Henkel/Klaus. Le azzurre Follis-Valbusa hanno concluso al quarto posto ad appena otto decimi dal podio. Settima Italia B con Moroder-Genuin. Non ha gareggiato Gabriella Paruzzi, che si è concessa una pausa per rifiatare in vista della ripresa delle gare individuali prevista per mercoledì in Svezia, con la gara sprint a Stoccolma cui seguiranno le due prove di Umea nel fine settimana. Sabato la 10Kmtc femminile e 15Kmtc maschile, domenica le due staffette.

La giovane sciatrice ha centrato un ottavo e un decimo posto nelle finali internazionali del Trofeo Topolino svoltosi a Pinzolo

E' la triestina Vangi la miglior promessa regionale

Eleonora Vangi

TRIESTE L'alabardata Eleonora Vangi si è confermata la miglior giovane promessa dello sci regionale, centrando un ottavo e un decimo posto nelle finali internazionali del Trofeo «Topolino» svoltosi a Pinzolo. La portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre ha ottenuto prima un decimo posto nello slalom gigante Ragazze vinto dall'italiana Elena Curtoni, poi, non paga del risultato, pur partendo con il pettorale numero 50 (penultima atleta al cancelletto di partenza), Eleonora si è migliorata nella gara tra i pali stretti, vinta dalla norvegese Kristina Riis Johannessen davanti all'azzurra Curtoni e alla finlandese Soppela, chiudendo all'ottavo posto assoluto a circa 4" dalla vincitrice. Per l'allieva di Matteo Cracco si è trattata della definitiva consacrazione in campo internazionale, visto che il Topolino rappresenta un vero e proprio campionato mondiale giovanile. Oltre alla Vangi, l'unica atleta regionale ad accedere alla fase internazionale è stata la «lussarina» Francesca Fontana, giunta rispettivamente ventitreesima e sedicesima nel gigante e nello speciale riservato alle Allieve. Le due portacolori del Friuli Venezia Giulia si erano classificate per la fase internazionale dopo essersi messe in luce in quella nazionale. Nel gigante Ragazze Eleonora Vangi aveva conquistato uno splendido secondo posto alla fine di una gara che aveva visto l'altra triestina Meri Perti (Mladina) chiudere diciassettesima. Sempre in gigante, bella figura per Andrea Tesei (XXX Ottobre) e Alessandro Doneddu (Sc 70), rispettivamente diciannovesimo e ventitreesimo tra i Ragazzi. Uscito invece nello slalom Allievi Jacopo Di Ronco (Sc 70). Ancora Eleonora Vangi sugli scudi in slalom, con la portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre buona sesta, seguita in dodicesima posizione da Veronica Tence (Mladina). Tra i Ragazzi rispettivamente diciassettesimo e ventunesimo il portacolori del XXX Ottobre Lorenzo Faiman e Andrea Tesei. Nel gigante Allievi, infine, nono posto per Jacopo di Ronco (70) causa un grave errore che gli è costato l'ingresso nelle finali internazionali del mitico «Topolino».

Alessandro Ravalico

A Forni di Sopra campioni regionali cuccioli e baby

FORNI DI SOPRA Jennifer Skofca (Lussari) e Corrado Di Gleria (Velox) nei Baby, Elena Veluschek (Lussari) e Nicolas Cimenti (Dauda) nei Cuccioli sono i nuovi campioni regionali di slalom dopo avere vinto la gara tra i pali stretti organizzati sulla pista Cimacuta dalla Società Sportiva Fornese. La Coppa «Davost» è andata allo Sci Cai Monte Lussari davanti allo Sci Cai XXX Ottobre di Trieste e allo Sci Club 5 Cime. Tra i Cuccioli Femminili Elena Veluschek ha dovuto fare i conti sino all'ultima porta con la triestina Benedetta Vasselli (Sci Cai Ts), giunta seconda al traguardo con un distacco di circa un secondo e mezzo dalla vincitrice. Un'altro alabardato, Aleksander Cossutta (Mladina) ha invece impegnato il nuovo campione regionale Nicolas Cimenti tra i Cuccioli, che si è imposto con soli 48 centesimi di vantaggio sul triestino. Successo solo sfiorato anche per i due portacolori del XXX Ottobre Caterina Omero e Daniele Planine tra i Baby che hanno visto trionfare rispettivamente Jennifer Skofca e Corrado Di Gleria davanti ai due giovani sciatori triestini.

Classifiche: Baby F.: 1) Jennifer Skofca (Lussari) 28"77; 2) Caterina Omero (XXX Ottobre) 29"37; 3) Ylenia Sabidussi (Camporosso) 29"56. **Maby M.:** 1) Corrado Di Gleria (Velox) 28"59; 2) Daniele Planine (XXX Ottobre) 29"31; 3) Marco Kandutsch (Camporosso) 29"45.

Cuccioli F.: 1) Elena Veluschek (Lussari) 26"27; 2) Benedetta Vasselli (Cai Ts) 27"76; 3) Vanessa Stocco (Lussari) 27"78; 5) Costanza Rebez (Cai Ts) 28"06. **Cuccioli M.:** 1) Nicolas Cimenti (Dauda) 25"79; 2) Aleksander Cossutta (Mladina) 26"27; 3) Giovanni Dal Maschio (Ski Academy) 26"28.

a.r.

Sci Club Monte Canin: dominio assoluto a Piancavallo

PIANCAVALLO Le nevi della «Busa Grande» di Piancavallo hanno ospitato due slalom giganti validi per il circuito Master nazionale organizzati dallo Sci club Sacile. Nel trofeo Città di Sacile di sabato dominio assoluto dello Sci club Monte Canin che, oltre alla classifica assoluta, si è imposto in quasi tutte le categorie. Tra i master A successo di Andrea Gaier (Monte Canin) davanti ad Adriano Bucco (5 Cime), risultato primo tra gli A3, e Roberto Silvestrin (Feletto). Tra i master B è risultato vincitore Renzo Zandegiacomo (Monte Canin), con Giuseppe Frare (Orsago) primo tra i B2, Sincero Pra Levis (Valzoldana) vincitore tra i B3 davanti al triestino del XXX Ottobre Silvano Frisori e Mario Cellini vincitore della categoria B4. In campo femminile successo di Marina Fontana (Monte Canin). Un curioso pari merito ha invece contraddistinto il gigante di ieri e valido quale Trofeo «Banca della Marca». Nei master A si sono spartiti equamente il primo gradino del podio Andrea Gaier (Monte Canin) e Federico Butt (Master Racing Team), con Roberto Silvestrin (Sc Feletto) terzo arrivato a soli due centesimi di distacco dalla strana coppia. Bis di Renzo Zandegiacomo (Monte Canin) tra i master B dopo una lotta all'ultimo centesimo con il bellunese Fulvio De Bortoli. A tenere alti i colori del Colle di San Giusto ci ha pensato la portacolori dello Sci Cai XXX Ottobre di Trieste Alessandra Neri, netta dominatrice della competizione femminile. Il Trofeo «Banca della Marca» è andato allo Sci club Monte Canin con 190 punti davanti al Master racing team di Pordenone (150) e allo Sci club Feletto (120).

a.r.

È alabardato il primo slalom Fi a Tarvisio

TARVISIO Si è colorato di ala bardato il primo slalom Fis inserito nel circuito «3x8 Friuli Fis Junior regional disputato a Tarvisio. Nella gara organizzata dallo Sci club Pordenone e valida per il Trofeo «Jacuzzi» doppietta triestina in campo femminile con Alessia Segulin che ha preceduto al traguardo Giulia Caproni, entrambe atlete alabardate che vestono i colori dello Sci Cai Monte Lussari. La Segulin, dopo un periodo di leggero appannamento, è tornata alla vittoria completando le due manche con il tempo totale di 1'49"39, lasciando la concittadina compagna di squadra Giulia Caproni a un secondo 32 centesimi di distacco. La Caproni, reduce da alcuni infortuni, ha comunque dimostrato di essere tornata a buoni livelli lasciandosi alle spalle le «straniere» Djana Vukicevic e Maja Dekleva. Ottima quinta la triestina dello Sci Cai XXX Ottobre Carlotta Sadoch. In campo maschile successo per Marco Ferrarini con il triestino dello Sci Club Pordenone Matteo Vatua che ha chiuso la prova in ottava posizione.

Classifiche Trofeo Jacuzzi - Slalom speciale Fis junior. Femminile: 1) Alessia Seguilin 1'49"39; 2) Giulia Caproni 1'50"71; 3) Djana Vukicevic 1'51"52; 4) Maja Dekleva 1'52"32; 5) Carlotta Sadoch 1'54"51; Agnese Princi 1'57"30. **Maschile:** Marco Ferrari 1'43"71; 2) Damir Sadik vic 1'44"12; 3) Miha Kr 1'44"49; 4) Christopher th 1'47"19; 5) Stefano Pi Roner 1'47"39; 7) Davide mongi 1'47"77; 8) Ma Vatua 1'48"06; 9) Ste Vuerich 1'48"47; 10) Gi mo Siega 1'48"62.

a.r.

GINNASTICA

Prestigioso quarto posto per le ragazze di Pecar e Macrì

Artistica '81: un ottimo esordio nel campionato di A1 femminile

PARMA Ottimo esordio per l'Artistica '81 nel campionato nazionale di serie A1 femminile; le ragazze allenate da Diego Pecar e Teresa Macrì hanno infatti conquistato un prestigioso quarto posto a fronte di squadre con tanta esperienza in gare di questo livello.

L'Artistica '81 (Francesca Benolli, Federica Macrì, Sara Bradaschia, Manuela Carrafiello, Carolina Pecar) conclude quindi la sua gara con il punteggio totale di 49.400 dietro alle tre favorite della vigilia, Brixia Brescia (54.275), Gal Lissone (53.150) e Coop Parma (52.900), ma davanti alla Flaminio Roma (48.700) guidata dalla campionessa italiana assoluta Maria Teresa Gargano. Completano la classifica Spes Mestre, Estate '83 Travagliato, Pestalozzi Catania e Bollate Milano, dal sesto al nono posto.

Ma tornando alla gara delle ginnaste triestine, tutto è iniziato al meglio con due ottimi esercizi alla trave che hanno regalato due punteggi di altissimo valore a Sara Bradaschia (7.975 nonostante un errore) e Francesca Benolli (8.400). L'Artistica '81 è poi passata al volteggio dove ha iniziato la sua gara Federica Macrì che con il suo yurchenko teso si è guadagnata un buon 8.550, mentre Francesca Benolli, sempre ottima interprete di quest'attrezzo, strappa ai giudici un 9.025 (yurchenko avvitato). Ultimo attrezzo di questa gara atipica (nella ginnastica femminile normalmente una competizione si svolge sui quattro attrezzi) sono le parallele asimmetriche e anche qui l'Artistica '81 non fallisce: Federica Macrì esegue un buon esercizio, ma è penalizzata da un errore in un salto nuovo, lo jager, appena inserito nel suo esercizio e si deve accontentare di un 6.950; il riscatto arriva subito con Francesca Benolli, brava a totalizzare 8.500 con un punteggio di partenza di 9.400.

Soddisfatto l'allenatore Diego Pecar: «È stata una gara difficile, era la prima del nuovo anno e si sono viste parecchie cadute. Noi abbiamo portato a casa un ottimo quarto posto e l'obiettivo, per le prossime gare, è di mantenere questo piazzamento cercando magari di avvicinarsi sempre di più al podio".

Il nuovo appuntamento è quindi già fissato: tra due settimane, infatti, le ragazze dell'Artistica '81 saranno nuovamente in gara a Vercelli dove sarà disputata la seconda delle quattro prove di questo campionato di serie A1.

lu. st.

Le ragazze dell'Artistica '81 hanno ben figurato a Parma.